

October 2006

Concordance to the Decameron (diti-dovete)

Michael Papio

University of Massachusetts Amherst, papio@hfa.umass.edu

Follow this and additional works at: http://scholarworks.umass.edu/italian_con_dec

Papio, Michael, "Concordance to the Decameron (diti-dovete) " (2006). *Concordance to the Decameron*. 14.
http://scholarworks.umass.edu/italian_con_dec/14

This Article is brought to you for free and open access by the Italian Studies at ScholarWorks@UMass Amherst. It has been accepted for inclusion in Concordance to the Decameron by an authorized administrator of ScholarWorks@UMass Amherst. For more information, please contact scholarworks@library.umass.edu.

Diti – Dovete

diti

NEIFILE II 1 13 di distendere l'uno de' **diti** e appresso la mano e

dito

FIAMMETTA II 5 63 e con un rubino in **dito** il quale valeva
 FIAMMETTA II 5 77 fu giú disceso cosí di **dito** il trasse
 FIAMMETTA II 5 84 con quello anello in **dito** andando
 LAURETTA III 8 36 avendogli veduto in **dito** un altro bello
 NEIFILE III 9 30 questo anello avrà in **dito**, e in braccio
 NEIFILE III 9 47 avendo il suo anello in **dito** e il figliuolo in
 PANFILO IV 6 29 era stata sposata del **dito** suo trattosi, il
 PANFILO IV 6 29 trattosi, il mise nel **dito** di lui, con pianto
 DIONELO VI 10 45 mi mostrò il **dito** dello Spirito Santo
 CORNICE VII 8 1 legandosi uno spago al **dito** la notte, sente il
 NEIFILE VII 8 8 fosse, legallosi al **dito** grosso del piede;
 NEIFILE VII 8 11 la mano e trovatolo al **dito** della donna legato,
 NEIFILE VII 8 12 tagliatolo dal **dito** della donna, al suo
 NEIFILE VII 8 16 tagliato lo spago dal **dito**, incontanente
 NEIFILE VII 8 25 trovato aveva legato al **dito** del piè di monna
 EMILIA VIII 4 37 da' fanciulli mostrato a **dito**, li quali dicevano:
 DIONELO VIII 10 12 basciatolo sel mise in **dito** e rispuose alla
 PANFILO VIII CONCL 11 / né disegnar col **dito**, / Amore, il ben
 FILOMENA X 8 49 ricco anello le mise in **dito** dicendo: "E io
 PANFILO X 9 47 Torello e trattosi di **dito** uno anello gliele
 PANFILO X 9 86 Appresso mise in **dito** a messer Torello uno

diurno

EMILIA II 6 11 Beritola, finito il suo **diurno** lamento, tornata

divegna

PANFILO X 9 72 e che ella d'altrui non **divegna** dubitate, sallo

divelse

PANFILO VII 9 38 tutto dal mento gliele **divelse**. Di che

divelto

DIONELO VI 10 32 e dalla Nuta si fu **divelto**, con le cose

divenendo

PANFILO V 1 40 che farsi i marinari, **divenendo** ognora il vento
 FILOMENA X 8 110 se piú potevano essere, **divenendo** amici.

divenga

NEIFILE I 2 10 a te piace che io **divenga** cristiano: e io
 EMILIA II 6 51 onestamente tua moglie **divenga** e che in guisa di
 FILOSTRATO X 3 38 e però, anzi che ella **divenga** piú vile,

Diti – Dovete

divenghi

PANFILO V 1 57 l'usate forze ripigli e **divenghi** animoso, io

divenia

ELISSA VI 9 9 abstratto dagli uomini **divenia**; e per ciò che

divenir

NEIFILE II 1 5 di questo corpo **divenir** sani. In tanto
 EMILIA II 6 39 della figliuola **divenir** micidiale e a
 CORNICE III INTRO 2 appressandosi il sole, a **divenir** rancia, quando la
 PANFILO III 4 12 il tuo desiderio è di **divenir** santo, alla qual
 PANFILO III 4 15 tengono che a chi vuol **divenir** beato si convien
 FILOMENA VII 7 9 stare, avvisò che, se **divenir** potesse famigliar
 PANFILO VII 9 17 nuovamente vuol **divenir** leale, e,
 DIONEIO IX 10 4 valore quella facessi **divenir** piú oscura; e per
 FILOSTRATO X 3 32 voluto uccidere per **divenir** famoso, né
 LAURETTA X 4 38 spaventevole cosí bella **divenir** me l'ha fatta.
 FILOMENA X 8 43 questo vedessi lei dover **divenir** tua; ma io temo,
 FILOMENA X 8 110 grata amistà di Tito, a **divenir** romano s'accordò;
 FILOMENA X 8 113 da lui avesse fatta **divenir** di Tito, se non

divenire

NEIFILE I 2 26 piú lucida e piú chiara **divenire**, meritamente mi
 EMILIA II 6 6 non volendo subdito **divenire** del nemico del
 PANFILO II 7 31 di moglie d'un re fatta **divenire** amica d'un
 PANFILO II 7 80 amichevole ma amorosa **divenire**, l'uno
 ELISSA II 8 15 li piaceri d'amore e a **divenire** innamorata mi
 FILOMENA II 9 39 per Dio! non volere **divenire** micidiale di
 FILOSTRATO III 1 2 di pietra l'avesse fatta **divenire** il farla monaca:
 DIONEIO IV 10 44 amor mi convenne uguanno **divenire** amica; e
 PANFILO V 1 25 io non dubito di non **divenire** piú glorioso che
 ELISSA VII 3 4 di volere suo compar **divenire**: e accontatosi
 PAMPINEA VII 6 3 senno e quasi chi ama fa **divenire** smemorato.
 FILOMENA VII 7 23 sono, troppo piú tua **divenire** che io non son
 ELISSA VIII 3 28 credermi, noi possiamo **divenire** i piú ricchi
 PAMPINEA VIII 7 66 piccol termine dovean **divenire**, sentí di lei
 NEIFILE X 1 19 voi non avete animo di **divenire** spagnuolo, e per
 FIAMMETTA X 6 19 assai ben conobbe sé **divenire** innamorato se
 FILOMENA X 8 54 umili ma vilissimi **divenire**, pensò piú non

divenisse

FIAMMETTA II 5 78 quale egli allor **divenisse** ciascun sel può
 CORNICE III INTRO 10 avanti che a quel **divenisse**, con
 PAMPINEA IV 2 35 che il mio corpo si **divenisse**, io non so.
 PANFILO IV 6 14 e in breve spazio **divenisse** sí mia
 FIAMMETTA V 9 33 il buon falcone **divenisse** piú che d'altro
 FILOMENA X 8 40 che Sofronia sua moglie **divenisse**, si vergognasse
 FILOMENA X 8 58 che ella non di Gisippo **divenisse** ma mia, sí come

Diti – Dovete

divenisser (cf. **divinissero**)

CORNICE I CONCL 7 per altra cagione non ci **divenisser** noiose, quelle

diveniste

EMILIA III 7 31 divenne vostro, così **diveniste** voi sua. Che

diveniva

FIAMMETTA VIII 8 9 la sua ingiuria non **diveniva** minore, anzi ne

divenne

PANFILO I 1 89 da Prato e santo **divenne** come avete udito.
 ELISSA I 9 7 rigidissimo persecutore **divenne** di ciascuno che
 EMILIA II 6 13 di se medesima alquanto **divenne** sollecita, e dal
 PANFILO II 7 15 che la paura alla donna **divenne** maggiore. Ma
 PANFILO II 7 27 trapassata dimenticando, **divenne** lieta, e veggendo
 ELISSA II 8 69 grazia del signor suo, e **divenne** di persona
 FILOMENA II 9 41 l'uccidea, legghiermente **divenne** pietoso: per che,
 CORNICE II CONCL 3 arrossò, e tal nel viso **divenne** qual fresca rosa
 EMILIA III 7 7 che esso in pochi anni **divenne** buono e ricco
 EMILIA III 7 31 farle. Così, come egli **divenne** vostro, così
 DIONEI III 10 32 del gran patrimonio **divenne** erede. Ma,
 ELISSA IV 4 4 con diligenza allevato, **divenne** bellissimo
 FILOMENA IV 5 19 che dentro v'era, **divenne** bellissimo e
 PANFILO IV 6 18 udendo questo **divenne** troppo piú; ma,
 PANFILO V 1 18 tra' filosofanti **divenne**. E appresso
 PANFILO V 1 19 ridusse, ma di canto **divenne** maestro e di
 PANFILO V 1 19 espertissimo e feroce **divenne**. E in brieve,
 EMILIA V 2 36 fiamma si raccese e **divenne** maggiore e la
 FILOSTRATO V 4 5 contrada, crescendo, **divenne** bella e piacevole
 NEIFILE V 5 7 La quale crescendo **divenne** bellissima
 LAURETTA VII 4 5 saper perché prestamente **divenne** geloso, di che la
 FIAMMETTA VII 5 7 donna per moglie di lei **divenne** oltre misura
 DIONEI VII 10 10 avvenne che Tingoccio **divenne** compare d'uno
 DIONEI VII 10 30 in ciò per innanzi **divenne** savio. Le quali
 EMILIA VIII 4 35 aver gli pareva, subito **divenne** il piú doloroso
 LAURETTA VIII 9 61 non mollò mai che egli **divenne** amico di
 DIONEI VIII 10 65 a maravigliare e **divenne** sospettosa; e poi
 CORNICE VIII CONCL 2 vergognò e tal nel viso **divenne** qual in su
 FILOSTRATO X 3 8 in piccol tempo assai **divenne** famoso. Ora
 PAMPINEA X 7 30 e la sua bellezza, **divenne** ancora piú che
 PANFILO X 9 94 L'abate, udendo questo, **divenne** piú pauroso, come
 DIONEI X 10 24 e così come bella era, **divenne** tanto avvenevole,

divenner

FILOSTRATO III 1 33 per diversi accidenti **divenner** compagne in

divennero

NEIFILE II 1 6 che ciò era disiderosi **divennero** d'andare a
 FILOSTRATO III 1 33 accordatesi, partefici **divennero** del poder di

Diti – Dovete

PANFILO	IV	6	9	e moglie segretamente divennero . E cosí
FILOMENA	V	8	44	donne paurose ne divennero , che sempre poi
diventa				
CORNICE	PROEM		12	consolazion sopravviene o diventa la noia minore.
CORNICE	II	10	1	dove ella è, va, e diventa amico di Paganino
PAMPINEA	III	2	9	quanto la speranza diventa minore tanto
LAURETTA	III	8	25	questo la santità non diventa minore, per ciò
CORNICE	III	10	1	poi, quindi tolta, diventa moglie di
LAURETTA	III	CONCL	17	che ne creò, deh pietoso diventa / di me, che per
diventan				
FILOMENA	II	9	18	onor loro, che elle diventan forti piú che
diventare				
CORNICE	IX	10	1	lo 'ncantesimo per far diventare la moglie una
DIONEIO	IX	10	11	poi quando voglio la fo diventare cavalla; e
diventare				
DIONEIO	IX	10	11	io fo questa mia cavalla diventare una bella
diventato				
FILOSTRATO	II	2	22	faceva, il quale pareva diventato una cicogna:
PAMPINEA	VIII	7	95	non eri come se' diventato , già piacqui
diventerai				
NEIFILE	IV	8	11	traffica, senza che tu diventerai molto migliore
diventò				
NEIFILE	VII	8	6	che s'andasse, egli ne diventò il piú geloso
PAMPINEA	X	7	36	guerita, piú bella diventò che mai fosse.
divenuta				
CORNICE	I	INTRO	81	allora, tutta nel viso divenuta per vergogna
EMILIA	II	6	16	della cavriuola divenuta che de'
EMILIA	II	6	17	la gentil donna divenuta fiera, avvenne
EMILIA	II	6	20	bruna e magra e pelosa divenuta era, si
EMILIA	II	6	57	prigione magra e pallida divenuta e debole, e
PANFILO	II	7	47	riconfortata e lieta divenuta , in tanto le sue
ELISSA	II	8	10	tutta di vergogna divenuta vermiglia, quasi
ELISSA	II	8	60	La Giannetta, divenuta tutta rossa,
CORNICE	III	INTRO	10	fatti, fuori di quello divenuta palese, tutto lo
PANFILO	III	4	8	Puccio era sua dimestica divenuta e volentier gli
EMILIA	III	7	45	volontà eravate divenuta . Appresso dico
FILOMENA	IV	5	24	Ma poi a certo tempo divenuta questa cosa
PANFILO	IV	6	35	da sdegno accesa e divenuta fortissima,
EMILIA	IV	7	23	salvia esser velenosa divenuta . Alla qual botta
NEIFILE	IV	8	31	giovane, che tardi era divenuta pietosa, piacque

Diti – Dovete

FILOMENA	V	8	6	sí altiera e disdegnosa	divenuta , che né egli né
NEIFILE	VI	4	10	e domandollo che fosse	divenuta l'altra coscia
CORNICE	VII	CONCL	2	sedere. La Lauretta,	divenuta reina, si fece
PANFILO	VIII	2	30	non farete, ché ella n'è	divenuta femina di mondo
PAMPINEA	VIII	7	60	braccia, mezza lieta	divenuta disse: "Non
PAMPINEA	VIII	7	120	le tenebre, allora rossa	divenuta come rabbia e
PAMPINEA	VIII	7	132	né so che si sia	divenuta : di che io vivo
FIAMMETTA	VIII	8	22	per ciò molto ubbidiente	divenuta , fece quello che
PAMPINEA	X	7	39	tutta era nel viso	divenuta vermiglia,
FILOMENA	X	8	42	quei di Sofronia, essa è	divenuta mia sposa; e per
FILOMENA	X	8	58	mia moglie Sofronia è	divenuta dove lei a
FILOMENA	X	8	72	nel quale sua moglie è	divenuta , nascosamente,
FILOMENA	X	8	81	occultamente sia	divenuta moglie di Tito
PANFILO	X	9	107	quasi furiosa	divenuta fosse gittata in

divenutane

FILOSTRATO	II	2	25	morire. La fante,	divenutane pietosa, tornò
------------	----	---	----	-------------------	----------------------------------

divenute

CORNICE	I	INTRO	22	le piú delle case erano	divenute comuni, e cosí
CORNICE	I	INTRO	62	avvisando scampare, son	divenute lascive e
DIONE	IV	10	28	le femine piú paurose	divenute , levatesi e
CORNICE	V	1	1	esse in Creti; e quindi,	divenute lor mogli, con

divenuti

CORNICE	I	INTRO	28	ciò molti non fossero	divenuti : e quegli
CORNICE	I	INTRO	44	costumi come i cittadini	divenuti lascivi, di
PANFILO	I	1	4	ora con Lui eterni son	divenuti e beati; alli
CORNICE	III	INTRO	14	e delicate vivande,	divenuti piú lieti sú si
LAURETTA	IV	3	7	di loro di felice essere	divenuti infelicissimi,
EMILIA	V	2	7	compagni in breve tempo	divenuti ricchissimi,
CORNICE	IX	INTRO	2	o dimestichi fossero	divenuti . E ora a
NEIFILE	IX	4	5	che amici n'erano	divenuti e ispesso
EMILIA	IX	9	23	Quindi, dopo alquanti dí	divenuti ad Antiocchia,
CORNICE	X	INTRO	2	ad oro lucentissimi	divenuti per li solari
PAMPINEA	X	7	49	li piú de' signori	divenuti crudeli tiranni.

divenuto

CORNICE	I	INTRO	13	giammai, era il numero	divenuto grandissimo) non
PANFILO	I	1	7	in Francia cavalier	divenuto e dovendone in
PAMPINEA	II	3	22	già pieno di compassion	divenuto delle sue
PAMPINEA	II	3	24	della casa. E quasi già	divenuto un siniscalco
LAURETTA	II	4	8	tempo quasi povero	divenuto , pensò o morire
LAURETTA	II	4	22	che 'l facesse, costui	divenuto quasi una spugna
EMILIA	II	6	33	e grande della persona	divenuto e avendo sentito
ELISSA	II	8	81	era, e magro e bruno	divenuto , e piú tosto un
FILOMENA	II	9	69	vergogna quasi mutolo	divenuto , niente dicea.
DIONE	II	10	39	Io so che voi siete	divenuto un pro'

Diti – Dovete

FILOMENA	III	3	50	ecco onesto uomo! è divenuto andator di notte
PANFILO	III	4	14	Frate Puccio, divenuto desideroso di
FIAMMETTA	III	6	38	di' qualche cosa? Se' tu divenuto mutolo udendomi?
NEIFILE	III	9	7	giovane udiva ch'era divenuto , le venne
LAURETTA	III	CONCL	15	e con falso pensiero / divenuto è geloso; /
PAMPINEA	IV	2	9	oltre a ogni altro uomo divenuto catolico, andò e
PAMPINEA	IV	2	10	fu un gran predicator divenuto , senza aver per
PAMPINEA	IV	2	11	faccendo, di lupo era divenuto pastore e era la
PAMPINEA	IV	2	48	canale, né si sapeva che divenuto se ne fosse: per
EMILIA	IV	7	8	parte molto sollecito divenuto che ben si
EMILIA	IV	7	14	lo viso e per lo corpo divenuto , subitamente
PANFILO	V	1	9	subitamente giudice divenuto seco sommamente
PANFILO	V	1	25	me amata. Io son per te divenuto uomo: e se io ti
LAURETTA	V	7	28	cavaliere e fieramente divenuto fellone, appena
FILOMENA	V	8	26	e essendole d'amante divenuto nimico, come tu
FILOMENA	V	8	28	parole, tutto timido divenuto e quasi non
FIAMMETTA	V	9	9	essendo così Federigo divenuto allo stremo, che
DIONEIO	V	CONCL	18	Così de' tuoi, adunque, divenuto / son, signor
PAMPINEA	VI	2	9	egli n'era ricchissimo divenuto , e senza volerla
ELISSA	VII	3	5	di madonna Agnesa divenuto compare e avendo
FIAMMETTA	VII	5	22	che costui di geloso è divenuto prete; ma pure
FILOMENA	VII	7	4	il quale per povertà divenuto era mercatante e
PAMPINEA	VIII	7	20	che colui, di cui tu se' divenuto geloso, fa, e
PAMPINEA	VIII	7	36	ché io son tutto divenuto sí freddo, che
PAMPINEA	VIII	7	39	quasi cicogna divenuto sí forte batteva
DIONEIO	VIII	10	46	per lui. Salabaetto divenuto malizioso v'andò
ELISSA	X	2	24	col cuore amico di Ghino divenuto , il corse a
FILOSTRATO	X	3	7	né però del corteseggiar divenuto stanco, avvenne
FILOSTRATO	X	3	7	ricco che Natan fosse, divenuto della sua fama e
LAURETTA	X	4	29	di lui il servidore divenuto , per che,
PAMPINEA	X	7	5	Raona signor della isola divenuto , faceva in
FILOMENA	X	8	91	quale stando Gisippo e divenuto non solamente

diverrà

CORNICE III 4 1 a frate Puccio come egli **diverrà** beato facendo

diverrebbe

FILOSTRATO X 3 20 miserissimo, tosto buon **diverrebbe**. Il tuo

diverrete

FILOMENA I 3 3 udita, forse piú caute **diverrete** nelle risposte

diversamente

CORNICE III CONCL 18 quale notata da tutti, **diversamente** da diversi
EMILIA IV 7 5 questo dí, diverse cose **diversamente** parlando,

diverse

CORNICE I INTRO 19 o maggiori nacquero **diverse** paure e

Diti – Dovete

CORNICE	I	INTRO	24	chi erbe odorifere e chi	diverse	maniere di
CORNICE	I	INTRO	77	sono chi qua e chi là in	diverse	brigate, senza
FILOMENA	I	3	6	fece avere, avendo in	diverse	guerre e in
FIAMMETTA	I	5	13	quantunque le vivande	diverse	fossero, non
FIAMMETTA	I	5	14	tale che copiosamente di	diverse	salvagGINE avervi
CORNICE	I	CONCL	11	sopra questo: chi, da	diverse	cose infestato,
CORNICE	II	INTRO	1	si ragiona di chi, da	diverse	cose infestato,
PANFILO	II	7	62	e parenti e servidori di	diverse	parti,
ELISSA	II	8	11	e delle donne, e per	diverse	cagioni piú in
ELISSA	II	8	11	un medesimo peccato in	diverse	qualità di
FILOMENA	II	9	4	cenato, cominciarono di	diverse	cose a ragionare,
DIONE0	II	10	9	delle quali per	diverse	cagioni mostrava
EMILIA	III	7	6	E poich� egli in	diverse	maniere si fu
FIAMMETTA	IV	1	25	seco Tancredi varie e	diverse	novità pensate,
EMILIA	IV	7	5	della quale questo dí,	diverse	cose diversamente
EMILIA	IV	7	5	parlando, per	diverse	parti del mondo
EMILIA	V	2	8	o per due ma per molte e	diverse	persone, la
EMILIA	V	2	25	alcuno uomo, e tutte di	diverse	cose lavoravano
CORNICE	VI	CONCL	4	"valorose donne, in	diverse	maniere ci s'è
ELISSA	VIII	3	7	ragionare delle virtù di	diverse	pietre, delle
ELISSA	VIII	3	35	a ciò molta gente per	diverse	cagioni è oggi,
EMILIA	IX	9	10	certezza, molti di	diverse	parti del mondo a
PANFILO	X	9	11	co' gentili uomini di	diverse	cose, per certe
CORNICE	CONCL AUTORE		18	moltitudine delle cose	diverse	qualità di cose

diversi

CORNICE	PROEM		10	ora, seco rivolgendo	diversi	pensieri, li
CORNICE	I	CONCL	10	uomini sieno stati da	diversi	casi della
EMILIA	II	6	40	e comandò che in	diversi	luoghi ciascun di
CORNICE	II	7	1	del Garbo, la quale per	diversi	accidenti in
CORNICE	II	7	1	nove uomini perviene in	diversi	luoghi
PANFILO	II	7	10	subitamente un giorno	diversi	venti, li quali,
CORNICE	II	8	1	due suoi figliuoli in	diversi	luoghi in
CORNICE	II	CONCL	16	si fecero e sonarono	diversi	suoni; ma
FILOSTRATO	III	1	33	quali l'altre tre per	diversi	accidenti
PAMPINEA	III	2	24	tutta la sua famiglia in	diversi	letti dormiva; ed
CORNICE	III	CONCL	18	tutti, diversamente da	diversi	fu intesa: e
DIONE0	IV	10	28	: per la qual cosa per	diversi	luoghi piú de'
CORNICE	IV	CONCL	7	là, a prender secondo i	diversi	appetiti diversi
CORNICE	IV	CONCL	7	i diversi appetiti	diversi	diletti si
PANFILO	V	1	49	erasi il matrimonio per	diversi	accidenti piú
EMILIA	V	2	25	seta, di palma, di cuoio	diversi	lavorii faccendo.
NEIFILE	V	5	7	per la qual cosa da	diversi	fu cominciata a
ELISSA	VI	9	5	n'era una cotale, che in	diversi	luoghi per
PANFILO	VII	9	36	dello sparviere! e con	diversi	motti sopra cosí
CORNICE	VII	CONCL	6	Palemone: e cosí, vari e	diversi	diletti pigliando
CORNICE	VIII	10	2	novella della reina in	diversi	luoghi facesse le

Diti – Dovete

dividea

PANFILO	I	1	78	ser Ciappelletto giaceva dividea da un'altra, e
CORNICE	VI	CONCL	25	di quelle montagnette dividea , cadeva giù per
FILOMENA	X	8	106	che io i furti fatti dividea con colui cui io

dividendola

FILOSTRATO	X	3	39	è, non che io, da voi dividendola , la prenda,
------------	---	---	----	---

divider

PANFILO	X	9	79	l'ora che da voi divider mi dee s'appressa
---------	---	---	----	---

dividergli

PANFILO	II	7	42	che sopra la nave eran dividergli , si diedono
---------	----	---	----	---

divideva

FIAMMETTA	VII	5	11	nel muro che la sua casa divideva da quella, di
-----------	-----	---	----	--

divien

CORNICE	II	4	1	Rufolo, impoverito, divien corsale e da'
CORNICE	III	10	1	ebbe cara. Alibech divien romita, a cui
CORNICE	V	1	1	Cimone amando divien savio ed Efigenia
CORNICE	V	6	1	de Loria, campa e divien marito di lei.

diviene

CORNICE	I	9	1	di cattivo valoroso diviene . A Elissa
CORNICE	II	10	1	moglie di Paganin diviene . Ciascuno
CORNICE	III	1	1	si fa mutolo e diviene ortolano d'un
FIAMMETTA	VII	5	52	piú bestiale, cotanto ne diviene la gloria mia
CORNICE	VII	8	1	in Bologna. Un diviene geloso della
CORNICE	X	3	1	si vergogna e suo amico diviene . Simil cosa a
EMILIA	X	5	14	e quasi ogni cosa diviene agli amanti

divina

PANFILO	I	1	5	nel segreto della divina mente trapassare
EMILIA	III	7	53	adunque è quello, che la divina giustizia, la
FILOMENA	V	8	3	ancora in noi è dalla divina giustizia
FILOMENA	V	8	27	Adunque lasciami la divina giustizia mandare
CORNICE	CONCL AUTORE		1	mi credo, aiutantemi la divina grazia, sí come io
CORNICE	CONCL AUTORE		12	che quelle della divina Scrittura? E sí

divine

CORNICE	I	INTRO	23	delle leggi, cosí divine come umane, quasi
NEIFILE	I	2	21	anzi il cristiano, e le divine cose, chenti che
NEIFILE	I	2	24	operazioni che di divine . E per quello
PAMPINEA	II	3	38	cosa che fosse contra le divine leggi e contra
PANFILO	V	1	10	che egli giudicava le divine cose esser di piú
CORNICE	VI	CONCL	9	le leggi, cosí le divine come le umane,
FILOMENA	X	8	16	della amistà ma le divine . Quante volte ha

Diti – Dovete

divini

CORNICE	I	INTRO	49	altra persona, uditi li divini ufici in abito
DIONE	X	10	68	piovono dal cielo de' divini spiriti, come

divinissero (*cf. divenisser*)

PANFILO	II	7	3	estimando se essi ricchi divinissero senza
---------	----	---	---	---

divino

FILOSTRATO	II	2	41	del fante, quasi per divino miracolo addivenne
CORNICE	VIII	INTRO	2	visitata, in quella il divino officio

divisa

EMILIA	II	6	27	tra' padroni della galea divisa la preda, toccò
FIAMMETTA	VIII	8	34	altra cosa che le mogli divisa , che noi quelle

divisando

DIONE	VI	10	39	i paesi cerchi da me divisando ? Io capitai,
FILOMENA	VII	7	9	acquistasse. E seco divisando che via dovesse

divisare

FILOMENA	III	3	6	piú avanti che da saper divisare un mescolato o
NEIFILE	V	5	32	ove io udi a Guidotto divisare dove la ruberia
CORNICE	VI	CONCL	19	quanto piú si potesse divisare . E secondo che
LAURETTA	VIII	9	21	Io non vi potrei mai divisare chenti e quanti

divisasse

DIONE	V	10	63	quello che Pietro si divisasse a
EMILIA	IX	9	23	far da cena come Melisso divisasse ; il quale, poi

divisata

ELISSA	II	8	86	in questa guisa che divisata è, il conte
--------	----	---	----	---

divisate

FILOSTRATO	III	1	12	Per che, molte cose divisate seco, imaginò:
------------	-----	---	----	--

divisato

FILOSTRATO	I	7	27	che tu medesimo hai divisato . E fatto
DIONE	II	10	21	non come tu medesimo hai divisato . "Adunque
FIAMMETTA	VII	5	23	cosa sí del tutto esser divisato , che esser da
FILOMENA	VIII	6	15	là onde Bruno aveva divisato , là chetamente
FILOMENA	IX	1	9	sí contraffatto e di sí divisato viso, che chi
EMILIA	IX	9	23	usata, non come Melisso divisato avea, ma quasi

divise

PAMPINEA	I	10	8	d'animo dall'altre divise siete, cosí ancora
PAMPINEA	II	3	14	quale tutta l'isola si divise , e chi tenea con

Diti – Dovete

LAURETTA	II	4	16	i mari altissimi divise le due cocche
PANFILO	V	1	64	accesi, in tre parti divise , delle quali
divisero				
ELISSA	IX	2	8	di notte, in due si divisero , e una parte se
divisi				
PANFILO	X	9	49	presi, e per molte città divisi e impregonati.
diviso				
CORNICE	II	CONCL	10	commendò il parlare e il diviso della reina, e
PANFILO	III	4	24	da altro era da quella diviso che da un
EMILIA	III	7	87	qual cosa da alquanti il diviso e lo 'nvito del
divisò				
FIAMMETTA	I	5	10	sole varie vivande divisò a' suoi cuochi per
CORNICE	II	CONCL	10	signoria pienamente gli divisò ; e cosí fatto, in
NEIFILE	VII	8	8	non se ne accorgesse, divisò di mandare uno
CORNICE	VII	CONCL	2	reggimento durasse, gli divisò . Quindi, rivolta
EMILIA	IX	9	33	con Melisso, il divisò , e poi, quando fu
divizia				
PANFILO	III	4	33	misericordioso, gran divizia le fece. Il
PAMPINEA	VIII	7	146	donna, che aveva a gran divizia lacciuoli, fatta
divorarla				
CORNICE	V	8	1	giovane e ucciderla e divorarla da due cani;
divorarono				
ELISSA	V	3	44	lasciarvi che l'ossa, il divorarono e andar via.
divorata				
FILOMENA	II	9	62	ella fu prestamente divorata da molti lupi.
divorato				
FILOMENA	II	9	75	ma infino all'ossa divorato : le quali
ELISSA	V	3	18	non esser dalle fiere divorato la notte, sú vi
divorino				
DIONE	X	10	32	bestie e gli uccelli la divorino , salvo se egli
divota				
DIONE	III	10	9	romito giovane, assai divota persona e buona,
PAMPINEA	IV	2	31	appresso con la sua divota si coricò. Era
ELISSA	VII	3	39	una monaca e fattala sua divota , avendo udito il

Diti – Dovete

divotamente

PANFILO	I	1	88	tutto giorno a chi divotamente si raccomanda
ELISSA	II	8	88	d'ogni suo peccato divotamente si confessò
LAURETTA	III	8	73	ammirazione, e fecene divotamente cantare il
DIONE0	VI	10	47	io tutte di qua con meco divotamente le recai, e
DIONE0	VI	10	52	i cappucci e qua divotamente
CORNICE	VII	CONCL	16	se ben vi ricorda, noi divotamente celebriamo,

divote

CORNICE	I	INTRO	9	guise a Dio fatte dalle divote persone, quasi nel
PANFILO	I	1	41	nell'anno si fanno dalle divote persone, ogni

divoti

CORNICE	IV	INTRO	17	cognoscere gli amici e divoti di Dio e vostri,
---------	----	-------	----	---

divotissimi

DIONE0	VI	10	11	oltre a ciò, per ciò che divotissimi tutti vi
--------	----	----	----	--

divoto

EMILIA	I	6	8	'nquisitore santissimo e divoto di san Giovanni
ELISSA	II	8	68	fu contenta molto e con divoto cuore ringraziò
DIONE0	II	10	33	feste che voi, piú divoto a Dio che a'
CORNICE	VII	CONCL	18	Piacque a tutti il divoto parlare della loro
CORNICE	CONCL AUTORE		15	o la torta al suo divoto , lascile stare;

divozion

PANFILO	I	1	86	il mise nel capo e nella divozion di tutti coloro
CORNICE	II	3	2	e da' giovani e la sua divozion commendata e
FILOMENA	III	3	33	esempli confermò la divozion di costei: e
DIONE0	VI	10	9	secondo il podere e la divozion sua, acciò che

divozione

PANFILO	I	1	30	grandissima e speciale divozione aveano, e lui
PANFILO	I	1	41	parere a chi digiuna per divozione , come digiunava
PANFILO	I	1	76	ho avuta sempre spezial divozione al vostro
PANFILO	I	1	83	grandissima reverenzia e divozione quello corpo si
PANFILO	I	1	88	fama della sua santità e divozione a lui, che
NEIFILE	I	2	24	niuna santità, niuna divozione , niuna buona
PANFILO	II	7	109	sempre, e con gran divozione con loro
PANFILO	III	4	20	eterna, se con divozione fatta l'avrai.
EMILIA	III	7	36	che per viltà, non per divozione , sono rifuggiti
DIONE0	VI	10	6	lo nome che per altra divozione vedutovi
DIONE0	VI	10	47	in lui ha grandissima divozione) e diedemi de'
DIONE0	VI	10	51	nelle vostre anime la divozione che in lui aver

do

FILOSTRATO	I	7	19	seco: Vedi a cui io do mangiare il mio! E
FILOMENA	III	3	45	la mia benedizione ti do la parola che tu ne

Diti – Dovete

LAURETTA	VIII	9	62	a poco che lo non ti do tale in su la testa,
dobbiam				
ELISSA	V	3	12	nimici nostri: che ne dobbiam fare altro se non
FILOMENA	X	8	57	gl'iddii, li quali noi dobbiam credere che con
dobbiamo				
CORNICE	I	INTRO	63	cosí di niuna cosa curar dobbiamo la quale abbia
EMILIA	I	6	8	noi vogliamo, come dobbiamo , verso te
CORNICE	I	CONCL	10	termine quello di che dobbiamo novellare e
EMILIA	VII	1	2	è quella di che parlar dobbiamo , dato
FIAMMETTA	VIII	8	26	facci, di questo che far dobbiamo , rimanere in
LAURETTA	VIII	9	28	potete se noi possiamo e dobbiamo vivere e andare
EMILIA	IX	9	5	Dunque agli uomini dobbiamo , sommamente
PAMPINEA	X	7	47	del vostro amore aver dobbiamo ; e presole con
PANFILO	X	9	73	che voi e io viver dobbiamo , nel governo del
dobbiate				
CORNICE	I	INTRO	3	tralle lagrime leggendo dobbiate trapassare.
FILOMENA	III	3	13	Idio che voi di ciò il dobbiate riprendere e
DIONE	X	10	59	dubito punto che voi non dobbiate con lei vivere
dobbre				
FILOMENA	II	9	73	che oltre a diecimilia dobbre non valesse; e
FILOMENA	II	9	73	d'altre diecemilia dobbre . E fatto loro
doble				
PANFILO	X	9	86	bacin d'oro pieni di doble fé porre, e molte
dodici				
CORNICE	I	INTRO	35	piú che da un diece o dodici de' suoi vicini
NEIFILE	II	1	22	udito questo, ben dodici de' sergenti
ELISSA	V	3	10	subitamente uscirono da dodici fanti. E già
ELISSA	V	3	23	ha delle miglia piú di dodici . Disse allora
NEIFILE	VI	4	16	la riva di quello ben dodici gru, le quali
CORNICE	VIII	10	2	riso non fossero dodici volte le lagrime
DIONE	X	10	54	la fanciulla d'età di dodici anni la piú bella
dogana				
DIONE	VIII	10	4	molti luoghi è chiamato dogana , tenuta per lo
DIONE	VIII	10	5	in sul libro della dogana a ragione del
DIONE	VIII	10	5	che egli della dogana traesse. E da
DIONE	VIII	10	6	E da questo libro della dogana assai volte
DIONE	VIII	10	8	cosí da' libro della dogana s'informano di
DIONE	VIII	10	62	la quale aveva in dogana , faccendola
DIONE	VIII	10	63	suo nome scrivere alla dogana ciò che Salabaetto

Diti – Dovete

doganieri

DIONE0	VIII	10	5	la chiave; e li detti doganieri poi scrivono in
DIONE0	VIII	10	9	il legaggio di quegli a' doganieri , gli mise in un
DIONE0	VIII	10	44	delle balle dato a' doganieri e similmente il

doge

LAURETTA	VIII	9	25	piú belli che quello del doge di Vinegia, e in
----------	------	---	----	---

doglia

FIAMMETTA	II	5	48	suoi danni, quasi per doglia fu presso a
FILOSTRATO	IV	CONCL	16	piú che morte alla mia doglia . / Dallami dunque
PAMPINEA	X	7	13	comportare, ho per minor doglia eletto di voler
PANFILO	X	9	63	e inestimabile doglia cagione non

dogliendogli

DIONE0	IV	10	25	che era piccola e dogliendogli il lato in
--------	----	----	----	--

dogliendosi

ELISSA	IV	4	26	al re Guglielmo mandò, dogliendosi della fede
--------	----	---	----	--

doglio

CORNICE	VII	2	1	un suo amante in un doglio tornando il marito
FILOSTRATO	VII	2	13	sia, entra in cotesto doglio che tu vedi costí,
FILOSTRATO	VII	2	14	prestamente entrò nel doglio , e Peronella
FILOSTRATO	VII	2	20	tu vedi qui con meco, il doglio , il qual tu sai
FILOSTRATO	VII	2	21	mondo, hai venduto un doglio cinque gigliati,
FILOSTRATO	VII	2	25	si gittò fuor del doglio ; e quasi niente
FILOSTRATO	VII	2	27	il mercato di questo doglio . Disse il
FILOSTRATO	VII	2	29	allora Giannello: "Il doglio mi par ben saldo,
FILOSTRATO	VII	2	32	il capo per la bocca del doglio , che molto grande
FILOSTRATO	VII	2	34	teneva la bocca del doglio , e in quella guisa
FILOSTRATO	VII	2	34	perfezione e fu raso il doglio , e egli scostatosi
FILOSTRATO	VII	2	34	tratto il capo del doglio e il marito

dolce

PANFILO	I	1	73	dite voi? la mamma mia dolce , che mi portò in
FIAMMETTA	II	5	23	e non tua, fratel mio dolce , ti veggio. E
EMILIA	II	6	15	quali le parevano la piú dolce cosa del mondo e la
ELISSA	II	8	11	a dire: "Carissimo e dolce amico e signor mio,
DIONE0	II	10	30	del corpo mio, anima mia dolce , speranza mia, or
DIONE0	II	10	35	vide: "Deh, anima mia dolce , che parole son
DIONE0	II	10	36	e però, ben mio dolce , muta consiglio e
PAMPINEA	II	CONCL	13	amare pene / ch'or piú dolce mi fanno il tuo
FILOSTRATO	III	1	32	che bene era cosí dolce cosa, e piú, come
FIAMMETTA	III	6	42	disse: "Anima mia dolce , non vi turbate;
FIAMMETTA	III	6	50	la sua durezza in dolce amore verso
EMILIA	III	7	67	dicendo: "Tedaldo mio dolce , tu sii il ben
EMILIA	III	7	73	rispose: "Non sa quanto dolce cosa si sia la

Diti – Dovete

LAURETTA	III	8	27	vostri. Fate adunque, dolce speranza mia, per
LAURETTA	III	8	51	"tu di' vero, e la piú dolce : ella era piú
DIONE	III	10	25	servire a Dio era cosí dolce cosa; e per certo
PAMPINEA	IV	2	20	era anzi che no un poco dolce di sale, godeva
LAURETTA	IV	3	13	cuore di trovare assai dolce e piacevole rimedio
PANFILO	IV	6	20	disse: "O signor mio dolce , o che ti senti tu?"
FILOSTRATO	V	4	12	disse: "Caterina mia dolce , io non so alcuna
FILOMENA	V	8	14	per che, rotto il suo dolce pensiero, alzò il
DIONE	V	CONCL	19	/ Per ch'io ti priego, dolce signor mio, / che
ELISSA	VI	CONCL	43	quella credendo somma e dolce pace, / e ciascuna
FILOMENA	VII	7	23	rispose: "Anichino mio dolce , sta di buon cuore:
FILOMENA	VII	7	39	sí gli disse: "Bocca mia dolce , tu prenderai un
DIONE	VII	10	15	della comare il terren dolce , tanto vangò e
FILOMENA	VII	CONCL	14	sí n'avenga; / e della dolce bocca / convien
EMILIA	VIII	4	14	rispose: "Signor mio dolce , il quando potrebbe
PAMPINEA	VIII	7	29	"Che dirai, speranza mia dolce ? parti che io
PAMPINEA	VIII	7	35	donna: "Ohimè, ben mio dolce , che io non posso
PAMPINEA	VIII	7	138	"Ohimè! donna mia dolce , ove siete voi?"
DIONE	VIII	10	25	disse: "Salabaetto mio dolce , io mi ti
DIONE	VIII	10	30	"Ohimè, signor mio dolce , io non so né che
FIAMMETTA	IX	5	58	"O Calandrino mio dolce , cuor del corpo mio
FIAMMETTA	IX	5	59	diceva: "Deh! anima mia dolce , lasciamiti
FIAMMETTA	IX	5	60	occhi di questo tuo viso dolce ! Bruno e
PANFILO	IX	6	19	"Ben ti dico che mai sí dolce cosa non fu come è
NEIFILE	IX	CONCL	11	che m'ha accesa del suo dolce amore: / quel che
PAMPINEA	X	7	22	/ mercé ti chero, dolce mio signore, / che
CORNICE	CONCL AUTORE		27	la migliore e la piú dolce del mondo: e in

dolcemente

PAMPINEA	II	3	18	Alessandro con costoro, dolcemente gli domandò
DIONE	II	10	15	forte piagnea cominciò dolcemente a confortare.
NEIFILE	IV	8	13	a lusingare e a pregare dolcemente che gli
PAMPINEA	X	7	11	con una sua viuola dolcemente sonò alcuna
PAMPINEA	X	7	20	lui disio e amo, / sí dolcemente lo cor
PAMPINEA	X	7	24	Laonde egli cominciò sí dolcemente sonando a

dolcezza

CORNICE	I	INTRO	6	seguita prestamente la dolcezza e il piacere
FILOSTRATO	III	1	35	e riprovando quella dolcezza la quale essa
FILOMENA	VII	7	21	l'amasse. O singular dolcezza del sangue
FIAMMETTA	X	6	22	lungamente, / con tanta dolcezza e sí
DIONE	X	10	62	ti tolsi e con somma dolcezza le punture

dolcezza

FILOSTRATO	III	1	23	dire che tutte l'altre dolcezza del mondo sono
------------	-----	---	----	---

dolci

CORNICE	I	5	3	poi che lui con alquante dolci parolette ebber
---------	---	---	---	---

Diti – Dovete

EMILIA	II	6	68	e con molte parole dolci ; e piena di materna
PANFILO	II	7	30	d'essere a così dolci notti invitata,
PANFILO	II	7	41	vennero e con dolci parole e con
CORNICE	III	4	2	avendo Dioneo con dolci parole molto lo
FIAMMETTA	IV	1	59	si pose; e tardi con dolci parole levatosi a
LAURETTA	IV	3	17	sapeva assai, con dolci parole in tanta
NEIFILE	IV	8	13	villania; e poi, con dolci parole
CORNICE	V	INTRO	2	quando Fiammetta da' dolci canti degli uccelli
NEIFILE	V	5	23	furono a lui, e con dolci parole il pregarono
CORNICE	VII	INTRO	6	volessero esser vinti, dolci e nuove note
PANFILO	VIII	2	38	il prete, dandole i più dolci basciozzi del mondo
EMILIA	VIII	4	12	avvenuto. Tanto ora con dolci parole e ora con
LAURETTA	VIII	9	21	chenti e quanti sieno i dolci suoni d'infiniti
LAURETTA	VIII	9	77	vi metterem nelle dolci braccia. Il
NEIFILE	IX	CONCL	8	/ merzé d'amore e de' dolci pensieri. / Io vo
dolciata				
LAURETTA	III	8	66	mia caciata, melata, dolciata . L'abate,
dolciato				
LAURETTA	VIII	9	17	disse Bruno "maestro mio dolciato , sapere che egli
dolcissimamente				
ELISSA	V	3	53	frutti del loro amore dolcissimamente sentirono
dolcissime				
FIAMMETTA	III	6	49	per che, cominciando con dolcissime parole a
CORNICE	IV	INTRO	31	dilettevoli che di voi, dolcissime donne, sovente
DIONEO	VIII	10	8	atti e con parole dolcissime questi cotali
dolcissimo				
FIAMMETTA	IV	1	51	riguardando disse: "Ahi! dolcissimo albergo di
dolcitudine				
DIONEO	VIII	10	43	un tratto hai spesi in dolcitudine : ma che?
dolea				
CORNICE	IV	4	2	sciagura degli amanti si dolea , e chi l'ira della
PANFILO	X	9	17	per che seco stesso si dolea che di compagnia e
DIONEO	X	10	41	forte in se medesima si dolea ; ma pur, come
dolendo				
FILOMENA	X	8	76	l'andarsi del modo dolendo e di lui è una
dolendomene				
EMILIA	X	5	8	tenuto ho nascoso, così, dolendomene loro, di

Diti – Dovete

do'lendosene

FILOSTRATO IX 3 6 Per che un dí **do'lendosene**, e essendo a

do'lendosi

ELISSA I 9 5 senza alcuna consolazion **do'lendosi**, pensò
 FILOSTRATO II 2 17 a stare, spesse volte **do'lendosi** a san Giuliano,
 FIAMMETTA II 5 70 che, della sua fortuna **do'lendosi**, senza alcuna
 FILOMENA III 3 18 medesima, forte di te **do'lendosi**, me l'ha dette.
 PANFILO IV 6 36 dal podestà informato, **do'lendosi** domandò che la
 PANFILO V 1 45 col senato di Rodi **do'lendosi**, ordinato.
 ELISSA V 3 20 e della sua sciagura **do'lendosi**, per lo
 FILOSTRATO V 4 24 pur del gran caldo **do'lendosi**; il che
 PAMPINEA VIII 7 130 e della sua sciagura **do'lendosi**. Ma essendo
 DIONE V 10 42 alcuno giorno Salabaetto **do'lendosi** raccontò ciò
 LAURETTA X 4 16 ogni cosa. Di che ella **do'lendosi**, dopo alquanto

do'lent'

EMILIA III 7 26 ho tanto pianta, quanto **do'lent'**è a me; per ciò

do'lente

NEIFILE I 2 12 in se stesso oltre modo **do'lente**, tacitamente
 DIONE I 4 9 seguire, oltre modo fu **do'lente**: ma pur, senza
 FILOSTRATO II 2 17 poté dentro. Laonde, **do'lente** e inconsolato
 FILOSTRATO II 2 17 vicin v'era, tristo e **do'lente** si pose a stare,
 FIAMMETTA II 5 40 chiassetto Andreuccio, **do'lente** del caso,
 EMILIA II 6 28 della casa. La balia, **do'lente** oltre modo della
 EMILIA II 6 41 e la Spina in vita così **do'lente** e essendovi già
 PANFILO II 7 22 estimazione bellissima, **do'lente** senza modo che
 PANFILO II 7 78 figliuolo era avvenuto, **do'lente** fuor di misura,
 ELISSA II 8 26 Il conte, **do'lente** che d'innocente
 DIONE II 10 14 stesso, se esso fu **do'lente** non è da
 DIONE II 10 42 tolta essendo spossato, **do'lente** e tristo s'uscì
 ELISSA III 5 15 il piú lieto e il piú **do'lente** uomo che viva
 LAURETTA III CONCL 14 degno; / ma or ne son, **do'lente** a me!, privata. /
 FIAMMETTA IV 1 19 figliuola facevano. E **do'lente** di ciò oltre modo
 FIAMMETTA IV 1 21 essere da alcun veduto, **do'lente** a morte, alla sua
 FIAMMETTA IV 1 26 mi serba, sempre sarò **do'lente**, di ciò
 FIAMMETTA IV 1 31 Per che, non come **do'lente** femina o ripresa
 FIAMMETTA IV 1 61 senso perduto, di questa **do'lente** vita si dipartí.
 ELISSA IV 4 11 senza misura ne viveva **do'lente**, e seco spesso
 FILOMENA IV 5 11 Per che la giovane **do'lente** e trista, temendo
 PANFILO IV 6 36 a messer Negro contate, **do'lente** a morte, con
 NEIFILE IV 8 14 che egli fu oltre misura **do'lente**. Ma pur,
 NEIFILE IV 8 25 morto; di che oltre modo **do'lente**, stette gran
 DIONE IV 10 45 faccia? Io ne son molto **do'lente** d'averlo fatto;
 FILOSTRATO IV CONCL 12 mente, / ch'è rimasa **do'lente**, / fosse venuto;
 PANFILO V 1 3 avesse la fortuna fatto **do'lente**, piú che altro si
 PANFILO V 1 42 cosa Cimone senza modo **do'lente**, temendo non gli
 EMILIA V 2 9 di Martuccio era stata **do'lente**, udendo lui con

Diti – Dovete

EMILIA	V	2	19	che udito, la giovane, dolente che Idio non le
EMILIA	V	2	22	'Carapresa', quantunque dolente fosse molto e non
ELISSA	V	3	42	amico del marito di lei, dolente fu del caso
LAURETTA	V	7	23	pregando. La donna, dolente senza misura, le
LAURETTA	V	7	25	il marito sopravvenuto, dolente levatasi, ciò che
LAURETTA	V	7	44	esser morti, fu il piú dolente uom del mondo di
FILOMENA	V	8	37	essere, videro la dolente giovane e 'l
FILOMENA	V	8	39	erano state e della dolente giovane e del
DIONE	V	10	9	stessa disse: "Questo dolente abbandona me per
DIONE	V	10	53	trovato che la sua donna dolente , presolo per mano
EMILIA	VII	1	12	di che la donna fu molto dolente , e egli e ella
FILOSTRATO	VII	2	16	capo: "Oimè, lassa me, dolente me, in che
LAURETTA	VII	4	11	di fuori, fu oltre modo dolente e cominciò a
FIAMMETTA	VII	5	32	la donna: "Io ne son dolente : io non venni qui
FIAMMETTA	VII	5	43	casa sua. Il geloso, dolente e senza cena,
PAMPINEA	VII	6	10	udendo questo, fu la piú dolente femina del mondo;
ELISSA	VIII	3	65	non senza gran fatica la dolente donna
FILOMENA	VIII	6	16	il romor grande: oisé! dolente sé, che il porco
PAMPINEA	VIII	7	21	madonna è la piú dolente femina che mai
PAMPINEA	VIII	7	70	apparire; per che, dolente che avvenuto non
PAMPINEA	VIII	7	112	fosse, pure oltre misura dolente si dirizzò a
LAURETTA	VIII	9	100	capo al piè impastato, dolente e cattivo,
DIONE	VIII	10	40	bestialità n'aspettava, dolente oltre modo, seco
DIONE	VIII	10	43	Il Canigiano, dolente di queste cose,
FILOMENA	IX	1	34	imposto. Rinuccio, dolente e bestemmiando la
FILOMENA	IX	1	34	quindi averlo tolto, dolente a casa se ne
FILOMENA	IX	1	34	chi portato se l'avesse, dolente di tale sciagura,
FIAMMETTA	IX	5	64	Non ti conosci tu, dolente ? che premenloti
PAMPINEA	IX	7	7	con teco, pur sare' io dolente quando mal
LAURETTA	IX	8	29	in assetto, tristo e dolente se ne tornò a
DIONE	IX	10	24	avea compar Pietro, ella dolente e malinconosa si
NEIFILE	X	1	11	Ruggieri, disse: "Deh! dolente ti faccia Dio,
EMILIA	X	5	12	piú che altra femina dolente a casa se ne torn
DIONE	X	10	30	lei, il quale con assai dolente viso le disse:

dolenti

LAURETTA	II	4	17	di che i miseri dolenti che sopra quella
PAMPINEA	V	6	26	giovani, se essi furon dolenti e temettero della
FIAMMETTA	VII	5	5	esser piú miseri e piú dolenti : il che quanto e
EMILIA	X	5	15	beffassi, far ci farebbe dolenti . Voglio io che

dolere

PANFILO	IV	6	40	tua poca fidanza mi fa dolere , e piú ancora
PANFILO	V	1	58	cosa quanto ti debbia dolere , se cosí ami come
LAURETTA	X	4	27	si può a buona equità dolere o ramaricare del

dolermi

DIONE	X	10	8	che io non abbia da dolermi d'altrui che di
-------	---	----	---	--

Diti – Dovete

dolersi

EMILIA	II	6	10	rimoto trovato, quivi a dolersi del suo
EMILIA	II	6	10	che, essendo ella al suo dolersi occupata, senza
EMILIA	II	6	13	dove di piagnere e di dolersi era usa, si
LAURETTA	III	CONCL	12	Niuna sconsolata / da dolersi ha quant'io, /
EMILIA	IV	7	15	e udendo lo Stramba dolersi e accusar la
NEIFILE	IV	8	29	nostra, a piagnere e a dolersi . E mentre il
DIONEIO	IV	10	16	cominciò a piagnere e a dolersi di così fatta
NEIFILE	VII	8	16	avrebbe cagione donde dolersi . E spento il
PAMPINEA	VIII	7	72	cominciò a piagnere e a dolersi ; e assai ben
FILOMENA	X	8	72	alcuni che diranno non dolersi Sofronia esser
FILOMENA	X	8	72	esser moglie di Tito ma dolersi del modo nel
PANFILO	X	9	64	doluta s'era e a men dolersi avea cominciato,

dolertene

FILOMENA	III	3	45	facci, cioè che senza dolertene ad alcuno tuo
----------	-----	---	----	--

dollesse

PANFILO	V	1	38	Quanto Cimone di ciò si dollesse non è da
---------	---	---	----	--

dollessero

CORNICE	II	CONCL	1	niuna ve n'era a cui non dollessero le mascelle: e
---------	----	-------	---	---

doleva

FILOMENA	IV	5	11	sua lunga dimora si doleva e senza punto
PANFILO	V	1	39	ma sopra tutti si doleva Efigenia, forte
NEIFILE	VII	8	31	che Arriguccio di lei si doleva , minacciandola
PAMPINEA	VIII	7	114	e oltre a questo, le doleva sí forte la testa,
FILOMENA	X	8	21	il vedeva infermo, se ne doleva forte e con ogni

dolevan

PANFILO	I	1	21	che li due fratelli si dolevan forte. E un
---------	---	---	----	---

dolevano

CORNICE	VII	10	2	colpa avuta non avea si dolevano , incominciò:
---------	-----	----	---	---

dolevansi

PANFILO	V	1	39	sarebbe poco curato. dolevansi similmente i
---------	---	---	----	--

dolfe

PANFILO	II	7	37	e di questa seconda si dolfe molto; ma Marato
DIONEIO	II	10	14	e in Pisa e altrove, si dolfe della malvagità de'
EMILIA	III	7	12	d'Aldobrandino gli dolfe . E avendo sentito
NEIFILE	IV	8	7	Girolamo rimanere, se ne dolfe ; e come colei che
NEIFILE	IV	8	34	ciascuno, il che a tutti dolfe . Presa adunque la
LAURETTA	X	4	8	fosse poverissimo, si dolfe molto, ultimamente
PANFILO	X	9	3	fine delle sue parole si dolfe lei oggi così poco

Diti – Dovete

dolfegli

FILOMENA	X	8	99	Varrone si meravigliò e dolfegli che tutto il
----------	---	---	----	--

dolfegli

ELISSA	II	8	84	parole udí il conte e dolfegli forte; ma pure
--------	----	---	----	--

dolfi

FILOMENA	III	3	25	poi che io mi ve ne dolfi , quasi come per un
----------	-----	---	----	--

dolga

FILOSTRATO	IV	CONCL	11	dimostro / quanto si dolga con ragione il core
------------	----	-------	----	---

dolgati

ELISSA	VI	CONCL	45	né so morire. / Deh! dolgati , signor, del mio
--------	----	-------	----	---

dolgo

FILOMENA	III	3	11	è ora qui: di che io mi dolgo forte, per ciò che freddo. Di tanto mi dolgo forte, che la
PAMPINEA	VIII	7	126	

dolle

FILOMENA	V	8	24	le caccio di corpo e dolle mangiare a questi
----------	---	---	----	---

dolor

FIAMMETTA	II	5	79	per che da grave dolor vinto, venendo meno
DIONE	II	10	42	e in tanta mattezza per dolor cadde, che andando
LAURETTA	IV	3	30	glièle disse. Folco, da dolor vinto e in furor
CORNICE	IV	5	1	ed ella se ne muore di dolor poco appresso.
FIAMMETTA	V	9	38	che egli con grandissimo dolor della madre di
DIONE	V	10	49	laonde egli, grandissimo dolor sentendo, mise un
ELISSA	VI	CONCL	46	fu mia usanza, / e, il dolor rimosso, / di
FILOSTRATO	VII	2	21	"E tutto questo è del dolor mio: tu che se'
PANFILO	VII	9	53	egli forte per dolor gridasse, tenuto
PAMPINEA	VIII	7	47	levar la sua donna dal dolor preso per lo
PAMPINEA	VIII	7	142	la coscia, e per lo dolor sentito cominciò a
NEIFILE	IX	4	19	da gravissimo dolor punto veggendosi
PANFILO	X	9	67	di che egli in tanto dolor cadde, che,

dolore

CORNICE	I	INTRO	5	della allegrezza il dolore occupa, così le
CORNICE	I	INTRO	70	cotal consiglio seguire: dolore e noia e forse
LAURETTA	II	4	11	gastigato dal primo dolore della perdita,
EMILIA	II	6	14	con molta paura e con dolore inestimabile fu
PANFILO	II	7	61	quivi con grandissimo dolore di tutta la città
ELISSA	II	8	43	portavano sí gran dolore e malinconia, che
FILOMENA	II	9	33	al cuore, sí fatto dolore sentí: e tutto nel
DIONE	II	10	23	la malinconia e il lungo dolore che io ho avuto
DIONE	II	10	24	per ciò che simil dolore non si sentí mai a
DIONE	II	10	35	queste parole, sosteneva dolore incomportabile, e

Diti – Dovete

EMILIA	III	7	87	stata per lo fresco dolore rappresentato ne'
FIAMMETTA	IV	1	30	esser preso Guiscardo, dolore inestimabile sentí
FIAMMETTA	IV	1	62	crudeltà, con general dolore di tutti i
PANFILO	IV	6	11	l'altro. Di che assai dolore e inestimabile
PANFILO	IV	6	17	che io sentiva sí fatto dolore che il mio sonno
PANFILO	IV	6	22	la sua miseria e il suo dolore le dimostrò. E
EMILIA	IV	7	15	l'avesse, e ella, per lo dolore del subito
EMILIA	IV	7	18	la cattivella, che dal dolore del perduto amante
NEIFILE	IV	8	16	senza suo grandissimo dolore . Ma nondimeno ogni
NEIFILE	IV	8	21	parole, sentí noioso dolore ; e ricordatole il
NEIFILE	IV	8	29	fu creduto lui di dolore esser morto cosí
NEIFILE	IV	8	32	che, come al giovane il dolore la vita aveva
FILOSTRATO	IV	9	25	donna, con grandissimo dolore e pianto, furono i
DIONE	IV	10	30	donna sentiva sí fatto dolore , che quasi n'era
DIONE	IV	10	32	La donna, che da altro dolore stimolata era,
FILOSTRATO	IV	CONCL	12	ora conosco, e non senza dolore . / Fatto m'ha
PANFILO	V	1	5	la cagione del suo dolore , gli comandò che
PANFILO	V	1	47	e riconfortata sí del dolore avuto della sua
ELISSA	V	3	7	volle morir di dolore ; e se Gigliuozzo
ELISSA	V	3	19	agio avuto n'avesse, il dolore né i pensieri che
FILOMENA	V	8	7	a comportare, che per dolore piú volte dopo
FIAMMETTA	V	9	33	prima credette che da dolore di dover da sé
DIONE	V	10	15	per ciò che niun dolore è pari a quello, a
DIONE	V	10	17	a cencio, Dio il sa che dolore io sento. Degli
DIONE	V	10	50	il quale, oltre al dolore avuto delle dita
NEIFILE	VII	8	6	donna sentiva gravissimo dolore , per ciò che in
ELISSA	VIII	3	52	pieno di cruccio e di dolore cominciò a gridare
ELISSA	VIII	3	56	aveva battuta e dal dolore della ventura la
FILOMENA	VIII	6	56	parendogli avere assai dolore , non volendo anche
PAMPINEA	VIII	7	74	questo venne in tanto dolore , che quasi fu per
PAMPINEA	VIII	7	112	sí come quella che dal dolore era vinta e che
PAMPINEA	VIII	7	132	io vivo con grandissimo dolore . Ma voi, messere,
FIAMMETTA	VIII	8	28	pezza sentí tal dolore , che pareva che
DIONE	VIII	10	29	è la cagione di questo dolore ? Deh, ditemelo,
DIONE	VIII	10	50	allora in grandissimo dolore e in grandissima
FILOSTRATO	IX	3	27	credo, se io avessi quel dolore , che io mi morrei
EMILIA	X	5	13	era obbligata. E fu il dolore tale, che, non
FIAMMETTA	X	6	35	e loro assegnatele, con dolore inestimabile in
PAMPINEA	X	7	7	portava intollerabile dolore . Per la qual
PANFILO	X	9	43	come io mi comporterò il dolore nel qual,
PANFILO	X	9	64	qual fosse e quanto il dolore e la tristizia e
PANFILO	X	9	68	saputa la cagion del suo dolore e della sua

dolori

EMILIA	II	6	64	si lascia credere che i dolori de' suoi
PAMPINEA	VIII	7	130	oltre agli altri suoi dolori , credette di sete
CORNICE	X	CONCL	3	le malinconie e' dolori e l'angoscie, le

Diti – Dovete

dolorosa

CORNICE	I	INTRO	2	principio, sí come è la	dolorosa	ricordazione
PANFILO	II		7	5	di morte essere o di	dolorosa vita cagione.
PANFILO	II		7	59	la donna piú che altra	dolorosa mise, quivi
NEIFILE	III		9	32	La quale,	dolorosa molto, dopo
LAURETTA	III	CONCL	16		reputata onesta. / O	dolorosa festa, / morta
FILOMENA	IV		5	16	che piú che altra femina	dolorosa , conoscendo che
NEIFILE	IV		8	29	chiesa, e quivi venne la	dolorosa madre con molte
FILOSTRATO	IV		9	23	che altra cosa amava, se	dolorosa fu non è da
DIONE	IV		10	3	andar piú dietro a cosí	dolorosa materia, da
DIONE	IV		10	16	cosa come facea, se fu	dolorosa non è da
FILOSTRATO	IV	CONCL	15		tanto ti chiamo / con	dolorosa voce: / e dicoti
LAURETTA	V		7	50	per avvenire, dove piú	dolorosa che altra femina
FILOMENA	V		8	25	e da capo incomincia la	dolorosa fugga, e i cani
FIAMMETTA	V		9	12	infermò: di che la madre	dolorosa molto, come
PAMPINEA	VIII		7	143	piú che da altrui,	dolorosa senza modo

dolorosamente

PANFILO	II		7	16	con quelle insieme	dolorosamente cominciò a
FIAMMETTA	IV		1	59	ne' quali era, cominciò	dolorosamente a piagnere.
ELISSA	VIII		3	54	livida e rotta nel viso,	dolorosamente piagnere, e
FILOSTRATO	IX		3	21	Calandrino udí questo,	dolorosamente cominciò a

dolorosetta

PAMPINEA	VIII		7	89	piú che qualunque altra	dolorosetta fante? dove
----------	------	--	---	----	-------------------------	--------------------------------

dolorosi

CORNICE	I	INTRO	9		cominciò i suoi	dolorosi effetti, e in
CORNICE	I	INTRO	58		chi fargli, per tutto	dolorosi pianti udiremmo.
PANFILO	V		1	48	si come si può credere,	dolorosi stavano e senza
PAMPINEA	X		7	9	padre di lei e la madre,	dolorosi di questo

doloroso

FIAMMETTA	II		5	55	carità mossi parlassero,	doloroso quanto mai
FIAMMETTA	II		5	81	in cosí fatti pensieri e	doloroso molto stando,
EMILIA	II		6	38	furono. Il quale,	doloroso oltre modo
ELISSA	II		8	90	raccontata, dopo alcun	doloroso sospiro delle
FIAMMETTA	IV		1	15	cosí gran diletto, con	doloroso avvenimento la
FIAMMETTA	IV		1	62	si dipartí. Cosí	doloroso fine ebbe l'amor
ELISSA	IV		4	25	seppellire; e a casa piú	doloroso che altro uomo
FILOSTRATO	IV	CONCL	14		nel core un pianto	doloroso , / che ancor vi
ELISSA	V		3	15	la sua giovane, piú	doloroso che altro uomo
ELISSA	V		3	43	la quercia quanto piú	doloroso esser potea,
LAURETTA	VII		4	9	avvenne che il	doloroso marito si venne
NEIFILE	VII		8	48	fallo tristo, ubriaco	doloroso che non si
PANFILO	VII		9	54	aveva in mano, a lui	doloroso e quasi mezzo
EMILIA	VIII		4	35	subito divenne il piú	doloroso uomo che fosse
DIONE	VIII		10	28	cominciò a fare il piú	doloroso lamento che mai

Diti – Dovete

doluta

FILOMENA	III	3	15	detto e siamevene doluta . E quinci,
FILOMENA	III	3	25	male che io mi ve ne sia doluta , per ogni volta
PANFILO	X	9	64	con tribulazion continua doluta s'era e a men

doluto

FILOMENA	V	8	7	piú volte dopo essersi doluto gli venne in
FIAMMETTA	V	9	34	contraria e sonmi di lei doluto ; ma tutte sono
NEIFILE	VII	8	32	di me vi si debba esser doluto . Arriguccio,

dom (cf. don)

CORNICE	III	4	1	voglia n'hanno. Dom Felice insegna a
---------	-----	---	---	---

doman (cf. domane)

PAMPINEA	II	3	9	e oggi l'una e doman l'altra vendendo,
EMILIA	III	7	68	spero che avanti che doman sia sera voi
EMILIA	III	7	70	alcun fallo avanti che doman sia sera, dove tu
ELISSA	VI	9	5	le spese, e oggi l'uno, doman l'altro, e così per
EMILIA	IX	9	31	a Melisso e disse gli: " Dom an vedrem che prova

domanda

PAMPINEA	II	3	21	e sodisfece alla sua domanda , e sé a ogni suo
EMILIA	II	6	71	Piacque a Currado la domanda di Giuffredi, e
PANFILO	II	7	95	veduta l'avesse. La qual domanda udendo, Antigono
ELISSA	II	8	32	piacque molto questa domanda e prestamente
CORNICE	III	9	1	Francia d'una fistola; domanda per marito
NEIFILE	III	9	53	e udendo la sua cortese domanda , le ne donò
CORNICE	VI	2	1	d'una sua trascutata domanda . Molto fu da
FILOSTRATO	VI	7	12	in adulterio; e per ciò domanda che io, secondo
FILOSTRATO	VI	7	18	udendo così piacevol domanda , subitamente,
LAURETTA	X	4	21	obbligata e che la domanda era onesta,
CORNICE	X	5	1	Madonna Dianora domanda a messer Ansaldo
EMILIA	X	5	5	suo giudizio impossibil domanda si pensò di
EMILIA	X	5	9	Il cavaliere, udita la domanda e la proferta

domandai

PAMPINEA	IV	2	18	Il quale io appresso domandai perché ciò fatto
PAMPINEA	IV	2	19	cosa. E io allora domandai : "Chi siete voi?"

domanda lo

PAMPINEA	VI	2	21	piú così ti risponde, domanda lo a cui io ti
----------	----	---	----	---

domandan

CORNICE	IX	9	1	Due giovani domandan consiglio a
---------	----	---	---	---

domandando

NEIFILE	II	1	12	e per l'amor di Dio domandando a ciascuno che
FILOMENA	II	9	50	vedi me uom d'arme andar domandando di queste cose

Diti – Dovete

FILOMENA	II	9	71	lei si gittò piagnendo e	domandando perdonanza, la
EMILIA	III	7	84	gli condusse a dovere,	domandando perdono,
EMILIA	III	7	85	si rimisero, perdonanza	domandando di ciò che
CORNICE	IV	INTRO	20	d'una altra. E così	domandando il figliuolo e
CORNICE	IV	INTRO	26	A cui il giovane	domandando disse: "O son
FILOMENA	V	8	37	forte ciascuno e	domandando che ciò fosse
EMILIA	VI	8	7	soffiare; laonde Fresco	domandando le disse:
FIAMMETTA	VIII	8	30	scese della cassa; e	domandando la donna il
PANFILO	X	9	8	d'onorargli; per che,	domandando il Saladino un
domandandogli ele					
PANFILO	II	7	9	il re del Garbo, a lui,	domandandogli ele egli di
domandandola					
FILOMENA	X	8	80	l'anello l'ebbi sposata,	domandandola se ella me
domandandolo					
NEIFILE	II	1	25	egli fu in terra posto,	domandandolo il giudice
FILOMENA	II	9	69	ingiuriosamente	domandandolo quando mai,
LAURETTA	III	8	74	che egli era vivo,	domandandolo di molte
FILOMENA	X	8	21	spesso e con istanza	domandandolo della
domandandomi					
PANFILO	II	7	110	loro lingua apparata,	domandandomi esse chi io
domandandone					
FILOMENA	IV	5	10	sollecitamente i fratei	domandandone , sí come
FILOMENA	IV	5	10	avvenne un giorno che,	domandandone ella molto
domandandosi					
EMILIA	IV	7	18	niuna altra cosa per lor	domandandosi se non che
domandante					
FIAMMETTA	I	5	15	dimostrare, al re	domandante ,
domandar					
FIAMMETTA	II	5	58	e stupefatti	domandar : "Chi è là?
PAMPINEA	IV	2	5	umili e mansuete nel	domandar l'altrui, e
ELISSA	V	3	37	il buono uomo cominciò a	domandar la moglie: "Che
PAMPINEA	VIII	7	50	prestamente venire e	domandar mercé di ciò che
LAURETTA	IX	8	26	dire una parola, né	domandar perché questo
EMILIA	IX	9	32	tempissimo levatasi fé	domandar Giosefo quello
FILOSTRATO	X	3	30	non bisogna di	domandar né di dar
domandare (cf. dimandare)					
PANFILO	I	1	36	usanza, il cominciò a	domandare se egli mai in
PAMPINEA	II	3	20	a ragionare e	domandare chi fosse,
FIAMMETTA	II	5	7	cautamente incominciò a	domandare chi colui fosse

Diti – Dovete

FIAMMETTA	II	5	29	cominciò distintamente a domandare di tutti i suoi
PAMPINEA	III	2	31	essaminare, e domandare ; e ciò facendo,
LAURETTA	III	8	39	non faceva altro che domandare : "Dove sono io?
NEIFILE	III	9	16	domanderò, senza dovervi domandare alcun de'
DIONE	IV	10	16	se fu dolorosa non è da domandare ; e non osando
FIAMMETTA	VII	5	21	venuta alla chiesa fece domandare il prete. Il
PAMPINEA	VII	6	21	e come il voleva domandare chi fosse e che
PAMPINEA	VII	6	27	morto! Io non mi posi a domandare per che ragione
PANFILO	VII	9	44	anzi gli ho io voluti domandare perché il
CORNICE	VIII	2	1	mortaio, il rimanda e fa domandare il tabarro
PAMPINEA	VIII	7	117	di chiamarla e di domandare aiuto. Ma
LAURETTA	VIII	9	6	aveva in costume di domandare chi con lui era
CORNICE	VIII	10	2	donne ridere, non è da domandare : niuna ve n'era
DIONE	VIII	10	56	lo 'ncominciò a domandare perché egli
ELISSA	X	2	28	Papa, credendo lui dover domandare altro,
FILOSTRATO	X	3	35	per che, sentendolati domandare , acciò che tu
LAURETTA	X	4	33	sentendosi al suo marito domandare , con fatica di
PAMPINEA	X	7	30	speciale: e quivi, fatto domandare che aperto gli
domandargli				
FILOSTRATO	III	1	13	mutoli fanno, mostrò di domandargli mangiare per
FIAMMETTA	V	9	14	manderò io o andrò a domandargli questo
domandarla				
FILOSTRATO	VI	7	12	non potendo cessare di domandarla di quello che
domandarlavi				
ELISSA	III	5	28	tratto n'ho, senza domandarlavi ve l'avrei
domandarlo				
FIAMMETTA	V	9	11	pure non s'attentava di domandarlo , veggendolo a
domandarne				
FILOMENA	IV	5	11	sapendo che, senza piú domandarne si stava, e
CORNICE	IV	6	2	mai avevan potuto, per domandarne , sapere qual
FILOMENA	VII	CONCL	11	/ deh dilmi tu, ché domandarne altrui / non
domandarolla				
NEIFILE	VII	8	31	della loro ira e domandarolla come stato
domandaron				
PANFILO	X	9	88	si maravigliarono e domandaron della cagione.
domandarono				
NEIFILE	VII	8	24	de' lumi vennero a lui e domandarono quello che
domandarono				
PANFILO	I	1	30	una religione di frati e domandarono alcuno santo

Diti – Dovete

PAMPINEA	I	10	14	fosse innamorato, il	domandarono , sentendo
NEIFILE	II	1	15	li quali incontanente il	domandarono : "Come! non
FIAMMETTA	II	5	59	con lume il	domandarono che quivi
FIAMMETTA	II	5	70	forte, il	domandarono chi del pozzo
PANFILO	II	7	109	dove io era e molto mi	domandarono , e io dissi
DIONEIO	III	10	34	servigio. Le donne	domandarono come si
ELISSA	V	3	32	con tutta la sella,	domandarono chi vi fosse.
LAURETTA	V	7	48	il padre ritrovato, il	domandarono intorno a
LAURETTA	VII	4	23	fecersi alle finestre e	domandarono che ciò fosse
FIAMMETTA	X	6	22	reverentemente commiato	domandarono dal re, il
domandarvi					
DIONEIO	IV	10	42	"Messere, a me conviene	domandarvi perdono d'un
ELISSA	X	2	28	quello che io intendo di	domandarvi è che voi
domandasse					
FILOSTRATO	I	7	12	l'abate mangiasse il	domandasse . La qual
FIAMMETTA	V	9	15	d'averlo se 'l	domandasse , senza sapere
FILOSTRATO	VI	7	10	quello che egli a lei	domandasse . Il podestà,
FILOSTRATO	VI	7	16	che il podestà il	domandasse , prestamente
PAMPINEA	VII	6	16	ritenere o di niente vi	domandasse , non dite
ELISSA	X	2	28	offerse di far ciò che	domandasse ; allora
domandassero					
ELISSA	IV	4	20	chi erano e che	domandassero , dissero sé
domandaste					
ELISSA	VIII	3	58	voi primieramente di me	domandaste l'un l'altro,
domandasti					
PAMPINEA	VIII	7	83	sollazzando con lui,	domandasti quale gli
domandata					
EMILIA	II	6	29	tutti diceva, che di ciò	domandata l'avessero, che
PANFILO	II	7	111	servai i lor costumi: e	domandata dalla maggiore
ELISSA	II	8	10	il conte già due volte	domandata della cagione
DIONEIO	III	10	33	Ma, essendo ella	domandata dalle donne di
PANFILO	VII	9	38	la seconda cosa a lei	domandata da Pirro: e
PANFILO	X	9	64	uomini di Lombardia	domandata , da' fratelli
domandatagli					
FILOSTRATO	X	3	10	come questo, entrata e	domandatagli limosina,
domandate					
LAURETTA	III	8	24	mio, che è ciò che voi	domandate ? Io mi credeva
PAMPINEA	V	6	31	ben già colui di cui voi	domandate , ma io sono per
FIAMMETTA	V	9	36	del falcon che mi	domandate e della sua
LAURETTA	VIII	9	15	Bruno "maestro, che mi	domandate voi? Egli è

Diti – Dovete

domandati

EMILIA III 7 77 non conoscendolo. **Domandati** della cagione,

domandato

FILOSTRATO II 2 9 A cui colui, che **domandato** l'avea, disse:
 EMILIA II 6 55 suto, lungo tempo che **domandato** l'avrei; e
 PANFILO II 7 102 al re del Garbo. E, **domandato** da lei del
 ELISSA II 8 76 e quivi, cautamente **domandato** della donna
 FILOMENA II 9 63 questo ordinato avea e **domandato**, volesse
 EMILIA V 2 29 gli fosse menato; e **domandato** da lui che
 ELISSA V 3 12 del ronzino smontare; e **domandato** chi egli era, e
 PAMPINEA V 6 24 Quegli che **domandato** era rispose non
 DIONE V 10 51 dietro, essendo da lui **domandato** "Che fai tu qui
 CORNICE VI INTRO 5 5 chiamare il siniscalco e **domandato** qual gridasse e
 DIONE VI 10 17 e essendo alcuna volta **domandato** quali fossero
 DIONE VI 10 19 che io d'alcuna cosa sia **domandato**, ha sí gran
 ELISSA VIII 3 8 parole, fu da Calandrin **domandato** dove queste
 EMILIA VIII 4 29 il caldo grande, avea **domandato** il vescovo di
 FILOMENA VIII 6 16 l'uscio aperto; per che, **domandato** questo e
 FILOSTRATO IX 3 4 al prezzo del poder **domandato** si perveniva.
 FIAMMETTA IX 5 41 talvolta dare, sí come **domandato** dalla sua donna
 PAMPINEA IX 7 7 uscirai oggi di casa; e **domandato** da lei del
 LAURETTA IX 8 9 egli, essendo da lui **domandato** che andasse
 FILOSTRATO X 3 34 di ciò che da lui mi fu **domandato**. Venistivi tu
 PAMPINEA X 7 26 il quale, avendo il re **domandato** per cui,
 PANFILO X 9 23 non è ciò che noi v'avam **domandato**: assai n'avete
 PANFILO X 9 67 a pochi dí finiva da lui **domandato** alla donna e
 PANFILO X 9 92 là dove al Saladino **domandato** avea, di che

domandatole

EMILIA X 5 5 ella ogni cosa da lui **domandatole**, esso per ciò

domandato lo

FILOSTRATO III 1 19 lavorare e con cenni **domandato lo** se egli
 DIONE IV 10 51 mandò per Ruggieri, e **domandato lo** dove la sera

domandava

PANFILO II 7 78 che il re di Capadocia **domandava** fece, e lui
 FILOMENA II 9 49 capitano della guardia **domandava** di cui fossero,
 DIONE II 10 42 o d'alcuna cosa il **domandava**, niuna altra
 CORNICE IV INTRO 19 19 maravigliare, e di molte **domandava** il padre che
 CORNICE IV INTRO 20 20 rimaneva contento e **domandava** d'una altra. E
 FILOMENA IV 5 21 suo nella infermità **domandava**. I giovani si
 DIONE IV 10 36 del mondo, ché colui **domandava** i denari
 FIAMMETTA V 9 12 e spesse volte il **domandava** se alcuna cosa
 FIAMMETTA V 9 19 che monna Giovanna il **domandava** alla porta,
 DIONE V 10 46 mangiare che di dormire, **domandava** pure se da cena

Diti – Dovete

LAURETTA	X	4	21	che messer Gentile domandava ; e così sopra
domandavano				
ELISSA	II	8	43	con pietosi prieghi il domandavano della cagione
FIAMMETTA	IV	1	56	cagion del suo pianto domandavano invano e
domande				
DIONE0	III	10	11	primieramente con certe domande , lei non aver mai
domanderai				
NEIFILE	I	2	14	di ciò che tu vorrai o domanderai dichiarire?
FILOMENA	IV	5	10	così spesso? Se tu ne domanderai piú, noi ti
domanderanno				
PAMPINEA	VIII	7	57	e piacevolmente vi domanderanno quel che voi
domanderete				
NEIFILE	III	9	52	quello che voi mi domanderete per
domanderò				
EMILIA	III	7	24	quale egli è, né ve ne domanderò per saperlo
EMILIA	III	7	70	picciol dono che io ti domanderò conceder mi
NEIFILE	III	9	16	marito tale quale io vi domanderò , senza dovervi
PANFILO	VII	9	29	dove tre cose che io domanderò voglia fare a
LAURETTA	X	4	18	grazia la quale io vi domanderò . Al quale
EMILIA	X	5	6	fede con quello che io domanderò , io sarei a'
domandi				
FILOMENA	IV	5	10	di Lorenzo, ché tu ne domandi così spesso? Se
DIONE0	IV	10	53	lui fosse caro, niun ne domandi , e alla sua donna
FILOSTRATO	VII	2	26	disse: "Eccomi, che domandi tu? Disse
FILOMENA	VII	7	31	ciò, donna, di che tu mi domandi ? no! conosci tu?
FILOMENA	VII	7	31	ma perché me ne domandi tu? Anichino,
LAURETTA	IX	8	20	"Mai no; perché me ne domandi tu? Disse
domandiate				
PANFILO	I	1	34	d'ogni cosa mi domandiate come se mai
FIAMMETTA	III	6	12	negar cosa che voi mi domandiate ; e per ciò io
FILOSTRATO	VI	7	15	che voi il mio marito domandiate se io ogni
domandino				
FILOMENA	III	3	31	grandissime pene, e non domandino altro che
PAMPINEA	VIII	7	128	del vino pur che essi ne domandino . Ora ecco,
PANFILO	X	9	45	me si suspicherà, non ti domandino a' tuoi
domando				
DIONE0	II	10	21	al collo; e per ciò non domando che altramente

Diti – Dovete

LAURETTA	III	8	25	e quello che io vi domando è peccato del
CORNICE	IV	INTRO	38	cotali qualora io ne domando loro; non che, la
PANFILO	IV	6	38	umilmente perdono vi domando del fallo mio,
PANFILO	IV	6	39	E questo perdono non vi domando perché la vita mi
FILOSTRATO	VI	7	17	prestamente la donna " domando io voi, messer
PANFILO	X	9	45	termine e non maggior ti domando . La donna

domandò

PANFILO	I	1	31	e appresso il domandò quanto tempo era
PANFILO	I	1	41	E appresso questo il domandò se nel peccato
PANFILO	I	1	57	E, oltre a questo, il domandò il santo frate di
PANFILO	I	1	58	detto. Il frate il domandò quale; e egli
NEIFILE	I	2	23	giorno, Giannotto il domandò quello che del
EMILIA	I	6	7	fattolo richiedere, lui domandò se vero fosse ciò
EMILIA	I	6	12	Il quale lo 'nquisitor domandò se egli avesse la
FILOSTRATO	I	7	13	di questo abate e domandò quanto egli
FILOSTRATO	I	7	19	camera fosse serrata e domandò coloro che
FILOSTRATO	II	2	23	forte; per che ella il domandò chi el fosse. E
FILOSTRATO	II	2	28	venne e del buono uomo domandò che ne fosse.
FILOSTRATO	II	2	32	quivi condotto l'avea il domandò : alla quale
PAMPINEA	II	3	18	costoro, dolcemente gli domandò chi fossero i
PAMPINEA	II	3	24	a dormire, Alessandro domandò l'oste là dove
FIAMMETTA	II	5	10	porta e di lui stesso il domandò . Alla quale
FIAMMETTA	II	5	37	dove ciò si facesse domandò quel fanciullo,
EMILIA	II	6	47	piacevolmente la domandò se alcun
EMILIA	II	6	63	vestitigli, domandò Giuffredi: "Che
PANFILO	II	7	48	di questa donna, domandò il duca se così
PANFILO	II	7	87	di catalani che v'era, domandò la bella donna
PANFILO	II	7	93	ella vergognosamente domandò se egli Antigono
PANFILO	II	7	95	forte si maravigliava domandò se mai in
PANFILO	II	7	96	egli reverentemente la domandò come e quando e
PANFILO	II	7	103	vostro costo. Il re domandò come. Antigono
ELISSA	II	8	29	il quale ella domandò donde fosse e se
ELISSA	II	8	35	e' modi del fanciullo, domandò chi egli fosse.
ELISSA	II	8	59	assai cortesemente la domandò se ella avesse
ELISSA	II	8	94	d'ogni oltraggio passato domandò perdonanza: la
FILOMENA	II	9	11	del mondo; e gabbando il domandò se lo 'mperadore
FILOMENA	II	9	48	fare, piacevolmente domandò di cui fossero e
FILOSTRATO	III	1	7	disse. Il quale Masetto domandò , di che egli il
FILOSTRATO	III	1	15	dí la badessa il vide, e domandò il castaldo chi
FILOMENA	III	3	22	questo vedendo, la domandò pietosamente che
FILOMENA	III	3	42	se non che piú volte la domandò se ella aveva ben
ELISSA	III	5	6	il Zima, in vendita gli domandò il suo pallafreno
EMILIA	III	7	82	ma armati per tema, domandò ad Aldobrandino
EMILIA	III	7	100	si fece innanzi e domandò di che fosse
NEIFILE	III	9	23	voi in guiderdon di ciò domandò per marito?
NEIFILE	III	9	35	conoscesse, nondimeno domandò la buona donna
NEIFILE	III	9	53	vergogna cento lire le domandò per maritar la
DIONEIO	III	10	5	servire a Dio, un dí ne domandò alcuno in che

Diti – Dovete

DIONE0	III	10	6	di quivi vederla, la	domandò	quello che ella
DIONE0	III	10	12	La giovinetta il	domandò ,	come questo si
CORNICE	IV	INTRO	17	vecchio, un dí il	domandò	ov'egli andava.
CORNICE	IV	INTRO	20	il giovane vide, cosí	domandò	il padre che cosa
PANFILO	IV	6	12	avuta, Gabriotto la	domandò	qual fosse la
PANFILO	IV	6	36	informato, dolendosi	domandò	che la figliuola
EMILIA	IV	7	17	del morto, lei	domandò	come stato era.
NEIFILE	IV	8	26	intervenuto, e poi il	domandò ,	se a lei
DIONE0	IV	10	31	tornato da Amalfi	domandò	che la sua acqua
DIONE0	IV	10	50	vero, prima il medico	domandò	se vero fosse
EMILIA	V	2	17	e veggendosi in terra,	domandò	la buona femina
EMILIA	V	2	21	La Gostanza appresso	domandò	chi fosse la
ELISSA	V	3	6	di costei gli dava, la	domandò	per moglie; la
ELISSA	V	3	23	nella selva smarrita e	domandò	come presso fosse
ELISSA	V	3	47	solo arrivato fosse, gli	domandò	se in quelle
PAMPINEA	V	6	23	posta? e appresso il	domandò	se il giovane
PAMPINEA	V	6	30	piú verso lui fattosi il	domandò	se Gianni di
PAMPINEA	V	6	34	fa stare. Ruggieri	domandò :	"Quale? A cui
LAURETTA	V	7	24	entrò dentro e	domandò	che questo fosse.
CORNICE	VI	INTRO	6	li quali venuti,	domandò	la reina qual
FILOSTRATO	VI	7	10	al podestà venuta,	domandò	con fermo viso e
FIAMMETTA	VII	5	25	stando adunque fermo	domandò	la donna: "E come
FIAMMETTA	VII	5	46	poteva, con turbato viso	domandò	la moglie ciò che
PAMPINEA	VII	6	22	entro fuggita fosse. Poi	domandò	dove fosse quel
FILOMENA	VII	7	42	il quale la donna	domandò	se Anichin fosse
PANFILO	VII	9	43	per che ella una volta	domandò	Nicostrato:
DIONE0	VII	10	19	fratel mio!, e poi il	domandò	se egli era
DIONE0	VII	10	23	e angosciose molto.	Domandò	allora Meuccio
DIONE0	VII	10	23	disse tutte. Poi il	domandò	Meuccio se egli
DIONE0	VII	10	27	già. Quegli allora mi	domandò	che peccato quel
NEIFILE	VIII	1	16	volto alla moglie, la	domandò	se avuti gli avea
PANFILO	VIII	2	13	e fattogli motto, il	domandò	dove egli andava.
ELISSA	VIII	3	30	di Calandrino; ma	domandò	Buffalmacco come
FILOSTRATO	VIII	5	19	pure allora del fatto,	domandò	dove fossero
LAURETTA	VIII	9	8	facevano, piú persone	domandò	di lor condizione
LAURETTA	VIII	9	74	generazione.	Domandò	il medico chi
LAURETTA	VIII	9	79	ch'egli ebbero, gli	domandò	che modo gli
FILOSTRATO	IX	3	11	incontro e salutatólo il	domandò	se egli si
FILOSTRATO	IX	3	14	e tutto sgomentato gli	domandò :	"Che fo?"
NEIFILE	IX	4	11	si levò e vestissi e	domandò	del Fortarrigo:
LAURETTA	IX	8	12	il salutò e ridendo il	domandò	chenti fosser
LAURETTA	IX	8	30	il trovò, e ridendo il	domandò :	"Biondello,
EMILIA	IX	9	12	andasse e per che il	domandò ;	al quale Giosefo
EMILIA	IX	9	12	e dove andasse e perché	domandò .	Al quale
EMILIA	IX	9	21	giovani per partirsi,	domandò	Giosefo un buono
NEIFILE	X	1	6	diliberò, e al re	domandò	commiato. Il re
ELISSA	X	2	14	altiere disse e dimolte	domandò	e molte ne
ELISSA	X	2	16	Per la qual cosa egli il	domandò	da parte di Ghino
ELISSA	X	2	27	gli fosse, veggendolo il	domandò	come i bagni

Diti – Dovete

ELISSA	X	2	27	magnifico animo mosso, domandò una grazia.
FILOSTRATO	X	3	9	porti del palagio gli domandò limosina e ebbela
FILOSTRATO	X	3	12	egli, non conoscendolo, domandò se insegnar gli
FILOSTRATO	X	3	17	padre l'avesse, pur lo domandò chi el fosse: al
FILOSTRATO	X	3	18	Natan assai cortesemente domandò chi egli fosse e
LAURETTA	X	4	32	potendosene tenere, la domandò se bolognese
LAURETTA	X	4	33	tacque. Alcun altro la domandò se suo era quel
FIAMMETTA	X	6	20	rivolto a messer Neri il domandò chi fossero le
PAMPINEA	X	7	25	canto fornito, il re il domandò donde questo
PAMPINEA	X	7	30	smontò e dopo alquanto domandò Bernardo che
FILOMENA	X	8	48	chetamente la domandò se sua moglie
PANFILO	X	9	18	cortesemente gli domandò chi e' fossero;
PANFILO	X	9	29	e dove andassero gli domandò ; alla quale i
PANFILO	X	9	65	fattolsi chiamare, il domandò che viaggio avuto
PANFILO	X	9	98	a Dio. Appresso questo domandò messer Torel
DIONEIO	X	10	16	per nome, cioè Griselda, domandò dove il padre
domandogli				
CORNICE	IV	INTRO	31	di piacere a voi; e domandogli se di questo
DIONEIO	VIII	10	42	suo misero accidente e domandogli aiuto e
domandola				
FIAMMETTA	II	5	11	che era apparecchiato e domandola dove e quando
PANFILO	III	4	24	donna senza muoversi, e domandola ciò che ella
LAURETTA	IV	3	29	la Magdalena amata, e domandola come questo
DIONEIO	X	10	18	in tua presenza; e domandola se ella sempre
domandolo				
FILOSTRATO	III	1	7	cui nome era Masetto; e domandolo dove tanto
FILOSTRATO	III	1	40	La donna sel credette, e domandolo che volesse
EMILIA	III	7	10	ad un calzolaio e domandolo perché di nero
PAMPINEA	V	6	32	per non esser piú. Domandolo allora
NEIFILE	VI	4	10	chiamare Chichibio e domandolo che fosse
PAMPINEA	VII	6	12	il ricevette e domandolo quello che
PANFILO	IX	6	25	del marito, il chiamò e domandolo che parole
NEIFILE	X	1	13	viso il ricevette e domandolo perché lui
ELISSA	X	2	19	allo abate se n'andò e domandolo come star gli
domandone				
LAURETTA	V	7	46	era si scusò e domandone perdono,
domane (cf. doman)				
CORNICE	I	INTRO	71	oggi in questo luogo e domane in quello quella
FIAMMETTA	II	5	50	a far con lei, tornerai domane , e non ci dar
CORNICE	II	CONCL	5	Come voi sapete, domane è venerdì e il
FIAMMETTA	III	6	26	quella donna con la qual domane si crede aver
EMILIA	III	7	78	ché per certo tu riavrà domane qui sano e salvo
LAURETTA	III	8	29	farete pure che domane o l'altro dí egli

Diti – Dovete

CORNICE	III	CONCL	6	ciò non d'altra materia domane mi piace che si
NEIFILE	IV	8	14	innamorato, d'oggi in domane ne verrai, vi fu
FILOSTRATO	IV	9	15	non ci può essere di qui domane , di che la donna
DIONE	IV	10	35	e credesi per fermo che domane lo straticò il
CORNICE	IV	CONCL	3	altra, con quella di domane queste nostre
CORNICE	IV	CONCL	5	s'apparecchi di dovere domane ragionare di ciò
CORNICE	V	CONCL	3	essere utile, voglio che domane con l'aiuto di Dio
CORNICE	VI	CONCL	4	futuri ragionamenti di domane , io dubito che io
CORNICE	VI	CONCL	6	e perciò voglio che domane si dica, poi che
CORNICE	VII	CONCL	3	vendicare, io direi che domane si dovesse
CORNICE	VII	CONCL	16	donne e voi giovani, che domane è quel dí che alla
CORNICE	VII	CONCL	17	che onesta cosa sia, che domane e l'altro dí, come
CORNICE	VIII	CONCL	5	E per ciò quello che domane , seguendo il
NEIFILE	IX	4	15	pure di qui a domane , non ne vorrà meno
CORNICE	IX	CONCL	4	e per ciò voglio che domane ciascuna di voi
PANFILO	X	9	75	tosto, per ciò che domane è l'ultimo dí che
CORNICE	X	CONCL	3	Noi, come voi sapete, domane saranno quindici

domani

FIAMMETTA	III	6	19	ella era presta d'esser domani in su la nona,
-----------	-----	---	----	--

domattina

CORNICE	I	CONCL	2	dilibererà esser per domattina oportuno si
CORNICE	I	CONCL	9	l'andarsi a dormire. Domattina , per lo fresco
FIAMMETTA	II	5	45	va dormi e tornerai domattina ; io non so che
PANFILO	IV	6	25	stare; egli sarà domattina trovato e
DIONE	IV	10	18	che egli non si suspichi domattina , quando veduto
FIAMMETTA	V	9	16	prima cosa che io farò domattina , io andrò per
NEIFILE	VI	4	13	e io il voglio veder domattina e sarò contento
FILOMENA	VII	7	41	femina, ché io il dirò domattina a Egano per
FILOMENA	VIII	6	40	"Farai che tu inviti domattina a ber con teo
FILOMENA	VIII	6	40	le galle e recherolleti domattina a casa, e per
FIAMMETTA	VIII	8	14	dichi a spinelloccio che domattina in su l'ora
FILOSTRATO	IX	3	29	e io al nome di Dio domattina ti manderò di
DIONE	IX	10	13	poi che voi pur volete, domattina ci leveremo,
CORNICE	X	CONCL	7	che intendo che sia domattina ; ove voi

domenedio

PANFILO	I	1	28	tante ingiurie fatte a Domenedio , che, per
PANFILO	I	1	83	avea; e sperando per lui Domenedio dovere molti
DIONE	I	4	16	del bene, quando Domenedio ne manda altrui
FIAMMETTA	I	5	15	secondo il suo disidero Domenedio l'avesse tempo
EMILIA	II	6	76	compiuta fosse, volle Domenedio ,
EMILIA	II	6	83	amici di messer Domenedio . Il
ELISSA	II	8	50	l'hai, è avvenuto che Domenedio è stato
FIAMMETTA	III	6	48	io non so come Domenedio mi si concederà
EMILIA	III	7	22	già, avvenuta, il quale Domenedio ha voluto in
EMILIA	III	7	23	assai, né so qual Domenedio piú un che un
LAURETTA	III	8	44	per l'anima tua, il che Domenedio vuole che qui

Diti – Dovete

LAURETTA	III	8	48	che così ha comandato Domenedio che ogni dì due
LAURETTA	III	8	51	ma io non sapeva che Domenedio avesse per male
LAURETTA	III	8	66	il buono anno a messer Domenedio e allo abate e
DIONE	III	10	11	diavolo fosse nemico di Domenedio , e appresso le
DIONE	III	10	11	in Inferno, nel quale Domenedio l'aveva dannato
DIONE	III	10	34	bene con esso teco Domenedio . Poi l'una
FIAMMETTA	VI	6	13	i Baronci furon fatti da Domenedio al tempo che
FIAMMETTA	VI	6	13	furon fatti poscia che Domenedio seppe dipignere
FIAMMETTA	VI	6	15	assai bene appare che Domenedio gli fece quando
ELISSA	VII	3	40	dette che due, ma Domenedio tra per la tua
PANFILO	VIII	2	38	parente di messer Domenedio , con lei una
domenica				
PANFILO	I	1	58	e non ebbi alla santa domenica quella reverenza
PANFILO	I	1	60	leggier cosa, ché la domenica è troppo da
FIAMMETTA	II	5	3	n'andò: dove giunto una domenica sera in sul
DIONE	II	10	9	e venerdì e sabati e la domenica del Signore e la
CORNICE	II	CONCL	6	onor della sopravveniente domenica da ciascuna
CORNICE	II	CONCL	8	Quivi quando noi saremo domenica appresso dormire
CORNICE	II	CONCL	16	disiderio aspettarono la domenica . Finisce
CORNICE	III	INTRO	2	rancia, quando la domenica , la reina levata
PANFILO	III	4	21	al nome di Dio cominciar domenica . E da lui
PANFILO	III	4	23	in concordia, venuta la domenica , frate Puccio
PAMPINEA	IV	2	15	perdoniate di ciò che io domenica , ragionandomi
EMILIA	IV	7	11	a vedere al padre, una domenica dopo mangiare,
FILOMENA	V	8	44	contenti molto. E la domenica seguente
DIONE	VI	10	8	v'andò una volta; e una domenica mattina, essendo
CORNICE	VIII	INTRO	2	alti monti apparivano la domenica mattina, i raggi
PANFILO	VIII	2	6	e sante parolozze la domenica a piè dell'olmo
PANFILO	VIII	2	10	vedere; e quando la domenica mattina la
ELISSA	VIII	3	37	e ordinarono che la domenica mattina vegnente
ELISSA	VIII	3	39	con disidero aspettò la domenica mattina: la qual
LAURETTA	VIII	9	64	voi foste battezzato in domenica . E come che
domenichi				
FIAMMETTA	V	9	4	che Coppo di Borghese Domenichi , il quale fu
domenico				
ELISSA	VII	3	12	rendere, e che né san Domenico né san Francesco
domestica				
FIAMMETTA	IX	5	18	ciò che ella è molto mia domestica . Ma come farem
domestiche				
FIAMMETTA	VII	5	4	alle bisogne familiari e domestiche , desiderando,
domine				
NEIFILE	II	1	14	a ridere e a dire: " Domine fallo tristo! Chi

Diti – Dovete

LAURETTA	III	8	45	Disse allora Ferondo: " Domine , dalle il buono
LAURETTA	III	8	46	troppo buono, disse: " Domine , falla trista, ché
DIONE0	VI	10	22	cose fare e dire, che domine pure unquanche.
NEIFILE	VII	8	30	che vorrà dir questo? Domine , aiutaci! e
NEIFILE	VII	8	48	ch'io se ne 'mpacciasse. Domine , fallo tristo,
FILOMENA	VIII	6	12	goderemo qui insieme col domine . Il prete
PAMPINEA	IX	7	12	l'ebbe, appena dire " Domine , aiutami, che il
PANFILO	X	9	91	spaventati e gridando " Domine aiutaci tutti
don (<i>cf.</i> dono)				
FIAMMETTA	IV	1	60	in te vive, per ultimo don mi concedi che, poi a
FIAMMETTA	V	9	34	e da me un picciol don vogliate, e ella
PANFILO	X	9	30	che alla quantità del don , riguardiate. E
don (<i>cf.</i> dom)				
CORNICE	III	4	1	quale frate Puccio fa, e don Felice in questo
PANFILO	III	4	7	un monaco chiamato don Felice, conventuale
LAURETTA	VIII	9	76	Tamagnin del la Porta, don Meta, Manico di Scopa
dona				
CORNICE	III	5	1	le fece. Il Zima dona a messer Francesco
FIAMMETTA	V	9	3	il piú delle volte dona . Dovete adunque
NEIFILE	IX	CONCL	11	porge, quel simil mel dona / che s'io vedessi
donagli				
PAMPINEA	X	7	22	/ che vadi a lui, e donagli membranza / del
donai				
EMILIA	III	7	63	disse: "Messer sí, io il donai già a Tedaldo.
DIONE0	VI	10	47	non ha molto, a Firenze donai a Gherardo di Bonsi
donammo				
NEIFILE	III	9	23	noi per riaver sanità donammo alla damigella,
donando				
PAMPINEA	II	3	8	e continuamente corte, donando e armeggiando e
donandogli				
CORNICE	X	1	1	fortuna, altamente donandogli poi.
donar				
FIAMMETTA	V	9	34	abbia sí fatto, che io donar nol vi possa: e
donare				
CORNICE	PROEM		9	agli uomini convenirsi donare ? Esse dentro a'
NEIFILE	II	1	33	fatto accidente; e fatta donare una roba per uomo,
ELISSA	II	8	61	noi ve ne vogliamo donare uno, di che voi

Diti – Dovete

PAMPINEA	IV	2	5	torre e altri per lor donare venire a
PAMPINEA	V	6	8	a concordia di doverla donare a Federigo re di
PAMPINEA	V	6	16	che a costui potersi donare e avvisando di
DIONE0	VIII	10	27	braccia; e volevagli pur donare due bellissimi
NEIFILE	X	1	19	ciò non vi voglio qua donare né castel né città
FILOSTRATO	X	3	21	che grande aiuto posso donare : il quale è questo
FILOSTRATO	X	3	36	meglio esser quella donare , come io ho sempre
FILOSTRATO	X	3	37	natura. Piccol dono è donare cento anni: quanto
LAURETTA	X	4	42	via, ma io ti voglio donare questa donna mia
donargli				
FIAMMETTA	VII	5	11	potergli parlare, e di donargli il suo amore, se
donarlati				
FILOSTRATO	X	3	35	prestamente diliberai di donarlati , e acciò che tu
donarle				
PANFILO	IV	6	34	s'ingegnò di mostrar di donarle quello che vender
donarlomi				
FIAMMETTA	V	9	32	che ti debba piacere di donarlomi , acciò che io
donarmi				
ELISSA	II	8	62	Se a voi piacerà di donarmi marito, colui
NEIFILE	III	9	24	torre quant'io tengo, e donarmi , sí come vostro
PAMPINEA	X	7	42	il quale vi piacerà di donarmi , che mio onore e
donarne				
FILOSTRATO	X	3	37	quanto adunque è minor donarne sei o otto che io
donarono				
FIAMMETTA	V	9	43	le sue ricchezze gli donarono . Il quale cosí
PAMPINEA	X	7	46	e la reina alla giovane donarono , gli donò Cefalú
donarti				
PANFILO	I	1	17	favore della corte e di donarti quella parte di
PANFILO	V	1	57	s'apparechiano a donarti : la quale, acciò
donarvi				
NEIFILE	III	9	52	parte io non intendo di donarvi quello che voi mi
donasse				
FILOSTRATO	I	7	7	ogni cosa che gli si donasse vie peggio esser
LAURETTA	II	4	27	piacesse, un sacco gli donasse e avessesi quella
PANFILO	II	7	6	disporre che Colui ci donasse , il quale solo
NEIFILE	VIII	1	7	ricco uomo era, gliele donasse , e appresso
NEIFILE	X	1	6	a uno e ora a un altro donasse castella e città

Diti – Dovete

DIONEO	X	10	47	che egli una roba le donasse , ché non fosse
donassi				
EMILIA	II	6	60	io cosí fatto genero ti donassi ? A cui la
PAMPINEA	X	7	22	ti fu, Amore, / ch'a me donassi tanta sicurezza,
donaste				
ELISSA	III	5	7	"Messer, se voi mi donaste ciò che voi avete
donasti				
PAMPINEA	X	7	21	fu' innamorata, / non mi donasti ardir quanto
donata				
FILOMENA	II	9	40	salute la quale tu donata m'avrai, che io mi
PANFILO	V	1	48	a' giovani rodiani, fu donata la vita, la qual
PAMPINEA	V	6	12	che la giovane era stata donata al re e per lui
ELISSA	VII	3	39	la quale a lui aveva donata una monaca e
NEIFILE	IX	4	6	provesione che dal padre donata gli era, sentendo
FILOMENA	X	8	33	come a piú degno ha a te donata , che io da te la
FILOMENA	X	8	109	con ogni cosa che donata t'ho in Acaia
donatale				
ELISSA	VII	3	39	alla fanticella e donatale una borsetta di
donatami				
CORNICE	X	CONCL	7	io mi serverò la corona donatami per infino alla
donate				
FILOSTRATO	I	7	9	belle e ricche robe, che donate gli erano state da
NEIFILE	III	9	49	belle e care gioie donate , le quali tutte
NEIFILE	X	1	14	perché, come voi donate dove non si
PANFILO	X	9	56	aveva la sua donna donate ma non estimò
donati				
LAURETTA	IX	8	7	storione a messer Corso Donati , le quali non
donati				
FILOSTRATO	X	3	36	ho sempre i miei tesori donati e spesi, che tanto
donatigli				
FILOSTRATO	I	7	26	fé nobilmente vestire, e donatigli denari e
donatile				
EMILIA	V	2	47	di lei aveva adoperato e donatile doni quali a lei
donato				
FILOMENA	II	9	73	era fosse alla donna donato , che non era sí

Diti – Dovete

ELISSA	III	5	21	sai, che per mio amore donato gli hai il bel
ELISSA	III	5	28	domandarlavi ve l'avrei donato : e or volesse
ELISSA	III	5	29	per amor di lei donato , e veggendol da
EMILIA	III	7	62	quale la donna gli avea donato l'ultima notte che
FIAMMETTA	IV	1	8	cagione dovergliela aver donato e cosí detto,
FILOMENA	VIII	6	54	che il porco, che tu hai donato o ver venduto, ti
PAMPINEA	VIII	7	105	dove dagli attempati v'è donato . Tu adunque, che
NEIFILE	X	1	6	si teneva, niente era donato , estimò che molto
NEIFILE	X	1	15	Ruggieri, il non avervi donato come fatto ho a
LAURETTA	X	4	47	estimerete l'aver donato un re lo scettro e
PANFILO	X	9	103	partita gli era stato donato , si fece chiamare
donato lmi				
DIONEIO	X	10	44	riconoscea, né mai, come donato lmi, mio il feci o
donatore				
EMILIA	II	6	76	abbondantissimo donatore quando comincia,
donatori				
PANFILO	V	1	55	sono ottimi e liberali donatori delle cose agli
donatrici				
FIAMMETTA	V	9	3	dove si conviene, donatrici de' vostri
donava				
FIAMMETTA	V	9	6	faceva feste e donava , e il suo senza
dond'				
CORNICE	IV	INTRO	7	discretamente a pensare dond' io dovessi aver del
donde				
CORNICE	I	INTRO	59	vista orribile non so donde il loro nuovamente
FILOMENA	I	3	6	di denari, né veggendo donde cosí prestamente
FILOSTRATO	I	7	16	all'uscio della camera donde l'abate dovea
FILOSTRATO	I	7	26	poté maggiori, a Parigi, donde a piè partito s'era
ELISSA	I	9	4	andò al Sepolcro, donde tornando, in Cipri
FILOSTRATO	II	2	38	vivo, a quello guardando donde torre mi faceste,
PAMPINEA	II	3	20	e domandare chi fosse, donde venisse e dove
PAMPINEA	II	3	36	della camera uscendo donde era entrato, senza
FIAMMETTA	II	5	7	chi colui fosse o donde e che quivi facesse
FIAMMETTA	II	5	23	in quella isola fosse; donde , prese quelle poche
EMILIA	II	6	15	ella, levatasi, là entrò donde uscita era la
PANFILO	II	7	58	e, per una falsa porta, donde egli entrato era,
PANFILO	II	7	96	domandò come e quando e donde quivi venuta fosse,
PANFILO	II	7	110	esse chi io fossi e donde , e io conoscendo là
ELISSA	II	8	29	il quale ella domandò donde fosse e se suoi
FILOSTRATO	III	1	43	bene adoperare, donde con una scure in
PANFILO	III	4	17	propria casa alcun luogo donde tu possi la notte

Diti – Dovete

EMILIA	III	7	3	nostra città ritornare, donde alle due passate
CORNICE	IV	INTRO	29	non voglio; tu non sai donde elle s'imbeccano! e
FIAMMETTA	IV	1	14	per lo spiraglio donde era entrato se
NEIFILE	IV	8	14	vi fu due anni tenuto. Donde piú innamorato che
FILOSTRATO	IV	9	10	si ripuose in aguato, donde doveva il
DIONE	IV	10	26	scala o porta trovasse donde andar se ne potesse
DIONE	IV	10	44	e la guastada riposi donde levata l'aveva; di
EMILIA	V	2	22	chi si fosse né donde , priegò caramente
ELISSA	V	3	12	ancora andava guardando donde venissero, fu da
ELISSA	V	3	14	a fuggire per quella via donde aveva veduto che la
ELISSA	V	3	20	poteva vedere il luogo donde in quella entrata
NEIFILE	VI	4	18	sappiendo egli stesso donde si venisse, rispose
DIONE	VI	10	38	pervenni in Parione, donde , non senza sete,
CORNICE	VI	CONCL	24	piú entrate che quella donde le donne venute
CORNICE	VI	CONCL	35	e distesamente gli narrò donde venivano e come era
LAURETTA	VII	4	13	ciò che ella non veniva donde s'avvisava ma da
FILOMENA	VII	7	28	dentro dal canto donde la donna dormiva se
NEIFILE	VII	8	16	ella non avrebbe cagione donde dolersi. E spento
FILOMENA	VII	CONCL	10	ch'io possa ritornare / donde mi tolse noiosa
PAMPINEA	VIII	7	44	si gittò a dormire, donde tutto quasi perduto
DIONE	VIII	10	31	da civirne d'alcun luogo donde io ne debbo avere
FILOSTRATO	IX	3	27	abbian buon cotal grande donde farlo, che io credo
FIAMMETTA	IX	5	56	usata non era gli fece, donde Calandrino la toccò
EMILIA	IX	9	12	di sua condizione e donde fosse saputo, dove
EMILIA	IX	9	12	appresso lui similmente donde fosse e dove
ELISSA	X	2	20	a una finestra accostare donde egli poteva tutti i
ELISSA	X	2	29	alcuna cosa dandogli, donde egli possa secondo
FILOSTRATO	X	3	23	non per quella via donde tu qui venisti ma
PAMPINEA	X	7	25	il re il domandò donde questo venisse che
PANFILO	X	9	29	essa piacevolmente donde fossero e dove
DIONE	X	10	7	le figliuole conoscere, donde argomentate di
CORNICE	X	CONCL	16	in Santa Maria Novella, donde con loro partiti

donerei

ELISSA I 9 6 volentieri te la **donerei**, poi cosí buono

donerete

LAURETTA III 8 23 disse l'abate "mi **donerete** voi il vostro
NEIFILE III 9 46 'l vi manda, voi 'l mi **donerete**. E appresso

donerò

FILOMENA II 9 49 vi piacciono, io le vi **donerò** volentieri.
EMILIA VIII 4 23 servizio stanotte, io ti **donerò** una bella camiscia
FIAMMETTA VIII 8 27 e oltre a questo ti **donerò** un cosí caro e

doni

FILOMENA I 3 18 ciò gli donò grandissimi **doni** e sempre per suo
PANFILO II 7 119 dí, fatti grandissimi **doni** apparecchiare a

Diti – Dovete

ELISSA	II	8	25	dannarono, grandissimi doni promettendo a chi o
ELISSA	II	8	99	conte: "Prendi cotesti doni dalla magnificenza
ELISSA	II	8	100	Giachetto prese i doni e fece a Parigi
FILOMENA	II	9	16	alle lusinghe, a' doni , a' mille altri modi
FIAMMETTA	III	6	44	venire per denari e per doni che io v'abbia
LAURETTA	IV	3	23	con promesse e con doni a fare un'acqua
ELISSA	IV	4	9	e mandò carissimi doni , con lei certi
EMILIA	V	2	46	grandissimi e nobili doni , parte a lei ne
EMILIA	V	2	47	adoperato e donatile doni quali a lei si
PAMPINEA	V	6	40	grandissimi piaceri e doni gli dovresti onorare
PAMPINEA	V	6	42	che con onore e con doni fosse la ingiuria
PAMPINEA	V	6	42	E fatti loro magnifici doni , contenti gli
FILOMENA	VII	7	23	sta di buon cuore: né doni né promesse né
FILOMENA	VIII	6	55	noi intendiamo che tu ci doni due paia di capponi,
PAMPINEA	VIII	7	14	lettere e a mandar doni , e ogni cosa era
NEIFILE	X	1	19	testimonianza de' miei doni meritamente gloriar
EMILIA	X	5	6	m'ama e maravigliosi doni m'hai da sua parte
doniam				
PAMPINEA	X	7	46	dicendo: "Queste ti doniam noi per dote della
doniate				
PAMPINEA	II	3	41	la vostra benedizion ne doniate , acciò che con
donimi				
FILOMENA	II	9	40	questi miei panni e donimi solamente il tuo
donino				
LAURETTA	X	4	4	è vero che i tesori si donino , le inimicizie si
donna				
CORNICE	PROEM		3	non per crudeltà della donna amata, ma per
CORNICE	I	INTRO	27	e spesse volte la donna il suo marito; e,
CORNICE	I	INTRO	29	o bella o gentil donna fosse, infermando
CORNICE	I	INTRO	55	noi aver sentimento di donna , non prendersi per
CORNICE	I	INTRO	88	che da dovero parlava la donna , rispuosero
FIAMMETTA	I	5	4	il cercar d'amar sempre donna di piú alto
FIAMMETTA	I	5	4	e con parole una gentil donna sé da questo
FIAMMETTA	I	5	6	del marchese e della sua donna : però che, quanto
FIAMMETTA	I	5	6	famoso, tanto la donna tra tutte l'altre
FIAMMETTA	I	5	8	mandò a dire alla donna che la seguente
FIAMMETTA	I	5	9	a desinare. La donna , savia e avveduta,
FIAMMETTA	I	5	10	Nondimeno, come valorosa donna dispostasi a
FIAMMETTA	I	5	11	gran festa e onore dalla donna fu ricevuto. Il
FIAMMETTA	I	5	11	da piú trovava esser la donna che la sua passata
FIAMMETTA	I	5	14	la sua venuta alla donna spazio l'avesse
FIAMMETTA	I	5	16	invano con cosí fatta donna parole si
CORNICE	I	9	1	Il re di Cipri, da una donna di Guascogna

Diti – Dovete

ELISSA	I	9	4	avvenne che una gentil donna di Guascogna in
ELISSA	I	9	6	La qual cosa udendo la donna , disperata della
ELISSA	I	9	7	ingiuria fatta a questa donna , la quale agramente
CORNICE	I	10	1	fa vergognare una donna , la quale lui
PAMPINEA	I	10	4	che oggi poche o niuna donna rimasa ci sia la
PAMPINEA	I	10	6	nome onestà, quasi niuna donna onesta sia se non
PAMPINEA	I	10	7	che, credendo alcuna donna o uomo con alcuna
PAMPINEA	I	10	10	una festa una bellissima donna vedova chiamata,
PAMPINEA	I	10	10	viso della bella donna ; E per questo
PAMPINEA	I	10	11	alla casa di questa donna . Per la qual cosa
PAMPINEA	I	10	13	che, essendo questa donna con molte altre
PAMPINEA	I	10	14	che egli di questa bella donna fosse innamorato,
PAMPINEA	I	10	19	via. La gentil donna , insieme con
PAMPINEA	I	10	20	compagni, ringraziò la donna : e, ridendo e con
PAMPINEA	I	10	20	si partì. Così la donna , non guardando cui
CORNICE	II	2	1	e è albergato da una donna vedova; e, de' suo'
FILOSTRATO	II	2	19	in questo castello una donna vedova, del corpo
FILOSTRATO	II	2	19	e dimorava la predetta donna in quella casa,
FILOSTRATO	II	2	20	mandato a dire alla donna che non
FILOSTRATO	II	2	21	andò via. Onde la donna , un poco sconsolata
FILOSTRATO	II	2	22	per che, stando la donna nel bagno, sentì il
FILOSTRATO	II	2	25	pietosa, tornò alla donna e ogni cosa le
FILOSTRATO	II	2	26	molto commendata la donna , andò e sí gli
FILOSTRATO	II	2	26	veggendolo, gli disse la donna : "Tosto, buono uomo
FILOSTRATO	II	2	27	parve esser tornato. La donna gli fece apprestare
FILOSTRATO	II	2	27	aspettando quello che la donna gli comandasse
FILOSTRATO	II	2	28	Appresso questo la donna , alquanto
FILOSTRATO	II	2	30	"va dunque, disse la donna "e chiamalo e digli
FILOSTRATO	II	2	31	entrato, e veggendo la donna e da molto
FILOSTRATO	II	2	32	fattogli le rendé. La donna , vedutolo e uditolo
FILOSTRATO	II	2	33	cosa narrò. Aveva la donna , nel venire del
FILOSTRATO	II	2	34	tavola fu messa, come la donna volle, Rinaldo con
FILOSTRATO	II	2	35	mezza età; al quale la donna avendo piú volte
FILOSTRATO	II	2	36	il desiderio della sua donna , quanto poté e
FILOSTRATO	II	2	36	la confortò; per che la donna , al fuoco
FILOSTRATO	II	2	38	degli occhi della donna veggendo, come
FILOSTRATO	II	2	39	bisognar piú parole. La donna , che tutta
FILOSTRATO	II	2	40	l'aurora, sí come alla donna piacque levatisi,
CORNICE	II	3	2	nascoso si dicesse, la donna reputata sciocca
PAMPINEA	II	3	33	te m'accese Amore, che donna non fu mai che
PAMPINEA	II	3	39	degni di qualunque gran donna , quantunque forse
PAMPINEA	II	3	42	Alessandro e forse alla donna fatta villania.
PAMPINEA	II	3	43	e dello abito della donna e della sua
PAMPINEA	II	3	43	e in buona pace con la donna e con Alessandro
PAMPINEA	II	3	44	venuti, fece venire la donna realmente vestita,
PAMPINEA	II	3	45	e similmente alla donna , di Roma partendosi
PAMPINEA	II	3	45	onore ricevuti, fece la donna li tre fratelli
PAMPINEA	II	3	45	Alessandro con la sua donna , menandone seco
PAMPINEA	II	3	48	Il conte poi con la sua donna gloriosamente

Diti – Dovete

FIAMMETTA	II	5	10	"Messere, una gentil donna di questa terra,
FIAMMETTA	II	5	11	persona, s'avvisò questa donna dover di lui essere
FIAMMETTA	II	5	11	dove e quando questa donna parlar gli volesse.
FIAMMETTA	II	5	14	andare e a una cara donna , liberamente,
FIAMMETTA	II	5	14	la fanticella già sua donna chiamata e detto
FIAMMETTA	II	5	17	essere non men che gran donna . E postisi a
FIAMMETTA	II	5	19	mia madre, che gentil donna fu e allora era
FIAMMETTA	II	5	22	mia madre, che ricca donna era, mi diede per
FIAMMETTA	II	5	31	io ti saprò bene secondo donna fare un poco
FIAMMETTA	II	5	40	così corse a dirlo alla donna . La quale, corsa
FIAMMETTA	II	5	43	delle servigiali della donna , in vista tutta
FIAMMETTA	II	5	52	sono un fratello della donna di là entro. Ma
EMILIA	II	6	5	avea una bella e gentil donna similmente
EMILIA	II	6	16	che, parendo alla gentil donna avere nel deserto
EMILIA	II	6	17	così dimorando la gentil donna divenuta fiera,
EMILIA	II	6	18	Malespini con una sua donna valorosa e santa; e
EMILIA	II	6	19	insieme con la sua donna e con alcuni suoi
EMILIA	II	6	20	e quivi Currado e la sua donna , che i lor cani
EMILIA	II	6	23	non piegandosi la donna , Currado con lei
EMILIA	II	6	24	ne menasse. La gentil donna con lei rimasa,
EMILIA	II	6	24	maraviglia della gentil donna , l'avea fatta
EMILIA	II	6	25	con Currado e con la sua donna sopra il lor legno
EMILIA	II	6	26	Quivi appresso la donna di Currado madama
EMILIA	II	6	28	della perdita della sua donna e della misera
EMILIA	II	6	34	madre, la quale con la donna di Currado era,
EMILIA	II	6	40	andò dicendo la santa donna , che essa da
EMILIA	II	6	47	avesse nome. La donna piagnendo rispose
EMILIA	II	6	50	gentile uomo e di gentil donna , io voglio alle tue
EMILIA	II	6	52	il quale egli alla sua donna portava. E
EMILIA	II	6	58	liete, chiamate la sua donna e la Cavriuola,
EMILIA	II	6	60	disse Currado alla sua donna : "E a te che ne
EMILIA	II	6	60	"E a te che ne parrebbe, donna , se io così fatto
EMILIA	II	6	61	ti donassi? A cui la donna rispose: "Non che
EMILIA	II	6	65	e l'una e l'altra donna quivi fece venire.
EMILIA	II	6	68	pietosamente dalla donna di Currado e dalla
EMILIA	II	6	76	con Currado e con la sua donna e co' figliuoli e
EMILIA	II	6	78	aveva fatta della sua donna e del figliuolo,
EMILIA	II	6	80	Quivi e la donna e Giuffredi e oltre
EMILIA	II	6	80	Currado e la sua donna dell'onor fatto e
EMILIA	II	6	80	dell'onor fatto e alla donna di lui e al
EMILIA	II	6	82	da Currado e dalla sua donna e da messer
PANFILO	II	7	10	la nave dove la donna era e' marinari,
PANFILO	II	7	13	altra persona che la donna e le sue femine (e
PANFILO	II	7	14	tempesta acchetata, la donna , che quasi mezza
PANFILO	II	7	15	di che la paura alla donna divenne maggiore.
PANFILO	II	7	20	per gli arnesi ricchi la donna che trovata avea
PANFILO	II	7	20	essere gran gentil donna , e lei prestamente
PANFILO	II	7	21	del mare allora fosse la donna , pur pareano le sue
PANFILO	II	7	22	e avendo per alcun dí la donna ottimamente fatta

Diti – Dovete

PANFILO	II	7	23	di Pericone. Il che la donna veggendo, e già
PANFILO	II	7	26	alcuna volta che alla donna piaceva il vino, sí
PANFILO	II	7	26	cena nella quale la donna venne; e in quella,
PANFILO	II	7	29	i convitati, con la donna solo se n'entrò
PANFILO	II	7	33	come da loro con la donna la seguente notte
PANFILO	II	7	35	là dove Pericon con la donna dormiva e quella
PANFILO	II	7	35	dormente uccisono e la donna desta e piagnente
PANFILO	II	7	35	ne montarono Marato e la donna , e' suoi compagni
PANFILO	II	7	37	al lor viaggio. La donna amaramente e della
PANFILO	II	7	40	mare. Il che sentendo la donna e non veggendosi
PANFILO	II	7	43	dispiacque molto alla donna , sí come a colei
PANFILO	II	7	45	sommamente caro e alla donna altresí, per ciò
PANFILO	II	7	46	ella si fosse, nobile donna dovere essere la
PANFILO	II	7	47	mali alcun rispetto la donna e parendole assai
PANFILO	II	7	48	delle bellezze di questa donna , domandò il duca se
PANFILO	II	7	52	che era, dormendo la donna , esso tutto ignudo
PANFILO	II	7	56	essere stati né dalla donna né da altrui
PANFILO	II	7	56	e chetamente tutta la donna , la quale fisamente
PANFILO	II	7	58	venire, fé prender la donna in guisa che romore
PANFILO	II	7	59	sopra il mare aveva, la donna piú che altra
PANFILO	II	7	60	con quella sua bella donna , piú non si dierono
PANFILO	II	7	61	questo e menatasene la donna . Per che
PANFILO	II	7	65	informati dove stesse la donna si dipartirono.
PANFILO	II	7	66	molte volte udita la donna di maravigliosa
PANFILO	II	7	66	che nel luogo dove la donna dimorava era,
PANFILO	II	7	70	e 'l pensiero a quella donna , imaginando che,
PANFILO	II	7	70	pareva ricevere per la donna la qual teneva, le
PANFILO	II	7	71	amor di lei e non della donna fare, disse che
PANFILO	II	7	72	dove dimorava la donna , informati de' suoi
PANFILO	II	7	72	al palagio dove era la donna , dove da quegli che
PANFILO	II	7	72	ricevuto, e ancora dalla donna , e con essolui da'
PANFILO	II	7	73	E quasi alla donna da parte del duca
PANFILO	II	7	74	la barca montato e alla donna che piagnea
PANFILO	II	7	75	Constanzio con la donna , che la sua
PANFILO	II	7	75	del padre e che la donna rubata non gli
PANFILO	II	7	75	dove piú giorni la bella donna pianse la sua
PANFILO	II	7	76	lasciva vita con una sua donna , la quale rubata
PANFILO	II	7	77	della preda la bella donna , e conoscendo
PANFILO	II	7	79	e amico la sua bella donna ; e col re di
PANFILO	II	7	80	Antioco, a cui la bella donna era a guardia
PANFILO	II	7	82	sue cose e la sua cara donna lasciare a lui.
PANFILO	II	7	83	e in quelle di questa donna , la quale io piú
PANFILO	II	7	85	mia. E te, carissima donna , priego che dopo la
PANFILO	II	7	85	sia dalla piú bella donna che mai formata
PANFILO	II	7	86	L'amico mercatante e la donna similmente, queste
PANFILO	II	7	87	v'era, domandò la bella donna quello che far
PANFILO	II	7	87	in Cipri tornare. La donna rispose che con lui
PANFILO	II	7	91	la casa dove la bella donna dimorava, essendo
PANFILO	II	7	91	della casa di lei questa donna veduta; la qual,

Diti – Dovete

PANFILO	II	7	92	si poteva. La bella donna , la quale
PANFILO	II	7	95	chi voi siete. La donna , udendo che desso
PANFILO	II	7	97	annegata. A cui la donna disse: "Io vorrei
PANFILO	II	7	99	Antigono, disse la bella donna "a me parve, come
PANFILO	II	7	106	cosa sentire. La donna , la quale
PANFILO	II	7	114	imposto dalla veneranda donna , m'apparecchiò Idio
CORNICE	II	8	2	varii casi della bella donna : ma chi sa che
ELISSA	II	8	7	essendosi morta la donna di Gualtieri e a
ELISSA	II	8	7	del regno, che la donna del figliuolo del
ELISSA	II	8	8	e lui senza alcuna donna , si pensò
ELISSA	II	8	10	lontano da quel della donna , senza alcuno
ELISSA	II	8	12	seguissero, che una donna la quale, ricca e
ELISSA	II	8	16	da dovere da una donna , fatta come sono io
ELISSA	II	8	21	Il che la donna udendo, subitamente
ELISSA	II	8	23	alla malvagità della donna che alla sua
ELISSA	II	8	24	Al romor della donna corsero molti, li
ELISSA	II	8	37	Giannetta, con la gentil donna in Londra venne
ELISSA	II	8	37	in tanta grazia e della donna e del marito di lei
ELISSA	II	8	38	la qual cosa la gentil donna che lei dal padre
ELISSA	II	8	40	Aveva la gentil donna , con la quale la
ELISSA	II	8	48	Il gentile uomo e la sua donna questo udendo furon
ELISSA	II	8	49	e dissegli la donna così: "Figliuol mio
ELISSA	II	8	56	sano. Al quale la donna , troppo fidandosi
ELISSA	II	8	58	vita fia breve. La donna , a cui piú tempo da
ELISSA	II	8	59	mostrò segni: di che la donna contenta molto si
ELISSA	II	8	61	a amore. A cui la donna disse: "E se voi
ELISSA	II	8	63	forte contraria alla donna a quello a che di
ELISSA	II	8	63	sí come savia donna , molto seco
ELISSA	II	8	66	peggiorò. Il che la donna veggendo, aperse la
ELISSA	II	8	71	suo signore e la donna di lui e un suo
ELISSA	II	8	76	domandato della donna alla quale la
ELISSA	II	8	80	gli amava: di che e la donna e 'l conte si rise.
ELISSA	II	8	81	alla figliuola sí come a donna , e maraviglioso
ELISSA	II	8	82	conte. E veggendo la donna che i fanciulli da
FILOMENA	II	9	6	se io credo che la mia donna alcuna sua ventura
FILOMENA	II	9	8	grazia da Dio avere una donna per moglie la piú
FILOMENA	II	9	8	tutte quelle virtù che donna o ancora cavaliere
FILOMENA	II	9	8	né alcuna cosa era che a donna appartenesse, sí
FILOMENA	II	9	11	avea data alla sua donna cominciò a far le
FILOMENA	II	9	16	che spero tu che una donna naturalmente mobile
FILOMENA	II	9	20	tua così santissima donna , io mi crederei in
FILOMENA	II	9	21	della onestà della mia donna , io son disposto
FILOMENA	II	9	22	di qui avere della tua donna fatta mia volontà,
FILOMENA	II	9	24	e de' costumi della donna , quello e piú ne
FILOMENA	II	9	25	casa usava e a cui la donna voleva gran bene,
FILOMENA	II	9	25	camera della gentil donna ; e quivi, come se
FILOMENA	II	9	26	avvisò che la donna dormisse, con certi
FILOMENA	II	9	27	letto e sentendo che la donna e una piccola
FILOMENA	II	9	28	due notti senza che la donna di niente

Diti – Dovete

FILOMENA	II	9	31	cose veramente della sua donna essere state; ma
FILOMENA	II	9	34	animo contro alla donna verso Genova se ne
FILOMENA	II	9	34	a Genova, scrivendo alla donna come tornato era e
FILOMENA	II	9	34	in parte fosse con la donna che miglior gli
FILOMENA	II	9	35	l'ambasciata, fu dalla donna con gran festa
FILOMENA	II	9	36	il coltello e presa la donna per lo braccio,
FILOMENA	II	9	37	convien morire." La donna , vedendo il
FILOMENA	II	9	39	altro. A cui la donna piagnendo disse:
FILOMENA	II	9	42	fu biasimato. La donna , rimasa sola e
FILOMENA	II	9	53	altra cosa una gentil donna di Genova chiamata
FILOMENA	II	9	54	a mille che io la sua donna non recherei a'
FILOMENA	II	9	61	questa bugia alla tua donna ? A cui Bernabò
FILOMENA	II	9	62	avere ricevuta dalla mia donna , la feci a un mio
FILOMENA	II	9	64	quanto quella buona donna gloriar si possa
FILOMENA	II	9	66	piaceva e che facesse la donna venire.
FILOMENA	II	9	66	temere, perché quivi la donna venisse, ma piú con
FILOMENA	II	9	73	stato era fosse alla donna donato, che non era
FILOMENA	II	9	73	sí come valorosissima donna onorò, e donolle
DIONE	II	10	5	e bella e giovane donna per moglie, dove e
DIONE	II	10	9	mostrava l'uomo e la donna doversi astenere
DIONE	II	10	10	grave malinconia della donna , a cui forse una
DIONE	II	10	11	seco menò la sua bella donna . E quivi standosi
DIONE	II	10	13	quale veggendo la bella donna , senza altro
DIONE	II	10	17	Riccardo dove la sua donna fosse, con
DIONE	II	10	18	piacesse prendesse e la donna gli rendesse.
DIONE	II	10	24	Per che egli disse: " Donna , caro mi costa il
DIONE	II	10	25	mi ti rende. La donna rivolta a lui, un
DIONE	II	10	27	di Chinzica. La donna disse: "Messere,
DIONE	II	10	29	piacere basciare; e alla donna comandò che con lui
DIONE	II	10	30	adunque in camera la donna e messer Riccardo
DIONE	II	10	31	pure un poco. La donna incominciò a ridere
DIONE	II	10	35	io non volessi, sarai donna della casa mia.
DIONE	II	10	37	mi fosti. A cui la donna rispose: "Del mio
DIONE	II	10	42	aver fatta, lasciata la donna , a Pisa si ritornò;
DIONE	II	10	43	l'amore che la donna gli portava, per
PAMPINEA	II	CONCL	12	fu cantanta: Qual donna canterà, s'io non
CORNICE	III	INTRO	11	tanto piacque a ciascuna donna e a' tre giovani
FILOSTRATO	III	1	35	qual cosa riguardando la donna , e sola vedendosi,
FILOSTRATO	III	1	38	trovate modo. La donna udendo costui
FILOSTRATO	III	1	40	quant'io posso. La donna sel credette, e
PAMPINEA	III	2	4	la quale fu bellissima donna , savia e onesta
PAMPINEA	III	2	19	a torto contristata la donna e datole materia di
PAMPINEA	III	2	20	nelle parole turbato: " Donna , non vi sembro io
PAMPINEA	III	2	21	tornarci? A cui la donna rispose: "Signor
PAMPINEA	III	2	24	ciò fatto avesse che la donna diceva, non gli
PAMPINEA	III	2	31	l'onestà della donna sua. Coloro che
CORNICE	III	3	1	purissima coscienza una donna innamorata d'un
FILOMENA	III	3	3	fatta da una bella donna a uno solenne
FILOMENA	III	3	5	passati, fu una gentil donna di bellezze ornata

Diti – Dovete

FILOMENA	III	3	6	fosse, esser di gentil donna degno; e veggendo
FILOMENA	III	3	9	ed estimandola gentil donna , l'ascoltò
FILOMENA	III	3	14	e commendata molto la donna di questa sua
FILOMENA	III	3	15	A cui la donna disse: "Io ve ne
FILOMENA	III	3	17	esso facesse a quella donna , sí come ella gli
FILOMENA	III	3	20	la sagacità della donna comprese, e
FILOMENA	III	3	20	dalla casa n'andò della donna , la quale sempre
FILOMENA	III	3	21	e consolazion della donna , facendo sembianti
FILOMENA	III	3	22	contrada. Ma la donna , dopo alquanto già
FILOMENA	III	3	23	ella avesse. La donna rispose: "Padre mio
FILOMENA	III	3	25	"Certo no, disse la donna "anzi, poi che io
FILOMENA	III	3	29	credendo ciò che la donna diceva, turbato
FILOMENA	III	3	31	della tua onestà. La donna fece sembante di
FILOMENA	III	3	33	andare. E partita la donna , non accorgendosi
FILOMENA	III	3	33	avrebbe novelle dalla donna , e aspettò che dir
FILOMENA	III	3	34	che detto gli avea la donna che egli doveva
FILOMENA	III	3	34	data gliele avesse la donna . Ma il frate,
FILOMENA	III	3	38	parea dello amor della donna e del bel dono,
FILOMENA	III	3	38	cautamente fece alla sua donna vedere che egli
FILOMENA	III	3	38	l'altra cosa: di che la donna fu molto contenta,
FILOMENA	III	3	39	e andato via, cosí la donna n'andò al santo
FILOMENA	III	3	43	altri. A cui la donna rispose: "Lodato
FILOMENA	III	3	46	"Ora ecco" disse la donna "per questa volta
FILOMENA	III	3	47	fuor della chiesa la donna , che il valente uom
FILOMENA	III	3	50	non c'era, che la gentil donna ti dovesse
FILOMENA	III	3	51	la santità di questa donna , che le vai alle
FILOMENA	III	3	53	braccia della sua bella donna si mise. La quale
CORNICE	III	4	2	molto lo 'ngegno della donna commendato e ancora
PANFILO	III	4	4	non avea che una donna e una fante, né per
PANFILO	III	4	8	fatto gli venia; e la donna altressí per amor
PANFILO	III	4	11	potere essere colla donna in casa sua senza
PANFILO	III	4	22	disse ogni cosa. La donna intese troppo bene
PANFILO	III	4	23	convenutosi colla donna , ad ora che veduto
PANFILO	III	4	24	nella quale giaceva la donna , né da altro era da
PANFILO	III	4	24	lo monaco troppo colla donna alla scapestrata ed
PANFILO	III	4	24	punto quivi, chiamò la donna senza muoversi, e
PANFILO	III	4	25	che ella faceva. La donna , che motteggevole
PANFILO	III	4	27	questo dimenare? La donna ridendo (e di buona
PANFILO	III	4	27	di buona aria e valente donna era, e forse avendo
PANFILO	III	4	28	di buona fede disse: " Donna , io t'ho ben detto:
PANFILO	III	4	29	è. Disse allora la donna : "Non ve ne caglia
PANFILO	III	4	30	suoi paternostri; e la donna e messer lo monaco
PANFILO	III	4	30	monaco se n'andava e la donna al suo letto
PANFILO	III	4	31	frate la penitenzia e la donna col monaco il suo
PANFILO	III	4	32	molto bene stare alla donna , sí s'avvezzò a'
CORNICE	III	5	1	di lui parla alla sua donna ed, ella tacendo,
ELISSA	III	5	5	infelicamente la donna di messer Francesco
ELISSA	III	5	6	quale il Zima alla sua donna portava. Messer
ELISSA	III	5	7	alquante parole alla donna vostra, tanto da

Diti – Dovete

ELISSA	III	5	8	andò nella camera alla donna , e quando detto
ELISSA	III	5	9	né poco né molto. La donna biasimò molto
ELISSA	III	5	10	da ogni uomo colla donna si pose a sedere, e
ELISSA	III	5	10	a dire: "Valorosa donna , egli mi pare esser
ELISSA	III	5	11	che mai uomo ad alcuna donna portasse; e così
ELISSA	III	5	16	quello che la gentil donna gli rispondesse.
ELISSA	III	5	17	gli rispondesse. La donna , la quale il lungo
ELISSA	III	5	18	cominciò in forma della donna , udendolo ella, a
ELISSA	III	5	23	il Zima in persona della donna ebbe così parlato,
ELISSA	III	5	23	così rispose: "Carissima donna , egli è per
ELISSA	III	5	24	e però, carissima mia donna , Dio vi dea quella
ELISSA	III	5	25	questo non disse la donna una sola parola;
ELISSA	III	5	26	di farmi parlare colla donna vostra e voi
ELISSA	III	5	27	opinione avesse della donna , ancora ne la prese
ELISSA	III	5	29	n'andò in podesteria. La donna , rimasa libera
ELISSA	III	5	31	del giardino della donna , e quello trovò
ELISSA	III	5	31	dove trovò la gentil donna che l'aspettava.
FIAMMETTA	III	6	5	la grazia e l'amor d'una donna si dee potere
FIAMMETTA	III	6	7	ciò in un'altra gentil donna averlo posto; e per
FIAMMETTA	III	6	8	ma questa seconda donna sommamente amasse;
FIAMMETTA	III	6	10	andare, essendo l'una donna andata in qua e
FIAMMETTA	III	6	11	che, per amor di quella donna la quale egli piú
FIAMMETTA	III	6	13	il potrete. Alla donna piacque questo che
FIAMMETTA	III	6	15	al suo piacere avere la donna mia; e per quello
FIAMMETTA	III	6	16	io trovai con la donna mia in casa una
FIAMMETTA	III	6	16	per che io chiamai la donna mia e la dimandai
FIAMMETTA	III	6	19	io feci fare alla donna mia, a colei che
FIAMMETTA	III	6	21	sempre che egli alcuna donna vedesse gli si
FIAMMETTA	III	6	25	Catella. La donna , udite le parole di
FIAMMETTA	III	6	26	ha l'animo a quella donna con la qual domane
FIAMMETTA	III	6	28	disse: "Sete voi quella donna che gli dovete
FIAMMETTA	III	6	33	nello amore d'una donna strana, reo e
FIAMMETTA	III	6	35	in braccio avere una donna strana, m'ha piú di
FIAMMETTA	III	6	40	Non son io così gentil donna ? Ché non rispondi,
FIAMMETTA	III	6	42	e il ramarichio della donna grande; pure alla
FIAMMETTA	III	6	50	E conoscendo allora la donna quanto piú saporiti
CORNICE	III	7	1	turbato con una sua donna , si parte di
CORNICE	III	7	1	tempo; parla con la donna e falla del suo
CORNICE	III	7	1	poi saviamente colla sua donna si gode. Già si
EMILIA	III	7	3	nostro cittadino la sua donna perduta
EMILIA	III	7	4	Elisei, il quale d'una donna , monna Ermellina
EMILIA	III	7	5	la cagion si fosse, la donna , avendo di sé a
EMILIA	III	7	7	spesso della sua crudel donna si ricordasse, e
EMILIA	III	7	8	l'amore che alla sua donna portava ed ella a
EMILIA	III	7	9	era alla casa della sua donna . Né prima andò in
EMILIA	III	7	12	E avendo sentito che la donna era viva e sana,
EMILIA	III	7	15	E questo detto con la donna , che forte di ciò
EMILIA	III	7	17	verso la casa della sua donna ; e per ventura
EMILIA	III	7	17	dentro e vide la sua donna sedere in terra in

Diti – Dovete

EMILIA	III	7	18	pace è vicina. La donna , udendo costui,
EMILIA	III	7	20	"Come, disse la donna "se tu di
EMILIA	III	7	21	fatti suoi; di che la donna si maravigliò forte
EMILIA	III	7	23	Disse allora la donna : "Messere, io ho
EMILIA	III	7	25	alcuno amante? La donna , udendo questo,
EMILIA	III	7	28	giammai? A cui la donna rispose: "Certo no,
EMILIA	III	7	45	d'uno uomo una donna è peccato naturale;
EMILIA	III	7	48	voi sopra ogn'altra donna da lui, se in parte
EMILIA	III	7	55	parole finite, quando la donna , che
EMILIA	III	7	58	Disse allora la donna : "Guardate che voi
EMILIA	III	7	60	il vedrete tosto. La donna allora disse:
EMILIA	III	7	61	e di confortare la donna con piú certa
EMILIA	III	7	62	confidenza avendo la donna presa della santità
EMILIA	III	7	62	diligenza, il quale la donna gli avea donato
EMILIA	III	7	63	voi questo? Come la donna il vide, cosí il
EMILIA	III	7	65	voi?" Quando la donna il vide, conoscendo
EMILIA	III	7	67	si credano. La donna , rassicurata
EMILIA	III	7	69	un'altra volta la donna e con buona
EMILIA	III	7	78	viso disse: "Carissima donna mia, rallegrati,
EMILIA	III	7	79	le raccontò. La donna di due cosí fatti
EMILIA	III	7	80	avendo già alla donna mostrato ciò che
EMILIA	III	7	80	si uscí della casa della donna , per dovere, quando
EMILIA	III	7	81	di lui e della sua donna e di tutti i suoi
EMILIA	III	7	81	sazi, e specialmente la donna , che sapeva a cui
EMILIA	III	7	92	A cui, udenti tutti, la donna rispose: "Niuna ce
EMILIA	III	7	94	va abbraccialo. La donna , che altro non
EMILIA	III	7	94	e a ciascuno uomo e donna che quivi era; e
EMILIA	III	7	101	e, senza piú turbarsi la donna , discretamente
LAURETTA	III	8	5	avere una bellissima donna per moglie, della
LAURETTA	III	8	6	egli insieme colla sua donna a prendere alcuno
LAURETTA	III	8	6	loro, tanto che alla donna venne desiderio di
LAURETTA	III	8	7	adunque a confessarsi la donna allo abate, con
LAURETTA	III	8	10	ad una bella e dilicata donna , come voi siete,
LAURETTA	III	8	12	io vi ragionerò. La donna disse: "Padre mio,
LAURETTA	III	8	14	"E come, disse la donna "vi potrà egli
LAURETTA	III	8	16	"Adunque, disse la donna "debbo io rimaner
LAURETTA	III	8	18	geloso che mai. La donna disse: "Pur che
LAURETTA	III	8	20	"Padre mio, disse la donna "ciò che vi piace,
LAURETTA	III	8	22	mia. Disse allora la donna : "Se cosí è, io
LAURETTA	III	8	24	e mi consumo. La donna , udendo questo,
LAURETTA	III	8	25	bellezza piú che altra donna gloriar vi potete,
LAURETTA	III	8	28	voi volentieri. La donna teneva il viso
LAURETTA	III	8	29	anello, la licenziò. La donna lieta del dono e
LAURETTA	III	8	34	in uno avello. La donna si tornò a casa, e
LAURETTA	III	8	36	se n'andò a casa della donna , la quale di nero
LAURETTA	III	8	36	della promessa. La donna , veggendosi libera
LAURETTA	III	8	42	se stesso e la sua donna e 'l suo figliuolo
LAURETTA	III	8	44	io ti reco è ciò che la donna , che fu tua, mandò
LAURETTA	III	8	50	avendo la miglior donna che fosse nelle tue

Diti – Dovete

LAURETTA	III	8	64	visitò la bella donna e con lei si diede
LAURETTA	III	8	64	le sventure, la donna ingravidò, e
LAURETTA	III	8	65	un figliuolo della tua donna , il quale farai che
LAURETTA	III	8	65	santo abate e della tua donna e per amor di san
LAURETTA	III	8	70	Benedetto e della mia donna , m'hanno delle pene
LAURETTA	III	8	71	e consola la tua donna , la qual sempre,
LAURETTA	III	8	75	portare i figliuoli, la donna partorì un figliuol
LAURETTA	III	8	76	dello abate fatta alla donna , piú geloso non fu
LAURETTA	III	8	76	per innanzi: di che la donna contenta,
NEIFILE	III	9	25	lei avrete che con una donna di piú alto
NEIFILE	III	9	29	dove da tutti come lor donna fu ricevuta. Quivi
NEIFILE	III	9	29	sí come savia donna , con gran
NEIFILE	III	9	30	Avendo la donna tutto racconcio il
NEIFILE	III	9	31	si tornarono alla donna e la sua risposta
NEIFILE	III	9	35	il quale una buona donna vedova teneva,
NEIFILE	III	9	35	domandò la buona donna dello albergo chi
NEIFILE	III	9	36	madre, savissima e buona donna , si sta; e forse,
NEIFILE	III	9	37	la casa e 'l nome della donna e della sua
NEIFILE	III	9	37	là se n'andò; e la donna e la sua figliuola
NEIFILE	III	9	37	salutatele, disse alla donna , quando le piacesse
NEIFILE	III	9	38	parlare. La gentil donna , levatasi, disse
NEIFILE	III	9	39	e me consolare. La donna rispose che niuna
NEIFILE	III	9	41	disse la gentil donna "ogni cosa che vi
NEIFILE	III	9	42	maniera, che la gentil donna , dando fede alle
NEIFILE	III	9	43	A cui la gentil donna disse: "Madonna, se
NEIFILE	III	9	45	convenevole. Alla donna , sí come bisognosa,
NEIFILE	III	9	48	parve questa alla gentil donna , temendo non forse
NEIFILE	III	9	48	dare opera che la buona donna riavesse il suo
NEIFILE	III	9	49	fu piacer di Dio, la donna ingravidò in due
NEIFILE	III	9	49	volta contentò la gentil donna la contessa degli
NEIFILE	III	9	50	non volle piú la gentil donna gravare di tal
NEIFILE	III	9	51	ne vada. La gentil donna le disse che, se
NEIFILE	III	9	53	cosí fare. La gentil donna allora, da
NEIFILE	III	9	53	di che la gentil donna vie piú che
NEIFILE	III	9	54	albergo. La gentil donna , per torre materia
CORNICE	IV	INTRO	12	e aveva una sua donna moglie, la quale
CORNICE	IV	INTRO	13	avviene, che la buona donna passò di questa
CORNICE	IV	INTRO	14	per la morte della sua donna tanto sconsolato
FIAMMETTA	IV	1	5	e savia piú che a donna per avventura non
FIAMMETTA	IV	1	5	padre, sí come gran donna , in molte
FIAMMETTA	IV	1	9	del palagio la quale la donna teneva, si poteva
FIAMMETTA	IV	1	10	tornata alla innamorata donna . La quale, acciò
FIAMMETTA	IV	1	12	nella grotta e attese la donna . La quale il
FIAMMETTA	IV	1	17	giú venutone, essendo la donna , la quale Ghismonda
FIAMMETTA	IV	1	60	Al quale la donna disse: "Tancredi,
CORNICE	IV	2	1	dà a vedere ad una donna che l'Agnolo
PAMPINEA	IV	2	12	avvenne che una giovane donna bamba e sciocca,
PAMPINEA	IV	2	14	sue novelle; per che la donna gli disse che egli
PAMPINEA	IV	2	16	oggi. Disse allora donna mestola: "E chi ve

Diti – Dovete

PAMPINEA	IV	2	20	non mi perdonate.	Donna zucca al vento, la
PAMPINEA	IV	2	21	siete la piú avventurata	donna che oggi sia al
PAMPINEA	IV	2	23	che voi, piú che altra	donna che viva, tener vi
PAMPINEA	IV	2	27	Disse allora	donna pocofila: "Ben mi
PAMPINEA	IV	2	29	non per l'uscio.	La donna rispose che fatto
PAMPINEA	IV	2	30	se n'andò a casa della	donna , e in quella
PAMPINEA	IV	2	30	nella camera della	donna . La quale, come
PAMPINEA	IV	2	32	per la qual cosa con	donna Lisetta trovandosi,
PAMPINEA	IV	2	34	compagnia.	La donna , come desinato ebbe
PAMPINEA	IV	2	36	vel dich'io? disse la	donna "il vostro corpo
PAMPINEA	IV	2	38	dopo molto cianciare la	donna se ne tornò a casa;
PAMPINEA	IV	2	41	leggiero.	Allora la donna , che piccola
PAMPINEA	IV	2	41	sí come la piú bella	donna , per quello che
PAMPINEA	IV	2	43	cose.	Disse la donna : "Comare, voi siete
PAMPINEA	IV	2	45	quale, per riprender la	donna una notte andatovi,
PAMPINEA	IV	2	47	I cognati della	donna entrati nella
PAMPINEA	IV	2	47	villania dissero alla	donna , e lei ultimamente
PAMPINEA	IV	2	50	siate: e i cognati della	donna , avvisando che voi
PAMPINEA	IV	2	51	aveva de' parenti della	donna vi si condusse: e
CORNICE	IV	3	2	Lauretta voltato disse: "	Donna , seguite appresso
LAURETTA	IV	3	8	il quale d'una sua	donna avea piú figliuoli,
LAURETTA	IV	3	21	paese, bella e gentil	donna , e quella con ogni
LAURETTA	IV	3	22	l'amistà della	donna amata avesse o no,
LAURETTA	IV	3	27	di consentimento della	donna , quasi da loro
LAURETTA	IV	3	28	ne mandasse la colpevole	donna , acciò che a lui
LAURETTA	IV	3	32	ughetto prese e la sua	donna ; e loro, che di
ELISSA	IV	4	14	tempo.	La giovane donna , che tutto questo
ELISSA	IV	4	15	avendo le parole della	donna intese e per non
ELISSA	IV	4	15	dovere la nave della	donna passare. Né fu
ELISSA	IV	4	17	mi venga se non una	donna , per lo cui amore
ELISSA	IV	4	21	nave veduta aveva la	donna troppo piú bella
ELISSA	IV	4	21	ove dar non volesser la	donna , a ricever la
ELISSA	IV	4	25	il corpo della bella	donna ricoglièr di mare,
CORNICE	IV	5	2	Gerbino e della sua	donna , dopo un pietoso
PANFILO	IV	6	37	volentieri per sua	donna la sposerebbe.
NEIFILE	IV	8	4	una novella d'una	donna la quale, mentre
NEIFILE	IV	8	5	il quale d'una sua	donna un figliuolo ebbe
NEIFILE	IV	8	10	I tutori dissero che la	donna parlava bene e che
NEIFILE	IV	8	27	malavoglienza alla	donna portarne, la quale
NEIFILE	IV	8	32	'l mantel chiusa, tra	donna e donna mettendosi,
NEIFILE	IV	8	32	chiusa, tra donna e	donna mettendosi, non
FILOSTRATO	IV	9	6	una bellissima e vaga	donna per moglie, messer
FILOSTRATO	IV	9	6	uno altro fece, che la	donna se n'accorse; e
FILOSTRATO	IV	9	14	se ne tornò.	La donna , che udito aveva il
FILOSTRATO	IV	9	15	A cui il marito disse: "	Donna , io ho avuto da lui
FILOSTRATO	IV	9	15	di qui domane, di che la	donna un poco turbatetta
FILOSTRATO	IV	9	17	tempo fu, con la sua	donna si mise a tavola.
FILOSTRATO	IV	9	17	fece porre davanti alla	donna , sé mostrando
FILOSTRATO	IV	9	17	e lodogliele molto. la	donna , che svogliata non

Diti – Dovete

FILOSTRATO	IV	9	18	ebbe veduto che la donna tutto l'ebbe
FILOSTRATO	IV	9	18	l'ebbe mangiato, disse: " Donna , chente v'è paruta
FILOSTRATO	IV	9	19	questa vivanda? la donna rispose:
FILOSTRATO	IV	9	21	cosa vi piacque. la donna , udito questo,
FILOSTRATO	IV	9	23	del petto. la donna , udendo questo di
FILOSTRATO	IV	9	24	terra, per che, come la donna cadde, non
FILOSTRATO	IV	9	25	del castello della donna , con grandissimo
FILOSTRATO	IV	9	25	castello medesimo della donna in una medesima
CORNICE	IV	10	1	ladro; la fante della donna racconta alla
DIONE	IV	10	4	e tutto ciò che a una donna può piacere meglio
DIONE	IV	10	5	che il giacere con una donna una volta si penava
DIONE	IV	10	7	era infamato, di che la donna poco curò,
DIONE	IV	10	8	diletto preso ebbero, la donna gli cominciò a
DIONE	IV	10	12	per la qual cosa la donna , sappiendo lui la
DIONE	IV	10	13	camera e aspettando la donna , avendo o per
DIONE	IV	10	14	e fusi adormentato. La donna , come prima poté
DIONE	IV	10	14	movea punto; per che la donna alquanto turbata
DIONE	IV	10	15	corpo morto; di che la donna , alquanto
DIONE	IV	10	16	l'asino. Per che la donna cominciò a temere
DIONE	IV	10	17	alquanto, temendo la donna di non aggiugnere
DIONE	IV	10	17	quel disse che la donna dicea, cioè
DIONE	IV	10	18	casa era. A cui la donna disse: "E dove il
DIONE	IV	10	20	Piacque alla donna il consiglio della
DIONE	IV	10	20	e gagliarda era, dalla donna aiutata sopra le
DIONE	IV	10	20	Ruggieri, e andando la donna innanzi a guardar
DIONE	IV	10	24	nella camera della mia donna , e ora mi pare
DIONE	IV	10	24	per lo quale la donna , dormendo io, qui
DIONE	IV	10	30	prestatori; il che la donna e la sua fante
DIONE	IV	10	30	quale Ruggieri era la donna sentiva sí fatto
DIONE	IV	10	32	poteva in istato. La donna , che da altro
DIONE	IV	10	33	A cui il maestro disse: " Donna , tu avvisi che
DIONE	IV	10	34	l'avea. Come la donna ebbe questo udito,
DIONE	IV	10	35	per comandamento della donna era andata a saper
DIONE	IV	10	39	non so vedere io. La donna allora comprendendo
DIONE	IV	10	41	ogni cosa. La donna , sí come colei alla
DIONE	IV	10	44	volendo che la vostra donna , la quale in sala
DIONE	IV	10	53	ne domandi, e alla sua donna fu carissimo oltre
CORNICE	IV	CONCL	18	l'aspetto di tal donna nella danza era, se
CORNICE	V	1	1	savio ed Efigenia sua donna rapisce in mare: è
PANFILO	V	1	33	piagnere disse: "Nobile donna , non ti sconfortare
PANFILO	V	1	36	l'acquisto della donna aveva concesso a
PANFILO	V	1	59	che poco senza la tua donna curi, ma la tua
PANFILO	V	1	59	donna curi, ma la tua donna t'è cara di riavere
EMILIA	V	2	24	in casa d'una bonissima donna saracina, alla
EMILIA	V	2	24	di sue bisogne, e ella è donna antica e
EMILIA	V	2	25	disse cosí fece. La donna , la qual vecchia
EMILIA	V	2	26	amore venne della buona donna e dell'altre, che
EMILIA	V	2	37	la qual cosa alla buona donna con cui dimorava
EMILIA	V	2	39	piacque alla gentil donna di volere esser

Diti – Dovete

EMILIA	V	2	43	avea dalla gentil donna con la quale
EMILIA	V	2	47	onorata molto la gentil donna con la quale la
ELISSA	V	3	41	ventura v'era una sua donna , la qual bonissima
ELISSA	V	3	41	qual bonissima e santa donna era; e veggendo la
ELISSA	V	3	42	glielle contò tutto. La donna , che conoscea
ELISSA	V	3	48	quale al presente era la donna sua; di che Pietro
ELISSA	V	3	49	fu da parte della donna fatto chiamare; il
ELISSA	V	3	50	la quale avea della donna , lasciava; e se
ELISSA	V	3	51	fu minore. La gentil donna , raccolto e
ELISSA	V	3	53	si poté, la gentil donna fé loro onorevoli
ELISSA	V	3	54	ivi a parecchi dí, la donna insieme con loro,
FILOSTRATO	V	4	4	nacque d'una sua donna chiamata madonna
FILOSTRATO	V	4	6	messer Lizio o la sua donna prendevano, che
FILOSTRATO	V	4	18	donne attempate. La donna disse allora: "Figl
FILOSTRATO	V	4	20	"Dunque, disse la donna "che vuoi tu che si
FILOSTRATO	V	4	23	messer Lizio dalla sua donna , per ciò che
FILOSTRATO	V	4	33	alla camera della sua donna e chiamolla,
FILOSTRATO	V	4	33	dicendo: "Sú tosto, donna , lievati e vieni a
FILOSTRATO	V	4	34	in mano. Disse la donna : "Come può questo
FILOSTRATO	V	4	36	se tu vien tosto. La donna , affrettatasi di
FILOSTRATO	V	4	37	cantare. Di che la donna , tenendosi forte di
FILOSTRATO	V	4	37	messer Lizio le disse: " Donna , guarda che per
FILOSTRATO	V	4	39	nell'altrui. Di che la donna racconsolata,
FILOSTRATO	V	4	47	fatta, messer Lizio e la donna partendosi dissono:
CORNICE	V	5	2	Avea ciascuna donna , la novella
NEIFILE	V	5	34	di lei, che ancora bella donna era, gli parve
NEIFILE	V	5	36	vi fu dentro dalla mia donna e sua madre
LAURETTA	V	7	10	bel luogo, al quale la donna sua con la
LAURETTA	V	7	11	per la qual cosa la donna con la sua
LAURETTA	V	7	12	entrati innanzi alla donna e agli altri che
LAURETTA	V	7	12	a venire, la quale la donna con la sua
LAURETTA	V	7	17	vicina era, aspettata la donna , con lei a casa se
LAURETTA	V	7	19	disse: "Come vuoi tu, donna mia, che io qui
LAURETTA	V	7	23	salute pregando. La donna , dolente senza
LAURETTA	V	7	23	la verità rivolgendo. La donna la si credette, e
LAURETTA	V	7	25	che questo fosse. La donna , veggendo il marito
LAURETTA	V	7	25	presto a creder che la donna non era stata,
LAURETTA	V	7	26	di morire. La donna s'ingegnò, in
CORNICE	V	8	1	i parenti suoi e quella donna amata da lui ad un
FILOMENA	V	8	13	della sua crudel donna , comandato a tutta
FILOMENA	V	8	14	altissimi messi da una donna ; per che, rotto il
FILOMENA	V	8	17	della sventurata donna , dalla qual nacque
FILOMENA	V	8	23	nimica, non come amata donna ; e quante volte
FILOMENA	V	8	36	lo strazio della crudel donna ; e fatti mettere
FILOMENA	V	8	40	fornita, e andata via la donna e 'l cavaliere,
CORNICE	V	9	1	dà a mangiare alla sua donna venutagli a casa;
FIAMMETTA	V	9	6	avviene, d'una gentil donna chiamata monna
FIAMMETTA	V	9	14	guerire. La donna , udendo questo,
FIAMMETTA	V	9	18	miglioramento. La donna la mattina seguente

Diti – Dovete

FIAMMETTA	V	9	18	seguinte, presa un'altra donna in compagnia, per
FIAMMETTA	V	9	23	non c'è, questa buona donna moglie di questo
FIAMMETTA	V	9	24	di che potere onorar la donna , per amor della
FIAMMETTA	V	9	25	d'alcuna cosa la gentil donna e non volendo, non
FIAMMETTA	V	9	25	degn vivanda di cotal donna . E però, senza
FIAMMETTA	V	9	26	lieto viso ritornò alla donna nel suo giardino e
FIAMMETTA	V	9	27	Laonde la donna con la sua compagna
FIAMMETTA	V	9	28	dimorate, parendo alla donna tempo di dire
FIAMMETTA	V	9	33	udendo ciò che la donna adomandava e
FIAMMETTA	V	9	33	Il quale pianto la donna prima credette che
FIAMMETTA	V	9	37	avanti. La qual cosa la donna vedendo e udendo,
FIAMMETTA	V	9	43	Il quale così fatta donna e cui egli cotanto
CORNICE	V	10	1	va a cenare altrove; la donna sua si fa venire un
CORNICE	V	10	1	messovi dalla moglie; la donna biasima la moglie
DIONE	V	10	5	inganni della sua donna , compassione avendo
DIONE	V	10	14	Avendo adunque la buona donna così fatto pensiero
DIONE	V	10	25	secondo che alla giovane donna ne venivan piacendo
DIONE	V	10	27	fece. E essendosi la donna col giovane posti a
DIONE	V	10	28	aperto gli fosse. La donna , questo sentendo,
DIONE	V	10	31	è stato così? disse la donna . Pietro allora
DIONE	V	10	35	aveva detto la donna : "Egli è che
DIONE	V	10	38	gridò: "Or veggio, donna , quello per che
DIONE	V	10	39	te ne pago! Il che la donna udendo, e vedendo
DIONE	V	10	42	io dissi. Udendo la donna queste cose,
DIONE	V	10	42	avrebbe con parole la donna d'Ercolano difesa;
DIONE	V	10	43	cose! ecco buona e santa donna che costei dee
DIONE	V	10	43	ecco fede d'onesta donna , ché mi sarei
DIONE	V	10	46	vi fosse, a cui la donna rispondeva: "Sì,
DIONE	V	10	53	trovato che la sua donna dolente, presolo
DIONE	V	10	53	camera nella quale la donna con la maggior
DIONE	V	10	55	che voi siete! La donna , veggendo che egli
DIONE	V	10	59	disse: "Or non piú, donna ; di questo ti
DIONE	V	10	60	"Certo no disse la donna "che egli non ha
DIONE	V	10	62	che ramarcare. La donna levata sú, udendo
FILOMENA	VI	1	3	oggi poche o non niuna donna rimasa ci è la qual
FILOMENA	VI	1	4	fatto da una gentil donna a un cavaliere mi
FILOMENA	VI	1	5	una gentile e costumata donna e ben parlante, il
FILOMENA	VI	1	8	mondo. Al quale la donna rispose: "Messere,
LAURETTA	VI	3	6	la quale era assai bella donna e era nepote d'un
LAURETTA	VI	3	8	presente ci ha tolta donna , il cui nome fu
NEIFILE	VI	4	8	"Voi non l'avrí da mi, donna Brunetta, voi non
NEIFILE	VI	4	9	l'avrí da mi. Di che donna Brunetta essendo un
NEIFILE	VI	4	9	per non crucciar la sua donna , spiccata l'una
FILOSTRATO	VI	7	3	seppe fare una gentil donna della quale intendo
FILOSTRATO	VI	7	4	cosí fosse arsa quella donna che dal marito
FILOSTRATO	VI	7	5	avvenne che una gentil donna e bella e oltre ad
FILOSTRATO	VI	7	7	cioè la morte della sua donna . E per ciò,
FILOSTRATO	VI	7	8	avendo al fallo della donna provare assai
FILOSTRATO	VI	7	8	prendere, accusata la donna , la fece richiedere

Diti – Dovete

FILOSTRATO	VI	7	9	la fece richiedere. La donna , che di gran cuore
FILOSTRATO	VI	7	13	marito v'accusa. La donna , senza sbigottire
FILOSTRATO	VI	7	14	a questo, non che alcuna donna , quando fatta fu,
FILOSTRATO	VI	7	16	senza alcun dubbio la donna ad ogni sua
FILOSTRATO	VI	7	17	seguí prestamente la donna "domando io voi,
FILOSTRATO	VI	7	18	e di tanta e sí famosa donna quasi tutti i
FILOSTRATO	VI	7	18	voce tutti gridarono la donna aver ragione e dire
FILOSTRATO	VI	7	19	partí dal giudizio; e la donna lieta e libera,
CORNICE	VI	CONCL	4	ragionato tanto, che, se donna Licisca non fosse
CORNICE	VI	CONCL	6	domane si dica, poi che donna Licisca data ce
EMILIA	VII	1	5	Bernardo e la lauda di donna Matelda e cotali
EMILIA	VII	1	6	costui una bellissima donna e vaga per moglie,
EMILIA	VII	1	8	cenò e albergò con la donna ; e ella standogli
EMILIA	VII	1	12	vi venne: di che la donna fu molto dolente, e
EMILIA	VII	1	15	il sentí, e la donna altresí; ma, acciò
EMILIA	VII	1	16	punzechiò un poco la donna e disse: "Tessa,
EMILIA	VII	1	17	nostro sia tocco. La donna , che molto meglio
EMILIA	VII	1	19	sia tocco. Disse la donna : "Tocco? Oimè,
EMILIA	VII	1	20	allora Gianni: "Va, donna , non aver paura, se
EMILIA	VII	1	21	abbia, nuocere. La donna , acciò che Federigo
EMILIA	VII	1	23	ella? Disse la donna : "Ben la so io
EMILIA	VII	1	25	e giunti quivi, disse la donna a Gianni: "Ora
EMILIA	VII	1	27	Gianni: "Bene. E la donna cominciò l'orazione
EMILIA	VII	1	29	diceva: "I denti. La donna , poi che in questa
EMILIA	VII	1	30	ritrovandosi con la donna , molto di questa
EMILIA	VII	1	31	che alcuni dicono che la donna aveva ben volto il
EMILIA	VII	1	32	v'era venuto; e che la donna aveva fatta
EMILIA	VII	1	33	vicina, la quale è una donna molto vecchia, mi
FILOSTRATO	VII	2	3	alcuna volta avviene che donna niuna alcuna al
FILOSTRATO	VII	2	18	io non fui figliuola di donna da ciò: e tu mi
FILOSTRATO	VII	2	19	Disse il marito: "Deh! donna , non ti dar
FILOSTRATO	VII	2	25	a dire: "Dove se', buona donna ? Al quale il
FILOSTRATO	VII	2	27	se' tu? Io vorrei la donna con la quale io
ELISSA	VII	3	4	vicina, e assai bella donna e moglie d'un ricco
ELISSA	VII	3	4	alcuno ed essendo la donna gravida, pensossi
ELISSA	VII	3	5	non dispiacesse alla donna . Addivenne non
ELISSA	VII	3	14	disiderava. La buona donna , veggendosi molto
ELISSA	VII	3	16	e non frate. La donna fece bocca da
ELISSA	VII	3	18	che il generò? La donna rispose: "È piú suo
ELISSA	VII	3	20	"Mai sí rispose la donna . "Adunque disse
ELISSA	VII	3	22	vostro marito. La donna , che loica non
ELISSA	VII	3	23	Rinaldo venuto a casa la donna e vedendo quivi
ELISSA	VII	3	23	che una fanticella della donna , assai bella e
ELISSA	VII	3	23	paternostro, egli colla donna , che il fanciullin
ELISSA	VII	3	24	e picchiò e chiamò la donna . Madonna Agnesa
ELISSA	VII	3	27	ci potrà essere. La donna , da subito
ELISSA	VII	3	30	"O marito mio, disse la donna "e' gli venne
ELISSA	VII	3	34	a vedere. Disse la donna : "Non andare, ché
LAURETTA	VII	4	4	d'una semplicetta donna adoperata che io

Diti – Dovete

LAURETTA	VII	4	5	moglie una bellissima donna , il cui nome fu
LAURETTA	VII	4	5	geloso, di che la donna avvedendosi prese
LAURETTA	VII	4	5	cadde nell'animo alla donna di farlo morire del
LAURETTA	VII	4	6	non vi mancava, pensò la donna di trovare
LAURETTA	VII	4	9	maniera la innamorata donna continuando,
LAURETTA	VII	4	9	come era, cioè che la donna lui inebriasse per
LAURETTA	VII	4	10	che fosse mai, il che la donna credendo né
LAURETTA	VII	4	11	Tofano, come la donna non vi sentí, cosí
LAURETTA	VII	4	11	che tornare vedesse la donna e le facesse
LAURETTA	VII	4	11	e tanto stette che la donna tornò, la quale,
LAURETTA	VII	4	12	ebbe sofferto, disse: " Donna , tu ti fatichi
LAURETTA	VII	4	13	ti si conviene. La donna lo 'ncominciò a
LAURETTA	VII	4	14	níun la sapeva. La donna , veggendo che il
LAURETTA	VII	4	16	mi puoi tu fare? La donna , alla quale Amore
LAURETTA	VII	4	17	per la qual cosa la donna disse: "Or ecco, io
LAURETTA	VII	4	18	per la via, se n'andò la donna verso il pozzo; e
LAURETTA	VII	4	20	e corse al pozzo. La donna , che presso
LAURETTA	VII	4	24	che ciò fosse. La donna cominciò piagnendo
LAURETTA	VII	4	26	forte. La donna co' suoi vicini
LAURETTA	VII	4	28	di ciò che contro alla donna diceva: e in brieve
LAURETTA	VII	4	28	infino a' parenti della donna . Li quali venuti
LAURETTA	VII	4	29	presero le cose della donna e con lei si
LAURETTA	VII	4	30	'l suo bene voleva alla donna , ebbe alcuni amici
LAURETTA	VII	4	30	con buona pace riebbe la donna a casa sua, alla
CORNICE	VII	5	1	guardia all'uscio, la donna per lo tetto si fa
CORNICE	VII	5	2	ciascun commendata la donna che ella bene
FIAMMETTA	VII	5	3	che si fa loro dalla lor donna , e massimamente
FIAMMETTA	VII	5	6	ciò che una donna fa a un marito
FIAMMETTA	VII	5	7	avendo una bellissima donna per moglie di lei
FIAMMETTA	VII	5	9	guardia servati. La donna , lasciamo stare che
FIAMMETTA	VII	5	17	la festa del Natale, la donna disse al marito che
FIAMMETTA	VII	5	18	confessare? Disse la donna : "Come? credi tu
FIAMMETTA	VII	5	19	di presente a casa. Alla donna pareva mezzo avere
FIAMMETTA	VII	5	20	mattina della pasqua, la donna si levò in su
FIAMMETTA	VII	5	21	a sedere in coro. La donna venuta alla chiesa
FIAMMETTA	VII	5	21	venne, e udendo dalla donna che confessar si
FIAMMETTA	VII	5	22	conosciuto dalla donna ; la quale, questo
FIAMMETTA	VII	5	24	tra l'altre cose che la donna gli disse,
FIAMMETTA	VII	5	25	adunque fermo domandò la donna : "E come? Non giace
FIAMMETTA	VII	5	26	marito con voi? La donna rispose: "Messer sí
FIAMMETTA	VII	5	28	"Messere, dissela donna "il prete con che
FIAMMETTA	VII	5	30	rimanere. A cui la donna disse: "Messere,
FIAMMETTA	VII	5	32	A cui disse la donna : "Io ne son dolente
FIAMMETTA	VII	5	34	innanzi. A cui la donna disse: "Messer,
FIAMMETTA	VII	5	36	lui. Disse allora la donna : "Se questo vi dà
FIAMMETTA	VII	5	37	all'uno e all'altro. La donna tornò dalla chiesa
FIAMMETTA	VII	5	38	venisse, disse alla donna : "A me conviene
FIAMMETTA	VII	5	39	t'andrai a letto. La donna rispose: "In buona
FIAMMETTA	VII	5	40	quel venne; al quale la donna disse ciò che fatto

Diti – Dovete

FIAMMETTA	VII	5	42	una camera terrena. E la donna avendo fatti serrar
FIAMMETTA	VII	5	45	venuto vi fosse. La donna , che molto bene
FIAMMETTA	VII	5	46	prete all'entrata, e la donna continuamente col
FIAMMETTA	VII	5	46	che confessata s'era. La donna rispose che non
FIAMMETTA	VII	5	48	segherò le veni. La donna disse che non era
FIAMMETTA	VII	5	50	che ti confessò? La donna disse: "Non che
FIAMMETTA	VII	5	52	prete e tosto. La donna cominciò a
FIAMMETTA	VII	5	52	un savio uomo è da una donna semplice menato
FIAMMETTA	VII	5	54	segreti della tua buona donna , e senza prender
FIAMMETTA	VII	5	59	avere il segreto della donna sentito, udendo
FIAMMETTA	VII	5	59	rispondere, ebbe la donna per buona e per
FIAMMETTA	VII	5	59	Per che la savia donna , quasi licenziata
CORNICE	VII	6	2	ciascuno ottimamente la donna aver fatto e quel
PAMPINEA	VII	6	4	i beni, fu una giovane donna e gentile e assai
PAMPINEA	VII	6	5	sodisfaccendo a questa donna molto il suo marito
PAMPINEA	VII	6	6	essendo costei bella donna e avvenevole, di
PAMPINEA	VII	6	6	suo; per la qual cosa la donna , temendo e
PAMPINEA	VII	6	7	E essendosene la donna , che madonna
PAMPINEA	VII	6	8	sentendo il marito della donna essere andato
PAMPINEA	VII	6	9	porta. La fante della donna vedutolo n'andò
PAMPINEA	VII	6	10	tutto solo. La donna , udendo questo, fu
PAMPINEA	VII	6	11	lui avea che avesse la donna , vi si nascose; e
PAMPINEA	VII	6	12	se ne salí suso. La donna , fatto buon viso e
PAMPINEA	VII	6	14	della credenza della donna avvenne che il
PAMPINEA	VII	6	14	corse alla camera della donna e disse: "Madonna,
PAMPINEA	VII	6	15	giú nella corte. La donna , udendo questo e
PAMPINEA	VII	6	17	del cavaliere, come la donna gl'impose cosí fece
PAMPINEA	VII	6	17	fece. Il marito della donna , già nella corte
PAMPINEA	VII	6	19	uomo montato sú trovò la donna sua in capo della
PAMPINEA	VII	6	20	minacciando? La donna , tiratasi verso la
PAMPINEA	VII	6	22	Disse allora il marito: " Donna , ben facesti:
PAMPINEA	VII	6	23	quel giovane. La donna rispose: "Messere,
PAMPINEA	VII	6	27	Dio e di questa gentil donna , scampato sono.
PAMPINEA	VII	6	29	l'amaestramento della donna avuto, quella sera
FILOMENA	VII	7	4	e avea della sua donna un figliuol senza
FILOMENA	VII	7	8	dí seguente vide questa donna a una festa e
FILOMENA	VII	7	12	assai spesso la sua donna , tanto bene e sí a
FILOMENA	VII	7	13	vincere, di che la donna faceva maravigliosa
FILOMENA	VII	7	14	tutte le femine della donna partite e soli
FILOMENA	VII	7	15	sospiro. La donna guardatolo disse:
FILOMENA	VII	7	17	Disse allora la donna : "Deh! dilmi per
FILOMENA	VII	7	18	il primo; per che la donna ancor da capo il
FILOMENA	VII	7	19	ridiciate. A cui la donna disse: "Per certo
FILOMENA	VII	7	22	voce mia. La gentil donna , parlando Anichino,
FILOMENA	VII	7	26	Anichin lasciata la donna andò a fare alcune
FILOMENA	VII	7	27	s'andò a dormire, e la donna appresso, e, come
FILOMENA	VII	7	28	dal canto donde la donna dormiva se n'andò e
FILOMENA	VII	7	31	Egano: "Che è ciò, donna , di che tu mi
FILOMENA	VII	7	32	temendo forte non la donna il volesse

Diti – Dovete

FILOMENA	VII	7	33	partire né poteva. La donna rispose a Egano e
FILOMENA	VII	7	36	mise una guarnacca della donna e un velo in capo e
FILOMENA	VII	7	37	Anichino. La donna , come sentí lui
FILOMENA	VII	7	38	delle mani della donna e centomila volte
FILOMENA	VII	7	38	fosse mai; e essendo la donna tornata nel letto,
FILOMENA	VII	7	39	Poi, non parendo alla donna che Anichino
FILOMENA	VII	7	42	alla camera; il quale la donna domandò se Anichin
FILOMENA	VII	7	44	Allora disse la donna : "Lodato sia Idio
FILOMENA	VII	7	46	d'avere la piú leal donna e il piú fedel
FILOMENA	VII	7	46	con Anichino e egli e la donna ridesser di questo
FILOMENA	VII	7	46	fatto, Anichino e la donna ebbero assai agio
CORNICE	VII	8	1	seguita l'amante la donna mette in luogo di
CORNICE	VII	8	2	tenuto forte dalla donna l'udí dire che egli
NEIFILE	VII	8	4	prese una giovane gentil donna male a lui
NEIFILE	VII	8	6	per la qual cosa la donna sentiva gravissimo
NEIFILE	VII	8	11	notte che, dormendo la donna e Arriguccio
NEIFILE	VII	8	11	trovatolo al dito della donna legato, disse seco
NEIFILE	VII	8	12	dal dito della donna , al suo il legò e
NEIFILE	VII	8	14	come soleva far la donna , e Ruberto che
NEIFILE	VII	8	16	a difendersi. La donna , come Arriguccio
NEIFILE	VII	8	24	Li fratelli della donna , che eran tre, e la
NEIFILE	VII	8	26	I fratelli della donna , crucciati forte di
NEIFILE	VII	8	32	non dicesse loro. La donna disse: "Io non so
NEIFILE	VII	8	34	e di tutto. La donna , rivolta a
NEIFILE	VII	8	36	i capelli? La donna rispose: "In questa
NEIFILE	VII	8	41	di dir nulla. La donna rivolta verso i
PANFILO	VII	9	3	dove udirete d'una donna alla quale nelle
PANFILO	VII	9	5	per moglie una gran donna non meno ardità che
PANFILO	VII	9	7	se ne curasse; di che la donna intollerabile noia
PANFILO	VII	9	9	io son giovane e fresca donna e piena e copiosa
PANFILO	VII	9	13	gli fece della sua donna . La qual cosa
PANFILO	VII	9	13	n'era, e dubitò non la donna ciò facesse dirgli
PANFILO	VII	9	14	parole vengano della mia donna , e per ciò guarda
PANFILO	VII	9	15	cosa che la mia donna m'imporrà ti
PANFILO	VII	9	16	Pirro se ne tornò alla donna , la quale udendole
PANFILO	VII	9	18	la cameriera confortò la donna , e cercato di Pirro
PANFILO	VII	9	18	in quanto fuoco la tua donna e mia stea per
PANFILO	VII	9	19	che una cosí fatta donna , cosí bella, cosí
PANFILO	VII	9	24	vuoi a lui della sua donna ? Sciocco se' se
PANFILO	VII	9	26	senza fallo alla tua donna ne seguirà, ma tu
PANFILO	VII	9	27	a compiacere alla donna , dove certificar si
PANFILO	VII	9	31	alla Lusca gravi e alla donna gravissime: ma pure
PANFILO	VII	9	32	far dovesse la gentil donna ; la quale, avendo
PANFILO	VII	9	33	lei Nicostrato: "Ohimè, donna , che hai tu fatto?
PANFILO	VII	9	36	a dire: "Deh! come la donna ha ben fatto a
PANFILO	VII	9	36	essendosi già la donna in camera ritornata
PANFILO	VII	9	37	principii ha dati la donna a' miei felici
PANFILO	VII	9	40	il lor sollazzo, la donna cautamente guardò
PANFILO	VII	9	41	terza cosa entrò la donna in piú pensiero; ma

Diti – Dovete

PANFILO	VII	9	43	quella maniera che la donna aveva lor mostrata;
PANFILO	VII	9	45	facciano. A cui la donna disse: "Non fare,
PANFILO	VII	9	51	tragga. Al quale la donna disse: "Non piaccia
PANFILO	VII	9	56	della camera. La donna , preso il dente,
PANFILO	VII	9	57	apparecchiato. La donna , disiderosa di
PANFILO	VII	9	58	sedendosi, disse la donna , che già avea fatto
PANFILO	VII	9	60	in mia presenza! La donna rivolta al marito
PANFILO	VII	9	64	su niuna. Disse la donna allora: Che può
PANFILO	VII	9	66	vedeva voi addosso alla donna vostra, poi pur dir
PANFILO	VII	9	69	quale come egli fu, la donna insieme con Pirro
PANFILO	VII	9	70	scender del pero. La donna e Pirro dicevan:
PANFILO	VII	9	72	a che ora la vostra donna , la quale è
PANFILO	VII	9	73	non foste con la vostra donna carnalmente
PANFILO	VII	9	74	io facessi mai. La donna appresso, che quasi
PANFILO	VII	9	77	sú vi montava. Ma la donna , che della
PANFILO	VII	9	77	né a me né a altra donna , di queste vergogne
PANFILO	VII	9	79	pero: il quale come la donna vide caduto, disse
CORNICE	VII	10	1	Due sanesi amano una donna comare dell'uno:
DIONE	VII	10	10	il quale d'una sua donna chiamata monna Mita
DIONE	VII	10	11	una bellissima e vaga donna , non ostante il
DIONE	VII	10	14	destro il potere alla donna aprire ogni suo
CORNICE	VII	CONCL	1	e consolazione, sí come donna , comanderete; e
CORNICE	VII	CONCL	4	che tutto il giorno, o donna ad uomo, o uomo a
CORNICE	VII	CONCL	4	donna ad uomo, o uomo a donna , o l'uno uomo
CORNICE	VIII	INTRO	1	che tutto il giorno o donna ad uomo, o uomo a
CORNICE	VIII	INTRO	1	donna ad uomo, o uomo a donna , o l'uno uomo
NEIFILE	VIII	1	2	da uno uomo a una donna mi piace di
NEIFILE	VIII	1	2	fece o di dire che alla donna non fosse bene
NEIFILE	VIII	1	2	l'uomo e biasimare la donna e per mostrare che
NEIFILE	VIII	1	6	l'amor suo in una donna assai bella
NEIFILE	VIII	1	7	gli comandasse. La donna , dopo molte novelle
NEIFILE	VIII	1	8	che fosse una valente donna , quasi in odio
NEIFILE	VIII	1	9	in ciò che faceva. La donna , anzi cattiva
NEIFILE	VIII	1	11	andò a Genova, come la donna aveva detto; per la
NEIFILE	VIII	1	11	per la qual cosa la donna mandò a Gulfardo
NEIFILE	VIII	1	12	se n'andò a casa della donna ; e trovatala che
NEIFILE	VIII	1	13	sarà tornato. La donna gli prese e non
NEIFILE	VIII	1	15	qui di presente alla donna tua e sí gliele
NEIFILE	VIII	1	18	Gulfardo partitosi, e la donna rimasa scornata
NEIFILE	VIII	1	18	godé della sua avara donna . Il Prete da
CORNICE	VIII	2	1	proverbiando la buona donna . Commendavano
ELISSA	VIII	3	51	Tessa, bella e valente donna , in capo della
ELISSA	VIII	3	54	e nell'un de' canti la donna scapigliata,
ELISSA	VIII	3	56	rabbia con la quale la donna aveva battuta e dal
ELISSA	VIII	3	64	cose niuna colpa aver la donna ma egli, che sapeva
ELISSA	VIII	3	65	gran fatica la dolente donna riconciliata con
CORNICE	VIII	4	1	di Fiesole ama una donna vedova,: non è
CORNICE	VIII	4	1	e i fratelli della donna vel fanno trovare
EMILIA	VIII	4	3	voleva che una gentil donna vedova gli volesse

Diti – Dovete

EMILIA	VIII	4	5	ebbe già una gentil donna vedova, chiamata
EMILIA	VIII	4	5	ciò che la piú agiata donna del mondo non era,
EMILIA	VIII	4	6	che, usando questa donna alla chiesa
EMILIA	VIII	4	6	medesimo disse a questa donna il piacer suo, e
EMILIA	VIII	4	7	gli voleva poco, questa donna era colei, ché non
EMILIA	VIII	4	9	e troppo noioso alla donna , si pensò di
EMILIA	VIII	4	11	entrò in parole. La donna , vedendol venire, e
EMILIA	VIII	4	11	dette al modo usato, la donna dopo un gran
EMILIA	VIII	4	14	insieme? A cui la donna rispose: "signor
EMILIA	VIII	4	16	vostra? Rispose la donna : "Messer, voi
EMILIA	VIII	4	18	con piú agio. La donna disse: "Messere,
EMILIA	VIII	4	20	siamo insieme. La donna disse: "Piacemi; e
EMILIA	VIII	4	21	a casa. Aveva questa donna una sua fante, la
EMILIA	VIII	4	23	La quale la donna chiamò a sé e
EMILIA	VIII	4	25	"Or ben, disse la donna "io voglio che tu
EMILIA	VIII	4	27	e i due giovani, come la donna composto avea,
EMILIA	VIII	4	27	buio nella camera della donna entratosene, se
EMILIA	VIII	4	27	la Ciutazza, ben dalla donna informata di ciò
EMILIA	VIII	4	28	credendosi aver la donna sua allato, si recò
EMILIA	VIII	4	29	Quando la donna ebbe questo fatto,
EMILIA	VIII	4	35	lo 'nganno della donna , sí per quello e sí
EMILIA	VIII	4	36	udito, commendò molto la donna e i giovani
EMILIA	VIII	4	37	fatta guisa la valente donna si tolse da dosso
CORNICE	VIII	5	2	essendo stata la vedova donna commendata da tutti
CORNICE	VIII	7	1	Uno scolare ama una donna vedova, la quale,
PAMPINEA	VIII	7	8	di lei. La giovane donna , la quale non
PAMPINEA	VIII	7	11	l'andate. Al qual la donna , per la cagion già
PAMPINEA	VIII	7	11	la pregò che con la sua donna operasse sí, che la
PAMPINEA	VIII	7	12	largamente e alla sua donna il raccontò; la
PAMPINEA	VIII	7	13	fece quello che dalla donna sua le fu imposto.
PAMPINEA	VIII	7	17	andò alla casa della donna : e messo dalla
PAMPINEA	VIII	7	17	serratovi quivi la donna cominciò ad
PAMPINEA	VIII	7	18	ad aspettare. La donna , avendosi quella
PAMPINEA	VIII	7	19	per opera ciò che la donna con parole gli dava
PAMPINEA	VIII	7	20	il sosteneva. La donna al suo amante disse
PAMPINEA	VIII	7	22	rispose: "Dirai alla mia donna che di me niun
PAMPINEA	VIII	7	23	se n'andò a dormire; la donna allora disse al suo
PAMPINEA	VIII	7	24	dimora del fratel con la donna ; e ciò che udiva
PAMPINEA	VIII	7	24	fosse che per lui dalla donna s' aprisse, ma
PAMPINEA	VIII	7	27	"Adunque diceva la donna "or mi bacia ben
PAMPINEA	VIII	7	28	alquanto, disse la donna : "Deh! levianci un
PAMPINEA	VIII	7	29	aveano. Allora disse la donna : "Che dirai,
PAMPINEA	VIII	7	31	grande, sí. Disse la donna : "Io voglio che noi
PAMPINEA	VIII	7	31	senza aprir punto, la donna con voce sommessa
PAMPINEA	VIII	7	33	muoio di freddo. La donna disse: "O sí, che
PAMPINEA	VIII	7	35	a grado. Disse la donna : "Ohimè, ben mio
PAMPINEA	VIII	7	37	di me. Disse la donna : "Questo non dee
PAMPINEA	VIII	7	39	la malvagità della donna e la lunghezza
PAMPINEA	VIII	7	40	che prima d'esser con la donna non avea disiato.

Diti – Dovete

PAMPINEA	VIII	7	41	qual cosa la fante della donna ammaestrata scesa
PAMPINEA	VIII	7	43	che di ciò non ha la donna alcuna colpa, per
PAMPINEA	VIII	7	46	innamorato di un'altra donna e non volendo né
PAMPINEA	VIII	7	47	modo da levar la sua donna dal dolor preso per
PAMPINEA	VIII	7	47	fu che l'amante della donna sua a amarla come
PAMPINEA	VIII	7	47	e disse lo alla sua donna . La donna poco
PAMPINEA	VIII	7	48	alla sua donna. La donna poco savia, senza
PAMPINEA	VIII	7	50	disse: "Dirai alla mia donna che in questo non
PAMPINEA	VIII	7	51	Quivi venuta la donna e lo scolare, e
PAMPINEA	VIII	7	54	massimamente quando una donna vuole rivocare uno
PAMPINEA	VIII	7	54	a amar sé o l'uomo una donna , per ciò che questo
PAMPINEA	VIII	7	55	disposta. A cui la donna , piú innamorata che
PAMPINEA	VIII	7	60	non vi lascerà. La donna , udendo queste cose
PAMPINEA	VIII	7	62	sapeva e il luogo della donna e la torricella,
PAMPINEA	VIII	7	63	lo promesso. A cui la donna disse di farlo
PAMPINEA	VIII	7	64	gli parve, la mandò alla donna e mandolle a dire
PAMPINEA	VIII	7	65	dare effetto. La donna d'altra parte con
PAMPINEA	VIII	7	69	e lasciolla andare. La donna , montata in su la
PAMPINEA	VIII	7	69	in sul battuto dove la donna era e appresso
PAMPINEA	VIII	7	70	dire e fare. La donna , detta sette volte
PAMPINEA	VIII	7	76	le damigelle? La donna , vedendolo e
PAMPINEA	VIII	7	77	assai cortese. La donna , postasi a giacer
PAMPINEA	VIII	7	92	questo diceva, la misera donna piagneva continuo e
PAMPINEA	VIII	7	106	ché io ho trovata donna da molto piú che tu
PAMPINEA	VIII	7	109	La sconsolata donna , veggendo che pure
PAMPINEA	VIII	7	109	qual tu porti a quella donna che piú savia di me
PAMPINEA	VIII	7	110	ora dir di no, per tal donna me n'hai pregato:
PAMPINEA	VIII	7	111	sú scendere. La donna , ciò credendo,
PAMPINEA	VIII	7	112	s'andò a dormire. La donna , sopra la torre
PAMPINEA	VIII	7	121	levatosi e della sua donna ricordandosi, per
PAMPINEA	VIII	7	121	il quale avendo la donna sentito, debole e
PAMPINEA	VIII	7	125	rispose: "Malvagia donna , delle mie mani non
PAMPINEA	VIII	7	127	"O misera me! disse la donna "queste bellezze in
PAMPINEA	VIII	7	131	la casa della misera donna se n'andò; e quivi
PAMPINEA	VIII	7	131	femina, che è della donna tua? A cui la
PAMPINEA	VIII	7	135	uno lavoratore di questa donna quel dí due suoi
PAMPINEA	VIII	7	135	pianto che la sventurata donna faceva: per che
PAMPINEA	VIII	7	136	Chi piagne là sú? La donna cognobbe la voce
PAMPINEA	VIII	7	138	a gridare: "Ohimè! donna mia dolce, ove
PAMPINEA	VIII	7	139	ove siete voi? La donna udendola, come piú
PAMPINEA	VIII	7	140	pervenne; e vedendo la donna sua non corpo
PAMPINEA	VIII	7	141	se morta fosse. Ma la donna la pregò per Dio
PAMPINEA	VIII	7	142	novelle, levatasi la donna in collo, che andar
PAMPINEA	VIII	7	143	Il lavoratore, posata la donna sopra ad uno erbaio
PAMPINEA	VIII	7	143	la recò e allato alla donna la pose; la quale
PAMPINEA	VIII	7	144	come alla sconsolata donna piacque, n'andò
PAMPINEA	VIII	7	144	e riconfortata la donna con un poco d'acqua
PAMPINEA	VIII	7	146	fu fatto. Quivi la donna , che aveva a gran
PAMPINEA	VIII	7	147	angoscia e affanno della donna , che tutta la pelle

Diti – Dovete

PAMPINEA	VIII	7	148	Per la qual cosa la donna , dimenticato il suo
FIAMMETTA	VIII	8	5	loro avea per moglie una donna assai bella.
FIAMMETTA	VIII	8	7	e non sappiendolo la donna , Spinelloccio venne
FIAMMETTA	VIII	8	7	venne a chiamarlo. La donna disse che egli non
FIAMMETTA	VIII	8	7	andato su e trovata la donna nella sala, e
FIAMMETTA	VIII	8	9	stette con la donna . Il quale come
FIAMMETTA	VIII	8	10	n'entrò, dove trovò la donna che ancora non
FIAMMETTA	VIII	8	10	cadere, e disse: " Donna , che fai tu? A
FIAMMETTA	VIII	8	11	che fai tu? A cui la donna rispose: "Noi vedi
FIAMMETTA	VIII	8	13	il Zeppa disse: "Vedi, donna , tu hai fatto male;
FIAMMETTA	VIII	8	14	gli farò male alcuno. La donna , per sodisfargli,
FIAMMETTA	VIII	8	15	che promesso avea alla donna d'andare a lei a
FIAMMETTA	VIII	8	18	tornò; il quale come la donna sentí, mostratasi
FIAMMETTA	VIII	8	19	giunto suso disse: " Donna , è egli otta di
FIAMMETTA	VIII	8	20	otta di desinare? La donna rispose: "Sì,
FIAMMETTA	VIII	8	21	con un suo amico e ha la donna sua lasciata sola:
FIAMMETTA	VIII	8	22	con essonoi. La donna , di se stessa
FIAMMETTA	VIII	8	23	dentro. Quando la donna vide serrar la
FIAMMETTA	VIII	8	24	tenendola bene, disse: " Donna , in prima che tu ti
FIAMMETTA	VIII	8	24	che egli con la mia donna così si giace come
FIAMMETTA	VIII	8	24	l'offesa: egli ha la mia donna avuta, e io intendo
FIAMMETTA	VIII	8	26	sarete mai lieti. La donna , udendo questo e
FIAMMETTA	VIII	8	26	in pace con la tua donna , come io, non
FIAMMETTA	VIII	8	30	Il Zeppa, stato con la donna quanto gli piacque,
FIAMMETTA	VIII	8	30	cassa; e domandando la donna il gioiello
FIAMMETTA	VIII	8	31	il Zeppa mostrò alla donna il suo Spinelloccio
FIAMMETTA	VIII	8	32	che fatto avea, o la donna vedendo il suo
FIAMMETTA	VIII	8	34	dicevi dianzi alla mia donna , che noi siamo
LAURETTA	VIII	9	23	Voi vedreste quivi la donna de' barbanicchi, la
LAURETTA	VIII	9	73	di dargli per donna la contessa di
LAURETTA	VIII	9	74	ella è una troppo gran donna , e poche case ha
LAURETTA	VIII	9	77	ricordate. A così gran donna adunque, lasciata
LAURETTA	VIII	9	78	per che egli della donna si chiamò per
LAURETTA	VIII	9	101	maestro fosse dalla sua donna raccolto. Li qua li
LAURETTA	VIII	9	101	ad udir, sentirono alla donna dirgli la maggior
LAURETTA	VIII	9	103	notte non rifinò la donna di tormentarlo.
DIONE	VIII	10	10	che ella fosse una gran donna , s'avvisò che per
DIONE	VIII	10	11	sua avea sí la sua donna presa, che ella non
DIONE	VIII	10	11	da parte della sua donna gliele donò.
DIONE	VIII	10	13	la messaggiera alla sua donna con questa risposta
DIONE	VIII	10	13	e trovò il bagno per la donna esser preso. Dove
DIONE	VIII	10	15	Né stette guari che la donna con due sue altre
DIONE	VIII	10	17	e l'altra nell'altro la donna , e in collo
DIONE	VIII	10	20	per comandamento della donna , lasciato un
DIONE	VIII	10	21	parve di levarsi alla donna , fatte venire le
DIONE	VIII	10	21	partire, disse la donna a Salabaetto:
DIONE	VIII	10	23	Tornatasene adunque la donna a casa e fatta bene
DIONE	VIII	10	24	una grande e ricca donna . E quantunque in
DIONE	VIII	10	27	bene. Il che la buona donna non da lui ma da

Diti – Dovete

DIONEO	VIII	10	30	mia! Poi che la donna s'ebbe assai fatta
DIONEO	VIII	10	33	"Ohimè! disse la donna " dunque hai tu
DIONEO	VIII	10	35	"Ohimè! disse la donna "Salabaetto mio,
DIONEO	VIII	10	38	promessione. Come la donna ebbe i denari, così
DIONEO	VIII	10	38	era libera l'andata alla donna ogni volta che a
DIONEO	VIII	10	49	del suo. A cui la donna disse: "Vedi,
DIONEO	VIII	10	51	molto malagevole ad una donna il poter trovar
DIONEO	VIII	10	59	riavrò mai nulla. La donna , forte crucciosa di
DIONEO	VIII	10	63	o scambiata. La donna disse che questo
FILOMENA	IX	1	4	il senno da una valorosa donna usato a torsi da
FILOMENA	IX	1	5	fu già una bellissima donna vedova, la quale
FILOMENA	IX	1	6	E essendo questa gentil donna , il cui nome fu
FILOMENA	IX	1	18	fé la risposta alla donna , la quale aspettò
FILOMENA	IX	1	23	non mi lasceranno con la donna ; e la donna dirà
FILOMENA	IX	1	23	con la donna; e la donna dirà poi che io
FILOMENA	IX	1	27	far quello che dalla sua donna gli era stato
FILOMENA	IX	1	28	cosa che questa gentil donna , la quale io ho
FILOMENA	IX	1	29	la casa della gentil donna cominciò ad andare;
FILOMENA	IX	1	30	dell'uscio della gentil donna , la quale alle
FILOMENA	IX	1	32	via altresì. La donna , per lo lume tratto
FILOMENA	IX	1	36	amanti, significato alla donna ciò che fatto avea
CORNICE	IX	2	2	e il senno della donna a torsi da dosso
ELISSA	IX	2	7	ebbe nome, buona e santa donna secondo la oppinion
FILOSTRATO	IX	3	22	ti diceva bene. La donna , che assai onesta
NEIFILE	IX	4	3	diletti della sua donna in pubblico
FIAMMETTA	IX	5	35	una così fatta donna come è costei? A
FIAMMETTA	IX	5	41	come domandato dalla sua donna , quando un pettine
FIAMMETTA	IX	5	43	"Vedi, sozio, questa donna m'ha ben mille
FIAMMETTA	IX	5	52	si s'è innamorato d'una donna colassú, ed ella è
FIAMMETTA	IX	5	53	bene. Come la donna udí questo, non le
FIAMMETTA	IX	5	62	della casa pervenuti, la donna , che arrabiava,
FIAMMETTA	IX	5	62	la quale, come la donna vide, subitamente
FIAMMETTA	IX	5	65	signor della casa. La donna disse: "Sia, che
FIAMMETTA	IX	5	66	novelle rappacificata la donna , dieron per
CORNICE	IX	6	1	fanno romore insieme; la donna , ravedutasi, entra
PANFILO	IX	6	3	avvedimento d'una buona donna avere un grande
PANFILO	IX	6	12	s'entrò egli e la donna sua, la quale
PANFILO	IX	6	14	cose cadere, le quali la donna destatasi sentí;
PANFILO	IX	6	15	la culla postavi dalla donna , e non potendo
PANFILO	IX	6	16	letto se n'entrò. La donna , avendo cerco e
PANFILO	IX	6	17	con gran piacer della donna . E così stando,
PANFILO	IX	6	22	potrestú far tu? La donna dell'oste, che col
PANFILO	IX	6	24	troppo iersera. La donna , parendole avere
PANFILO	IX	6	26	alla Niccolosa? La donna disse: "Egli mente
PANFILO	IX	6	27	Adriano, veggendo che la donna saviamente la sua
PANFILO	IX	6	28	udendo quello che la donna diceva e quello che
PANFILO	IX	6	33	per la qual cosa la donna , ricordandosi
CORNICE	IX	7	2	e l'avvedimento della donna commendato da tutti
PAMPINEA	IX	7	5	parve in sogno vedere la donna sua andar per un

Diti – Dovete

PAMPINEA	IX	7	7	disse alla moglie: " Donna , ancora che la tua
PAMPINEA	IX	7	8	il sogno suo. La donna crollando il capo
PAMPINEA	IX	7	10	nel nostro bosco. La donna disse: "Bene, io il
EMILIA	IX	9	22	io non sapeva battere la donna mia: ma questo
EMILIA	IX	9	23	assai ferialmente dalla donna ricevuto, le disse
EMILIA	IX	9	23	se ne diliberò. La donna , sí come per lo
EMILIA	IX	9	25	cena fare?" La donna rivoltasi con
EMILIA	IX	9	26	della risposta della donna , e biasimolla assai
EMILIA	IX	9	26	udendo questo, disse: " Donna , ancor se' tu quel
EMILIA	IX	9	28	in camera, dove la donna , per istizza da
EMILIA	IX	9	29	con questo bastone. La donna cominciò prima a
EMILIA	IX	9	30	nel dosso della buona donna , che macerata non
EMILIA	IX	9	32	a diposare. La donna cattivella a gran
DIONEIO	IX	10	10	paglia si giacesse. La donna , sappiendo l'onor
CORNICE	X	4	1	trae della sepoltura una donna amata da lui,
LAURETTA	X	4	5	giovane d'una gentil donna chiamata madonna
LAURETTA	X	4	5	male dello amor della donna era, quasi
LAURETTA	X	4	6	a Bologna e la donna a una sua
LAURETTA	X	4	9	dove sepellita era la donna ; e aperta la
LAURETTA	X	4	9	suo viso a quello della donna accostò, e piú
LAURETTA	X	4	13	di lui, valorosa e savia donna , la qual, poscia
LAURETTA	X	4	14	io? A cui la valente donna rispose:
LAURETTA	X	4	19	Al quale la donna benignamente
LAURETTA	X	4	21	al vostro marito. La donna , conoscendosi al
LAURETTA	X	4	23	avendo similmente la donna ritrovata piú bella
LAURETTA	X	4	24	avendo egli prima alla donna detto quello che di
LAURETTA	X	4	30	gli mandò alla donna , la quale egli
LAURETTA	X	4	33	fosse o forestiera. La donna , sentendosi al suo
LAURETTA	X	4	38	Gentile allato alla donna sedendo, disse:
LAURETTA	X	4	38	disse: "Signori, questa donna è quello leale e
LAURETTA	X	4	40	spezialmente, questa donna meritamente è mia,
LAURETTA	X	4	41	altri che v'erano e la donna di compassion
LAURETTA	X	4	41	picciol fanciullino e la donna per la mano e
LAURETTA	X	4	42	ti voglio donare questa donna mia comare con
LAURETTA	X	4	44	detto, si rivolse alla donna e disse: "Madonna,
LAURETTA	X	4	44	e rimessa la donna e 'l fanciul nelle
LAURETTA	X	4	45	ricevette la sua donna e 'l figliuolo,
LAURETTA	X	4	46	da chiunque l'udí. La donna con maravigliosa
LAURETTA	X	4	46	parenti e di quei della donna . Che adunque
EMILIA	X	5	4	già una bella e nobile donna , chiamata madonna
EMILIA	X	5	4	aria. E meritò questa donna per lo suo valore
EMILIA	X	5	5	faticava. E essendo alla donna gravi le
EMILIA	X	5	8	faccia? Rispose la donna : "Quello che io
EMILIA	X	5	9	e la proferta della sua donna , quantunque grave
EMILIA	X	5	9	cosa ciò essere dalla donna addomandato se non
EMILIA	X	5	11	fé presentare alla sua donna e lei invitare a
EMILIA	X	5	11	fermata, e come leal donna poi procurar
EMILIA	X	5	12	d'attenergliela. La donna , veduti i fiori e'
EMILIA	X	5	13	saper la cagione. La donna per vergogna il

Diti – Dovete

EMILIA	X	5	14	la pura intenzion della donna , con miglior
EMILIA	X	5	14	di savia né d'onesta donna d'ascoltare alcuna
EMILIA	X	5	17	gli concedi. La donna , udendo il marito,
EMILIA	X	5	17	Gilberto, quantunque la donna il negasse molto,
EMILIA	X	5	17	appresso n'andò la donna a casa messere
EMILIA	X	5	18	Il quale udendo la sua donna a lui esser venuta
EMILIA	X	5	20	cotal compagnia. La donna vergognosa e quasi
EMILIA	X	5	21	maravigliava, udendo la donna molto piú
EMILIA	X	5	23	e per servidore. La donna , queste parole
EMILIA	X	5	24	messer Ansaldo verso la donna , disse: "Già Dio
EMILIA	X	5	25	amore, verso la donna acceso d'onesta
EMILIA	X	5	26	la quasi morta donna e il già
PAMPINEA	X	7	4	uomo, il quale d'una sua donna , senza piú, aveva
PAMPINEA	X	7	36	rimase quanto altra donna di suo amante fosse
PAMPINEA	X	7	46	noi per dote della donna ; quello che noi
FILOMENA	X	8	11	quanto alcuno amante di donna s'accendesse già
FILOMENA	X	8	41	ricever non solamente la donna amata ma con quella
FILOMENA	X	8	47	gli disse che con la sua donna s'andasse a
FILOMENA	X	8	67	dirò che io sia di città donna di tutto il mondo,
CORNICE	X	9	1	dà un termine alla donna sua a rimaritarsi;
PANFILO	X	9	17	che far volea, alla sua donna , che savissima era
PANFILO	X	9	20	fé l'ambasciata alla donna , la quale non con
PANFILO	X	9	27	si fece la sua valente donna chiamare. La
PANFILO	X	9	30	fatto. Allora la donna con lieto viso
PANFILO	X	9	32	conosciuti: ma pure alla donna rispose l'un di
PANFILO	X	9	33	Torel ritornato, la donna , accomandatigli a
PANFILO	X	9	39	e di lui e della sua donna e di tutte le sue
PANFILO	X	9	41	i prieghi della sua donna e le lagrime, si
PANFILO	X	9	41	disse alla sua donna , la quale egli
PANFILO	X	9	42	sommamente amava: " Donna , come tu vedi, io
PANFILO	X	9	43	che io mi parto." La donna , che forte piagneva
PANFILO	X	9	44	messer Torel disse: " Donna , certissimo sono
PANFILO	X	9	44	ma tu se' giovane donna e se' bella e se'
PANFILO	X	9	46	ti domando. La donna disse: "Io farò ciò
PANFILO	X	9	47	Finite le parole, la donna piagnendo abbracciò
PANFILO	X	9	52	pensò di scrivere alla donna sua come egli era
PANFILO	X	9	56	al Saladino aveva la sua donna donate ma non
PANFILO	X	9	57	mercatanti a' quali la donna vostra donò queste
PANFILO	X	9	63	qual cosa saputa dalla donna e da' parenti di
PANFILO	X	9	64	e 'l pianto della sua donna ; la quale dopo
PANFILO	X	9	65	Pavia eran le cose della donna in questi termini e
PANFILO	X	9	67	da lui domandato alla donna e avvisando niuna
PANFILO	X	9	67	ebbe per costante la donna dovere essere
PANFILO	X	9	72	affettuosamente amate la donna vostra e che ella
PANFILO	X	9	85	quella dal Saladino alla donna di messer Torello
PANFILO	X	9	98	nuovo marito della sua donna . L'abate gliele
PANFILO	X	9	102	appunto rimpetto alla donna sua, la quale egli
PANFILO	X	9	103	mano l'anello che dalla donna nella sua partita
PANFILO	X	9	105	fé l'ambasciata alla donna , la quale, sí come

Diti – Dovete

PANFILO	X	9	106	ricoperchiò e mandò alla donna . La quale presala
PANFILO	X	9	109	credendo, aveva la sua donna per moglie presa,
PANFILO	X	9	111	piú le piacesse. La donna e l'anella e la
PANFILO	X	9	112	anni con la sua valente donna poi visse, piú
PANFILO	X	9	113	di quelle della sua cara donna e il guiderdone
DIONE	X	10	6	quella di colui che a donna non bene a sé
DIONE	X	10	8	se da voi non fia come donna onorata, voi
DIONE	X	10	11	contenti e d'onorar come donna qualunque quella
DIONE	X	10	13	essi l'avrebber per donna e onorerebbonla in
DIONE	X	10	13	in tutte cose sí come donna ; e appresso questo
DIONE	X	10	28	quali parole udendo la donna , senza mutar viso o
DIONE	X	10	31	e non disse piú. La donna , udendo le parole e
DIONE	X	10	33	ciò che detto aveva la donna , maravigliandosi
DIONE	X	10	34	appresso che la donna da capo ingravidò e
DIONE	X	10	34	puntura trafisse la donna , e con sembante
DIONE	X	10	35	un dí le disse: " Donna , poscia che tu
DIONE	X	10	36	un'altra moglie. La donna con paziente animo
DIONE	X	10	38	della qual cosa la donna né altro viso né
DIONE	X	10	39	crudele uomo e alla donna avevan grandissima
DIONE	X	10	40	dispensasse che un'altra donna prender potesse e
DIONE	X	10	41	che cosí fosse. La donna , sentendo queste
DIONE	X	10	41	e vedere a un'altra donna tener colui al
DIONE	X	10	43	di molti le disse: " Donna , per concession
DIONE	X	10	43	dal Papa io posso altra donna pigliare e lasciar
DIONE	X	10	44	me, ce ne menerò. La donna , udendo queste
DIONE	X	10	47	i prieghi; di che la donna , in camiscia e
DIONE	X	10	50	disse: "Io meno questa donna la quale io ho
DIONE	X	10	50	pare e ricevile come se donna di qui fossi: poi,
DIONE	X	10	56	"Ben venga la mia donna . Le donne, che
DIONE	X	10	58	della pazienza della sua donna , veggendo che di
DIONE	X	10	65	la rivestirono; e come donna , la quale ella
DIONE	X	10	66	prese della sua donna , e sopra tutti
FIAMMETTA	X	CONCL	10	gelosia, / io non so donna nata / lieta com'io
FIAMMETTA	X	CONCL	11	/ in bello amante dee donna appagare, / o
FIAMMETTA	X	CONCL	14	Dio, dunque ciascuna / donna pregata sia che non
CORNICE	CONCL AUTORE		5	che forse a spigolista donna non si conviene, le

donne

CORNICE	PROEM		1	dieci dí dette da sette donne e da tre giovani
CORNICE	PROEM		9	non molto piú alle vaghe donne che agli uomini
CORNICE	PROEM		13	come noi nelle dilicate donne veggiamo, quivi piú
CORNICE	PROEM		13	onesta brigata di sette donne e di tre giovani
CORNICE	PROEM		13	dalle predette donne cantate al lor
CORNICE	PROEM		14	delle quali le già dette donne , che queste
CORNICE	I	INTRO	2	volte, graziosissime donne , meco pensando
CORNICE	I	INTRO	25	di sé, assai e uomini e donne abbandonarono la
CORNICE	I	INTRO	27	degli uomini e delle donne , che l'un fratello
CORNICE	I	INTRO	32	veggiamo usare, che le donne parenti e vicine
CORNICE	I	INTRO	34	senza aver molte donne da torno morivan le

Diti – Dovete

CORNICE	I	INTRO	34	la quale usanza le donne , in gran parte
CORNICE	I	INTRO	48	pieni, di signori e di donne , infino al menomo
CORNICE	I	INTRO	48	uomini, quante belle donne , quanti leggiadri
CORNICE	I	INTRO	49	sette giovani donne tutte l'una
CORNICE	I	INTRO	50	l'onestà delle valorose donne con isconci parlari
CORNICE	I	INTRO	53	cominciò a parlare: " Donne mie care, voi
CORNICE	I	INTRO	64	stati i giovani e le donne vinte da questa
CORNICE	I	INTRO	73	L'altre donne , udita Pampinea,
CORNICE	I	INTRO	74	era, disse: " Donne , quantunque ciò che
CORNICE	I	INTRO	78	segua. Mentre tralle donne erano così fatti
CORNICE	I	INTRO	79	cose, di vedere le lor donne , le quali per
CORNICE	I	INTRO	89	schiarir del giorno, le donne con alquante delle
CORNICE	I	INTRO	90	che a sobrie e oneste donne . Il quale tutto
CORNICE	I	INTRO	92	e pieno di motti: " Donne , il vostro senno,
CORNICE	I	INTRO	101	delle camere delle donne intente vogliamo
CORNICE	I	INTRO	103	insieme con le belle donne , ragionando
CORNICE	I	INTRO	106	fosse cosa che tutte le donne carolar sapessero e
CORNICE	I	INTRO	107	che la reina con l'altre donne insieme co' due
CORNICE	I	INTRO	108	camere, da quelle delle donne separate, se
CORNICE	I	INTRO	108	e simigliantemente le donne le loro; per che,
CORNICE	I	INTRO	113	piú gli piace. Le donne parimente e gli uom
PANFILO	I	1	2	cosa è, carissime donne , che ciascheduna
PANFILO	I	1	41	d'erbucce, come le donne fanno quando vanno
PANFILO	I	1	84	della città, uomini e donne . E nella chiesa
CORNICE	I	2	2	e tutta commendata dalle donne : la quale
NEIFILE	I	2	4	sí come io, graziose donne , già udi ragionare
DIONE	I	4	3	a parlare: Amoroze donne , se io ho bene la
CORNICE	I	5	2	punse i cuori delle donne ascoltanti e con
CORNICE	I	5	3	novelle non fosser tra donne da raccontare, la
FIAMMETTA	I	5	4	egli non è, così nelle donne è grandissimo
FIAMMETTA	I	5	4	m'è caduto nell'animo, donne mie belle, di
FIAMMETTA	I	5	6	donna tra tutte l'altre donne del mondo era
FILOSTRATO	I	7	3	Bella cosa è, valorose donne , il ferire un segno
ELISSA	I	9	3	cominciò: Giovani donne , spesse volte già
PAMPINEA	I	10	4	sono, molto meglio alle donne stanno che agli
PAMPINEA	I	10	4	in quanto piú alle donne che agli uomini il
PAMPINEA	I	10	6	il non saper tralle donne e co' valenti
PAMPINEA	I	10	12	e ella e molte altre donne s'accorsero della
PAMPINEA	I	10	13	donna con molte altre donne a sedere davanti
PAMPINEA	I	10	17	ho vedute merendarsi le donne e mangiare lupini e
CORNICE	I	CONCL	1	le novelle delle giovani donne e de' tre giovani
CORNICE	I	CONCL	12	a lieto fine. Le donne e gli uomini
CORNICE	II	INTRO	2	parimente tutte le donne e i tre giovani
NEIFILE	II	1	2	Spesse volte, carissime donne , avvenne che chi
CORNICE	II	2	2	senza modo risero le donne , e massimamente
FILOSTRATO	II	2	3	incominciò: Belle donne , a raccontarsi mi
CORNICE	II	3	2	di Rinaldo d'Asti dalle donne e da' giovani e la
PAMPINEA	II	3	4	a parlare: Valorose donne , quanto piú si
PAMPINEA	II	3	16	in prigione, e le lor donne e i figliuoli

Diti – Dovete

PAMPINEA	II	3	45	pagare, e loro e le lor	donne rimise nelle loro
LAURETTA	II	4	3	guisa: Graziosissime	donne , niuno atto della
CORNICE	II	6	2	ritornano. Avevan le	donne parimente e'
EMILIA	II	6	5	Carissime	donne , voi dovete sapere
EMILIA	II	6	76	e per ciò a voi,	donne , la lascio a
EMILIA	II	6	77	grande e i convitati, le	donne e gli uomini, alle
EMILIA	II	6	83	e' figliuoli e le	donne , furono in Palermo
CORNICE	II	7	2	avuta dalle giovani	donne a' casi di madama
PANFILO	II	7	3	piacevoli	donne , si può da noi
PANFILO	II	7	7	voi, graziose	donne , sommamente peccate
PANFILO	II	7	9	e d'uomini e di	donne e con molti nobili
PANFILO	II	7	15	meglio poté levatasi, le	donne che in compagnia di
PANFILO	II	7	20	fattene giù torre le	donne e le piú preziose
PANFILO	II	7	20	riposo riconfortate le	donne , comprese per gli
PANFILO	II	7	105	compagnia d'uomini e di	donne , sotto il governo
PANFILO	II	7	109	a uno monastero di	donne secondo la lor
PANFILO	II	7	111	dalla maggiore di quelle	donne , la quale elle
PANFILO	II	7	112	di Francia con le loro	donne , de' quali alcun
PANFILO	II	7	113	insieme con le lor	donne lunga istoria
PANFILO	II	7	114	gentili uomini né dalle	donne intesa, gli dissi
PANFILO	II	7	115	gentili uomini e quelle	donne secondo la sua
PANFILO	II	7	117	quegli gentili uomini e	donne , con li quali venne
PANFILO	II	7	117	quale con le religiose	donne aveva tenuta e
PANFILO	II	7	117	pianto che fecero e le	donne e gli uomini quando
CORNICE	II	8	2	Sospirato fu molto dalle	donne per li varii casi
ELISSA	II	8	5	nondimeno come sue	donne e maggiori
ELISSA	II	8	7	egli alla corte delle	donne predette e con loro
ELISSA	II	8	11	e degli uomini e delle	donne , e per diverse
ELISSA	II	8	15	uomini non che le tenere	donne hanno già molte
FILOMENA	II	9	3	insiememente, carissime	donne , esser vero come si
FILOMENA	II	9	4	a dire delle lor	donne , le quali alle lor
FILOMENA	II	9	7	s'accordassero, che le	donne lasciate da loro
FILOMENA	II	9	71	vestimenti femminili e	donne che compagnia le
DIONE	II	10	3	fatte, disse: Belle	donne , una parte della
DIONE	II	10	3	s'immaginan che le	donne a casa rimase si
DIONE	II	10	9	far si convenisse con le	donne nel letto, come
DIONE	II	10	12	in su un'altra con altre	donne , andarono a vedere;
DIONE	II	10	13	quella ove eran le	donne : nella quale
DIONE	II	10	31	quello che alle giovani	donne , oltre al vestire e
DIONE	II	10	33	Dio che a' servigi delle	donne , cotante
DIONE	II	10	43	Per la qual cosa,	donne mie care, mi pare
CORNICE	II	CONCL	1	consentimento tutte le	donne dissero che Dioneo
CORNICE	II	CONCL	6	appresso usanza è delle	donne di lavarsi la testa
CORNICE	II	CONCL	11	Presero adunque le	donne e gli uomini
CORNICE	III	INTRO	2	rimasa appresso delle	donne e de' signori.
CORNICE	III	INTRO	3	e seguita dalle sue	donne e dai tre giovani,
CORNICE	III	1	1	d'un monistero di	donne , le quali tutte
FILOSTRATO	III	1	2	con lui. Bellissime	donne , assai sono di
FILOSTRATO	III	1	6	ancora, un munistero di	donne assai famoso di

Diti – Dovete

FILOSTRATO	III	1	6	allora piú che otto donne con una badessa, e
FILOSTRATO	III	1	6	sua col castaldo delle donne , a Lamporecchio là
FILOSTRATO	III	1	8	altri servigetti; ma le donne mi davano sí poco
FILOSTRATO	III	1	23	e io ho piú volte a piú donne , che a noi son
CORNICE	III	2	2	alcuna volta un poco le donne arrossate e
PAMPINEA	III	2	3	d'un valoroso re, vaghe donne , intendo che per me
FILOMENA	III	3	4	La quale, o piacevoli donne , io racconterò non
FILOMENA	III	3	11	senza colpa alle oneste donne acquistar biasimo.
FILOMENA	III	3	13	Egli ci sono dell'altre donne assai le quali per
CORNICE	III	5	2	non senza risa delle donne , finita la novella
FIAMMETTA	III	6	4	bellezza tutte l'altre donne napoletane, e fu
FIAMMETTA	III	6	6	avvenne che da donne che sue parenti
FIAMMETTA	III	6	9	caldo e molte brigate di donne e di cavalieri,
FIAMMETTA	III	6	9	e nella brigata delle donne di Catella fu
FIAMMETTA	III	6	10	di rimanervi. Quivi le donne , e Catella insieme
FIAMMETTA	III	6	33	misera la fortuna delle donne e come è male
EMILIA	III	7	43	non solamente delle donne secolari, ma de'
EMILIA	III	7	51	errore s'è quello delle donne , le quali gli
EMILIA	III	7	83	suoi parenti e colle sue donne ricevesse i quattro
EMILIA	III	7	83	fratelli e le lor donne , aggiugnendo che
EMILIA	III	7	84	fatto, loro e le lor donne a dover desinare la
EMILIA	III	7	86	Ermellina e dall'altre donne graziosamente
EMILIA	III	7	87	uomini parimente e le donne , né avendo avuto in
EMILIA	III	7	90	appresso fecer le donne , cosí le non
EMILIA	III	7	91	non fai tu, come l'altre donne , festa a Tedaldo?
LAURETTA	III	8	3	Carissime donne , a me si para
LAURETTA	III	8	6	opere di molti uomini e donne passate ragionava
LAURETTA	III	8	24	uomini di richieder le donne , che a lor vanno
NEIFILE	III	9	56	fare una gran festa di donne e di cavalieri,
NEIFILE	III	9	57	E sentendo le donne e' cavaleri nel
NEIFILE	III	9	60	i suoi uomini e alle donne , che tutti
DIONE	III	10	3	a dire: Graziose donne , voi non udiste
DIONE	III	10	33	ella domandata dalle donne di che nel deserto
DIONE	III	10	34	fatto servizio. Le donne domandarono come si
DIONE	III	10	35	E per ciò voi, giovani donne , alle quali la
CORNICE	III	CONCL	1	a rider mosse l'oneste donne , tali e sí fatte
CORNICE	III	CONCL	4	e quindi, rivolto alle donne , disse: "Amorose
CORNICE	III	CONCL	5	donne, disse: "Amorose donne , per la mia
CORNICE	IV	INTRO	2	fine. Carissime donne , sí per le parole
CORNICE	IV	INTRO	5	Sono adunque, discrete donne , stati alcuni che,
CORNICE	IV	INTRO	6	cose, cioè a ragionar di donne o a compiacer loro.
CORNICE	IV	INTRO	8	da cosí aguti, valorose donne , mentre io ne'
CORNICE	IV	INTRO	20	brigata di belle giovani donne e ornate, che da un
CORNICE	IV	INTRO	30	io fo male, o giovani donne , troppo
CORNICE	IV	INTRO	31	che di voi, dolcissime donne , sovente si
CORNICE	IV	INTRO	34	di compiacere alle donne : il che se essi non
CORNICE	IV	INTRO	35	biasimare. Le Muse son donne , e benché le donne
CORNICE	IV	INTRO	35	son donne, e benché le donne quello che le Muse
CORNICE	IV	INTRO	35	piacere. Senza che le donne già mi fur cagione

Diti – Dovete

CORNICE	IV	INTRO	36	della simiglianza che le donne hanno a esse; per
CORNICE	IV	INTRO	40	dal vostro, gentilissime donne , nel quale io spero
CORNICE	IV	INTRO	43	vagati siamo, o belle donne , là onde ci
PAMPINEA	IV	2	8	Fu adunque, valorose donne , in Imola uno uomo
PAMPINEA	IV	2	11	degli uomini e delle donne : e così faccendo,
PAMPINEA	IV	2	12	s'andò con altre donne a confessar da
PAMPINEA	IV	2	44	con una gran brigata di donne , loro ordinatamente
PAMPINEA	IV	2	44	la novella. Queste donne il dissero a'
PAMPINEA	IV	2	44	a' mariti e a altre donne , e quelle a
PAMPINEA	IV	2	55	la notte a consolare le donne viniziane. Come
LAURETTA	IV	3	4	incominciò. Giovani donne , sí come voi
LAURETTA	IV	3	5	maggior danni s'è nelle donne veduto, per ciò che
LAURETTA	IV	3	7	giovani e d'altrettante donne , come di sopra
LAURETTA	IV	3	11	a vedere le lor donne e la sua. E
LAURETTA	IV	3	16	dalla parte delle lor donne l'opera era messa
LAURETTA	IV	3	19	e in gioia con le lor donne i piú contenti
LAURETTA	IV	3	23	Folco e Ughetto e le lor donne , senza saper che di
LAURETTA	IV	3	25	e da loro le lor donne , perché presa la
LAURETTA	IV	3	29	per consolar le lor donne della morte della
ELISSA	IV	4	3	Piacevoli donne , assai son coloro
ELISSA	IV	4	8	il fece, gioie da donne portandole, come i
FILOMENA	IV	5	3	La mia novella, graziose donne , non sarà di genti
CORNICE	IV	6	2	aveva detta, fu alle donne carissima, per ciò
PANFILO	IV	6	4	E però, amorose donne , voi dovete sapere
PANFILO	IV	6	42	la novella, e quasi donne e uomini quanti
PANFILO	IV	6	42	quasi da tutte le donne della città e da
NEIFILE	IV	8	3	mio giudizio, valorose donne , sono, li quali piú
NEIFILE	IV	8	29	madre con molte altre donne parenti e vicine, e
NEIFILE	IV	8	30	recato e mettiti tra le donne , e ascolterai
NEIFILE	IV	8	33	che, riconfortandola le donne e dicendole che su
NEIFILE	IV	8	33	di che tutte le donne che quivi erano,
FILOSTRATO	IV	9	3	parata dinanzi, pietose donne , una novella alla
DIONE	IV	10	3	non che a voi, donne , ma a me hanno già
CORNICE	IV	CONCL	1	li petti delle vaghe donne avevan contristati
CORNICE	IV	CONCL	2	parole alle belle donne si scusò di ciò che
CORNICE	IV	CONCL	2	laurea, e aspettando le donne a cui porre la
PANFILO	V	1	2	Molte novelle, dilettose donne , a dover dar
PANFILO	V	1	21	Che dunque, piacevoli donne , diremo di Cimone?
PANFILO	V	1	47	Efigenia da molte nobili donne di Rodi fu ricevuta
PANFILO	V	1	59	prima delle due nostre donne ; per che, se la tua
PANFILO	V	1	65	spose con molte altre donne già a tavola erano
PANFILO	V	1	66	e il simigliante l'altre donne e i servidori, e
PANFILO	V	1	69	sopra la quale messe le donne e saliti essi tutti
PANFILO	V	1	69	che alla riscossa delle donne veniva, dato de'
PANFILO	V	1	70	furono: e sposate le donne e fatta la festa
EMILIA	V	2	4	Dovete adunque, dilicate donne , sapere che vicin
ELISSA	V	3	3	A me, vezzose donne , si para dinanzi
FILOSTRATO	V	4	4	Non è adunque, valorose donne , gran tempo passato
FILOSTRATO	V	4	17	le fanciulle che le donne attempate. La

Diti – Dovete

CORNICE	V	6	2	di Neifile, assai alle donne piaciuta, comandò
PAMPINEA	V	6	3	forze, piacevoli donne , son quelle d'amore
PAMPINEA	V	6	28	palermitani, e uomini e donne , concorsero a
PAMPINEA	V	6	28	fatta lodavano, così le donne , che a riguardare
CORNICE	V	7	2	la Violante. Le donne , le quali tutte
LAURETTA	V	7	3	a dire: Bellissime donne , al tempo che il
LAURETTA	V	7	10	e con altre femine e donne era usata sovente
LAURETTA	V	7	24	la giovane come le donne fanno, non
LAURETTA	V	7	34	che quelle sono che le donne qua chiamano 'rose'
FILOMENA	V	8	3	Filomena: Amabili donne , come in noi è la
FILOMENA	V	8	33	la figliuola e tutte le donne lor parenti, e
FILOMENA	V	8	36	mettere gli uomini e le donne a tavola, sí ordinò
FILOMENA	V	8	39	aveva fatto, quante donne v'aveva (ché ve ne
FILOMENA	V	8	44	sí tutte le ravignane donne paurose ne
FIAMMETTA	V	9	3	e io, carissime donne , da una novella
FIAMMETTA	V	9	6	tenuta delle piú belle donne e delle piú
FIAMMETTA	V	9	10	usanza è delle nostre donne , l'anno di state
DIONEIO	V	10	44	e vitupero di tutte le donne di questa terra: la
DIONEIO	V	10	64	che così vi vo' dire, donne mie care, che chi
CORNICE	V	CONCL	1	meno per vergogna dalle donne risa che per poco
CORNICE	V	CONCL	8	reco. Di che tutte le donne cominciarono a
CORNICE	VI	INTRO	11	parlava, facevan le donne sí gran risa, che
FILOMENA	VI	1	2	la ponga. Giovani donne , come ne' lucidi
FILOMENA	VI	1	2	tanto stanno meglio alle donne che agli uomini
FILOMENA	VI	1	2	uomini quanto piú alle donne che agli uomini il
FILOMENA	VI	1	6	di diporto insieme con donne e con cavalieri, li
CORNICE	VI	2	2	fu da ciascuna delle donne e degli uomini il
PAMPINEA	VI	2	3	cosí cominciò: Belle donne , io non so da me
LAURETTA	VI	3	3	cominciò: Piacevoli donne , prima Pampinea e
LAURETTA	VI	3	6	avvenne che fra l'altre donne fiorentine una ne
LAURETTA	VI	3	8	all'altro veggendo le donne per la via onde il
NEIFILE	VI	4	3	pronto ingegno, amorose donne , spesso parole
CORNICE	VI	5	2	tacque, avendo molto le donne preso di piacere
PANFILO	VI	5	3	disse: Carissime donne , egli avviene
CORNICE	VI	6	2	Ridevano ancora le donne della bella e
FIAMMETTA	VI	6	3	a parlare: Giovani donne , l'essere stati
FILOSTRATO	VI	7	3	cominciò: Valorose donne , bella cosa è in
FILOSTRATO	VI	7	10	bene accompagnata di donne e d'uomini, da
FILOSTRATO	VI	7	14	ché essa solamente le donne tapinelle costringe
FILOSTRATO	VI	7	18	solamente per quelle donne le quali per denari
CORNICE	VI	8	2	punse li cuori delle donne ascoltanti, e con
EMILIA	VI	8	5	di biasimare e uomini e donne e ciascuna cosa che
ELISSA	VI	9	3	Quantunque, leggiadre donne , oggi mi sieno da
DIONEIO	VI	10	3	incominciò: Vezzose donne , quantunque io
DIONEIO	VI	10	9	disse: "Signori e donne , come voi sapete,
DIONEIO	VI	10	37	disse: "Signori e donne , voi dovete sapere
DIONEIO	VI	10	54	e sopra li veli delle donne cominciò a fare le
CORNICE	VI	CONCL	2	che carico sia l'aver donne a reggere e a
CORNICE	VI	CONCL	4	disse: "Valorose donne , in diverse maniere

Diti – Dovete

CORNICE	VI	CONCL	6	salvamento di loro le donne hanno già fatte a'
CORNICE	VI	CONCL	7	pareva a alcuna delle donne che male a lor si
CORNICE	VI	CONCL	8	quali il re rispose: " Donne , io conosco ciò che
CORNICE	VI	CONCL	8	e gli uomini e le donne d'operar
CORNICE	VI	CONCL	16	dirla bella. Quando le donne ebbero udito questo
CORNICE	VI	CONCL	17	Elissa, chiamate l'altre donne da una parte, disse
CORNICE	VI	CONCL	18	la Valle delle Donne , né ancora vidi
CORNICE	VI	CONCL	19	d'esservi state. Le donne risposono che erano
CORNICE	VI	CONCL	19	che alla Valle delle Donne pervennero. Dentro
CORNICE	VI	CONCL	24	che quella donde le donne venute v'erano, era
CORNICE	VI	CONCL	29	venute le giovani donne , poi che per tutto
CORNICE	VI	CONCL	36	famigliari, lasciate le donne , se n'andarono a
CORNICE	VI	CONCL	37	casa, dove trovarono le donne che facevano una
CORNICE	VI	CONCL	37	della Valle delle Donne , assai di bene e di
CORNICE	VII	INTRO	1	salvamento di loro le donne hanno già fatte a'
CORNICE	VII	INTRO	2	n'andò nella Valle delle Donne , per quivi disporre
CORNICE	VII	INTRO	3	e levatosi fece le donne e' giovani tutti
CORNICE	VII	INTRO	4	infino nella Valle delle Donne n'andarono, dove da
EMILIA	VII	1	3	ingegnerommi, carissime donne , di dir cosa che vi
EMILIA	VII	1	34	E per ciò, donne mie care, nella
FILOSTRATO	VII	2	3	Carissime donne mie, elle son tante
FILOSTRATO	VII	2	3	che, se essi fanno, e le donne d'altra parte anche
CORNICE	VII	3	2	partice, che l'avedute donne non ne ridessono,
ELISSA	VII	3	3	Piacevoli donne , lo 'ncantar della
LAURETTA	VII	4	4	alle quali, amorose donne , io una
LAURETTA	VII	4	23	si levarono, e uomini e donne , e fecersi alle
LAURETTA	VII	4	28	e gli uomini e le donne , cominciaro a
FIAMMETTA	VII	5	3	Nobilissime donne , la precedente
FIAMMETTA	VII	5	3	essi dovessero alle donne non altra pena aver
FIAMMETTA	VII	5	3	della vita delle giovani donne e diligentissimi
FILOMENA	VII	7	3	disse: Amorose donne , se io non ne sono
FILOMENA	VII	7	6	sé ragionare delle belle donne di Francia e
FILOMENA	VII	7	6	aveva cerco e di quante donne vedute aveva mai,
NEIFILE	VII	8	3	cominciò: Belle donne , gran peso mi resta
NEIFILE	VII	8	46	uomini e delle buone donne per moglie, e fanno
CORNICE	VII	9	2	di quella si potevano le donne tenere, quantunque
PANFILO	VII	9	3	Io non credo, reverende donne , che niuna cosa sia
PANFILO	VII	9	9	di quello che le giovani donne prendono più
PANFILO	VII	9	34	uomini al piacer delle donne lungamente m'ha
CORNICE	VII	10	2	quale, poi che vide le donne racchetate, che del
DIONE	VII	10	7	tanta forza, carissime donne , che, lasciando
CORNICE	VII	CONCL	3	delle beffe che le donne fanno a' mariti; e,
CORNICE	VII	CONCL	5	Levaronsi adunque le donne e gli uomini
CORNICE	VII	CONCL	16	"Voi sapete, nobili donne e voi giovani, che
NEIFILE	VIII	1	2	E per ciò, amorose donne , con ciò sia cosa
NEIFILE	VIII	1	2	delle beffe fatte dalle donne agli uomini, una
CORNICE	VIII	2	2	e gli uomini e le donne ciò che Gulfardo
PANFILO	VIII	2	3	incominciò: Belle donne , a me occorre di
PANFILO	VIII	2	6	ne' servigi delle donne , il quale, come che

Diti – Dovete

PANFILO	VIII	2	7	e meglio le lor donne , quando essi in
CORNICE	VIII	3	2	Panfilo, della quale le donne avevano tanto riso
ELISSA	VIII	3	3	Io non so, piacevoli donne , se egli mi si
ELISSA	VIII	3	27	nel monistero delle donne di Faenza,
EMILIA	VIII	4	3	cominciò: Valorose donne , quanto i preti e'
FILOSTRATO	VIII	5	3	cominciò: Dilettose donne , il giovane che
FILOMENA	VIII	6	3	incominciò: Graziose donne , come Filostrato fu
CORNICE	VIII	7	2	Molto avevan le donne riso del cattivello
PAMPINEA	VIII	7	3	cominciò: Carissime donne , spesse volte
PAMPINEA	VIII	7	12	sí che io con l'altre donne possa andare a
PAMPINEA	VIII	7	13	ella non sapeva ben, donne mie, che cosa è il
PAMPINEA	VIII	7	105	e careggiati dalle loro donne , né altra gloria
PAMPINEA	VIII	7	149	E per ciò guardatevi, donne , dal beffare, e gli
CORNICE	VIII	8	2	d'Elena a ascoltare alle donne , ma per ciò che in
FIAMMETTA	VIII	8	3	disse: Piacevoli donne , per ciò che mi
FIAMMETTA	VIII	8	35	ciascuna di quelle donne ebbe due mariti e
CORNICE	VIII	9	2	Poi che le donne alquanto ebber
LAURETTA	VIII	9	3	Assai bene, amoroze donne , si guadagnò
LAURETTA	VIII	9	23	si è quello delle belle donne , le quali
LAURETTA	VIII	9	27	son due pur le piú belle donne del mondo; e sí
LAURETTA	VIII	9	97	carpone infino presso le donne di Ripole il
CORNICE	VIII	10	2	luoghi facesse le donne ridere, non è da
DIONEIO	VIII	10	3	disse: Graziose donne , manifesta cosa è
DIONEIO	VIII	10	7	grandi e onestissime donne . E essendo non a
CORNICE	VIII	CONCL	2	commendare di ciò che le donne sogliono essere piú
CORNICE	VIII	CONCL	3	a parlare: "Dilettose donne , assai
CORNICE	VIII	CONCL	7	a un altro si diede: le donne a far ghirlande e a
CORNICE	VIII	CONCL	13	finita e le giovani donne e gli uomini
CORNICE	IX	INTRO	6	da' giovani e dalle donne cantate furono.
FILOMENA	IX	1	3	volte s'è, o vezzose donne , ne' nostri
ELISSA	IX	2	3	Carissime donne , saviamente si
ELISSA	IX	2	5	nel quale, tra l'altre donne monache che v'erano
ELISSA	IX	2	7	che egli da una delle donne di là entro fu
ELISSA	IX	2	7	la oppinion delle donne monache e di
FILOSTRATO	IX	3	3	Bellissime donne , lo scostumato
NEIFILE	IX	4	3	incominciò. Valorose donne , se egli non fosse
FIAMMETTA	IX	5	3	Gentilissime donne , sí come io credo
CORNICE	IX	6	2	del quale poscia che le donne si tacquero, la
PANFILO	IX	6	3	disse: Laudevole donne , il nome della
PAMPINEA	IX	7	3	Altra volta, piacevoli donne , delle verità
LAURETTA	IX	8	3	Come costoro, soavissime donne , che oggi davanti a
CORNICE	IX	9	2	la qual, poi che le donne ebbero assai riso
EMILIA	IX	9	3	a parlare. Amabili donne , se con sana mente
CORNICE	IX	10	2	poco da mormorare alle donne e da ridere a'
DIONEIO	IX	10	3	a parlare: Leggiadre donne , infra molte
CORNICE	IX	CONCL	1	si ridesse, meglio dalle donne intesa che Dioneo
CORNICE	IX	CONCL	3	avendo disposto, alle donne aspettanti si
CORNICE	IX	CONCL	4	e disse: "Innamorate donne , la discrezion
NEIFILE	IX	CONCL	12	petto, / come dell'altre donne , aspri né gravi, /

Diti – Dovete

CORNICE	IX	CONCL	13	e dal re e da tutte le donne commendata la
CORNICE	X	INTRO	2	Panfilo levatosi, le donne e' suoi compagni
NEIFILE	X	1	2	grazia, onorabili donne , reputar mi debbo
ELISSA	X	2	3	incominciò: Dilicate donne , l'essere stato un
CORNICE	X	3	2	già il ragionare delle donne , comandò il re a
FILOSTRATO	X	3	3	incominciò: Nobili donne , grande fu la
LAURETTA	X	4	3	incominciò: Giovani donne , magnifice cose e
LAURETTA	X	4	47	Che adunque qui, benigne donne , direte? estimerete
EMILIA	X	5	3	cominciò: Morbide donne , niun con ragion
EMILIA	X	5	12	nuove, con molte altre donne della città andò il
EMILIA	X	5	26	Che direm qui, amorevoli donne ? preporremo la
CORNICE	X	6	2	ragionamenti tralle donne stati, qual maggior
FIAMMETTA	X	6	3	Splendide donne , io fui sempre in
FIAMMETTA	X	6	30	le violenze fatte alle donne da Manfredi avervi
PAMPINEA	X	7	3	discreto, raguevole donne , sarebbe che non
PAMPINEA	X	7	5	dove ella era con altre donne , il vide correndo
PAMPINEA	X	7	37	la reina con molte donne e la giovane tra
FILOMENA	X	8	3	Magnifiche donne , chi non sa li re
FILOMENA	X	8	46	notte venuta, lasciar le donne la nuova sposa nel
PANFILO	X	9	3	a parlare: Vaghe donne , senza alcun fallo
PANFILO	X	9	30	ma considerando che le donne secondo il lor
PANFILO	X	9	31	voi siate alle vostre donne lontani e la
PANFILO	X	9	72	per ciò che di quante donne mi parve veder mai
DIONE	X	10	3	Mansuete mie donne , per quel che mi
DIONE	X	10	39	La quale con le donne , le quali con lei
DIONE	X	10	50	che io non ho in casa donne che mi sappiano
DIONE	X	10	50	da far ci è, e quelle donne fa invitar che ti
DIONE	X	10	53	invitar tutte le donne della contrada,
DIONE	X	10	53	donesco tutte le donne che a quelle
DIONE	X	10	56	La quale dalle donne ricevuta e nella
DIONE	X	10	56	venga la mia donna. Le donne , che molto avevano,
DIONE	X	10	65	erano sgannarono. Le donne lietissime, levate
CORNICE	X	CONCL	1	era finita, e assai le donne , chi d'una parte e
CORNICE	X	CONCL	2	a parlare: "Adorne donne , come io credo che
CORNICE	X	CONCL	8	furon molti tra le donne e tra' giovani, ma
CORNICE	X	CONCL	9	in piè si levò. Le donne e gli altri
FIAMMETTA	X	CONCL	12	m'aveggio / che altre donne savie son com'io, /
CORNICE	X	CONCL	16	lasciate le sette donne in Santa Maria
CORNICE	CONCL AUTORE		3	alcuna volta dire alle donne e molte spesso
CORNICE	CONCL AUTORE		3	né a ascoltare a oneste donne . La qual cosa io
CORNICE	CONCL AUTORE		5	agli uomini e alle donne di dir tutto di
CORNICE	CONCL AUTORE		21	faticano, che a voi, donne , alle quali tanto
CORNICE	CONCL AUTORE		29	E voi, piacevoli donne , con la sua grazia

donesca

CORNICE	I	INTRO	34	gran parte postposta la donesca pietà, per
CORNICE	IV	INTRO	31	e oltre a ciò la vostra donesca onestà, quando
FIAMMETTA	V	9	20	vedendol venire, con una donesca piacevolezza

Diti – Dovete

donnescamente

CORNICE	I	10	2	alla reina; la quale donnescamente cominciando
CORNICE	III	5	2	di frate Puccio, quando donnescamente la reina ad
CORNICE	IV	INTRO	45	che detto le fosse, donnescamente così
CORNICE	VIII	CONCL	1	testa a Emilia la pose donnescamente dicendo:

donnesco

DIONE	X	10	53	con animo e costume donnesco tutte le donne
-------	---	----	----	--

donno

CORNICE	IX	10	1	amando fu amato. Donno Gianni ad istanzia
DIONE	IX	10	6	un prete, chiamato donno Gianni di Barolo,
DIONE	IX	10	8	suo, quante volte donno Gianni in Tresanti
DIONE	IX	10	9	allogata la cavalla di donno Gianni, che egli
DIONE	IX	10	13	cominciò a sollicitar donno Gianni che questa
DIONE	IX	10	13	gli dovesse insegnare; donno Gianni s'ingegnò
DIONE	IX	10	14	si levarono e chiamarono donno Gianni, il quale,
DIONE	IX	10	15	egli dicesse: per che donno Gianni, preso un
DIONE	IX	10	17	lo farebbe. Appresso donno Gianni fece
DIONE	IX	10	19	bene disse: "O donno Gianni, io non vi
DIONE	IX	10	20	venuto, quando donno Gianni tiratolo
DIONE	IX	10	22	troppo bassa. Disse donno Gianni: "Perché tu
DIONE	IX	10	24	mestiere antico, e con donno Gianni insieme

donno (cf. don)

PANFILO	I	1	10	quelli più volentieri in donno che alcuno altro
CORNICE	I	CONCL	12	grazia vi chiegio un donno , il quale voglio che
EMILIA	I	CONCL	21	in esso, / tutta mi donno a lui, tutta mi
FILOMENA	III	3	38	della donna e del bel donno , come dal frate
ELISSA	III	5	6	gliele profferesse in donno . Il Zima, udendo
ELISSA	III	5	7	il mio pallafreno, ma in donno il potreste voi bene
ELISSA	III	5	24	più rassicurato di tanto donno quanto concesso
EMILIA	III	7	70	di lui un picciol donno che io ti domanderò
LAURETTA	III	8	29	La donna lieta del donno e attendendo d'aver
PANFILO	IV	6	30	benignamente l'ultimo donno di colei la qual tu
FIAMMETTA	V	9	30	e dovere, chiederti un donno il quale io so che
FIAMMETTA	V	9	31	strema fortuna; e questo donno è il falcon tuo, del
FIAMMETTA	V	9	32	accìo che io per questo donno possa dire d'aver
PAMPINEA	VI	2	30	Messer Geri ebbe il donno di Cisti carissimo e
FILOMENA	VII	7	24	e per ciò io il ti donno , e sí ti prometto
FIAMMETTA	VIII	8	33	gioiello il quale io ti donno . Spinelloccio,
NEIFILE	X	1	15	e degno d'ogni gran donno : ma la vostra
NEIFILE	X	1	16	non mi turbo di non aver donno ricevuto da voi, per
NEIFILE	X	1	20	al re che a tanto donno si confaceano, con
FILOSTRATO	X	3	37	dalla natura. Piccol donno è donare cento anni:
LAURETTA	X	4	20	un caro e uno solenne donno al vostro marito.
FILOMENA	X	8	34	consiglio e il suo donno , e me nelle lagrime,
PANFILO	X	9	30	a vile quel piccioletto donno il quale io vi farò

Diti – Dovete

donò

FILOMENA	I	3	18	e oltre a ciò gli donò grandissimi doni e
FILOMENA	II	9	53	Ambruogiuolo "queste mi donò con alcuna altra
NEIFILE	III	9	53	cortese domanda, le ne donò cinquecento e tanti
LAURETTA	IV	3	28	di quella notte gliele donò , la mattina nel
DIONE0	VIII	10	11	della sua donna gliele donò . Salabaetto, udend
NEIFILE	X	1	11	il signore che a me ti donò . Il famigliare
ELISSA	X	2	31	e riconciliatoselo gli donò una gran prioria di
PAMPINEA	X	7	46	giovane donarono, gli donò Cefalú e
PANFILO	X	9	57	a' quali la donna vostra donò queste robe; e ora è

donogli

PAMPINEA	II	3	46	onore fé cavaliere e donogli la contea di
NEIFILE	X	1	7	re gliele concedette, e donogli una delle miglior

donolle

FILOMENA	II	9	73	donna onorò, e donolle che in gioie e
----------	----	---	----	--

donommi

DIONE0	VI	10	47	sue sante reliquie: e donommi uno de' denti
--------	----	----	----	--

donzel

FIAMMETTA	V	9	5	sopra ogni altro donzel di Toscana. Il
-----------	---	---	---	---

donzella

NEIFILE	VII	8	42	e piú onesto che una donzella , son poche sere
---------	-----	---	----	---

donzello

FILOMENA	II	9	8	in gran parte o donzello dee avere, che
----------	----	---	---	--

doppi

EMILIA	III	7	30	v'amava, in ben mille doppi faceste l'amor
LAURETTA	X	4	22	la qual cosa in molti doppi multiplicò la

doppia

NEIFILE	IV	8	33	quivi erano, vinte da doppia pietà,
---------	----	---	----	--

doppie

EMILIA	III	7	34	oggi le fanno larghe e doppie e lucide e di
--------	-----	---	----	--

doppiere

PAMPINEA	V	6	21	in quella con un gran doppiere acceso innanzi
----------	---	---	----	--

doppieri

CORNICE	III	CONCL	19	fiori avendo fatti molti doppieri accendere ne
---------	-----	-------	----	---

Diti – Dovete

doppio

LAURETTA II 4 29 ancor meno, egli era il **doppio** piú ricco che

dorare

LAURETTA VI 3 7 giacere; per che, fatti **dorare** popolini d'ariento

dorata

PANFILO X 9 105 venuta, una gran coppa **dorata** la qual davanti

doria

EMILIA II 6 27 a un messer Guasparrin **Doria** la balia di madama

EMILIA II 6 70 servo messer Guasparrin **Doria** tiene in casa, il

dorma

FILOSTRATO V 4 25 ella sopra quel veron si **dorma**? Ella non ha in

dormavi

FILOSTRATO V 4 26 d'alcuna sargia: e **dormavi**, e oda cantar

dorme

PAMPINEA II 3 27 del mondo. L'abate **dorme** e se' cortine son

FIAMMETTA III 6 19 la nona, quando la gente **dorme**, a questo bagno; di

PANFILO IV 6 4 quantunque a colui che **dorme**, dormendo, tutte

dormendo

PANFILO II 7 52 lo gran caldo che era, **dormendo** la donna, esso

PANFILO II 7 77 era stata sopra il letto **dormendo** presa, fu

LAURETTA III 8 31 quando alcun voleva **dormendo** mandare nel suo

FIAMMETTA IV 1 18 s'addormentò. E cosí **dormendo** egli, Ghismonda,

PAMPINEA IV 2 33 che paura non avesse **dormendo** solo, aveva la

PANFILO IV 6 4 a colui che dorme, **dormendo**, tutte paian

PANFILO IV 6 10 alla giovane una notte **dormendo** parve in sogno

DIONEO IV 10 14 venne, e trovato Ruggier **dormendo** lo 'ncominciò a

DIONEO IV 10 24 per lo quale la donna, **dormendo** io, qui m'avesse

FILOSTRATO V 4 31 E in cotal guisa **dormendo**, senza

PAMPINEA V 6 23 re, due ignudi uccidere **dormendo**, si ritenne e

NEIFILE VII 8 11 avvenne una notte che, **dormendo** la donna e

NEIFILE IX 4 10 Il Fortarrigo, **dormendo** l'Angiulieri, se

PANFILO IX 6 12 poi dopo alquanto, non **dormendo** alcun di loro,

PAMPINEA IX 7 5 ad una lor possessione, **dormendo** egli, gli parve

CORNICE IX 8 2 che Talano veduto avea **dormendo** non essere stato

PANFILO X 9 85 adormentato fu. E cosí **dormendo**, fu portato per

dormente

PANFILO II 7 35 quella aperta, Pericone **dormente** uccisono e la

FILOMENA VII 7 28 in sul petto, lei non **dormente** trovò. La

Diti – Dovete

dormentoro

DIONE0 I 4 19 al bosco, essendo nel **dormentoro** occultato,

dormi

FIAMMETTA II 5 45 tu hai troppo bevuto, va **dormi** e tornerai
NEIFILE IV 8 17 disse: "O anima mia, **dormi** tu ancora? La
DIONE0 V 10 47 Deh ché non vai **dormi** per istasera?

dormí

FILOSTRATO V 4 24 la seguente notte non **dormí**, ma ella non lasciò

dormia

PAMPINEA III 2 14 che già per tutto si **dormia**, e tempo

dormiglione

DIONE0 IV 10 14 dicendo: "Leva sú, **dormiglione**, ché, se tu
DIONE0 IV 10 46 ti scotesse, avesti un **dormiglione**; e per ciò va

dormir

DIONE0 I 4 7 avvenne che l'abate, da **dormir** levatosi e
CORNICE I CONCL 9 balleremo; e da **dormir** levatici, come
FIAMMETTA II 5 45 in buona ora e lasciaci **dormir**, se ti piace.
FIAMMETTA II 5 50 buono uomo; lasciaci **dormir**, se ti piace; e se
LAURETTA III 8 31 tanta presane che a fare **dormir** tre giorni
DIONE0 IV 10 44 nella mia camera a **dormir** meco il menai, e
FILOSTRATO V 4 31 ha fatto questa notte **dormir** la Caterina. E
CORNICE VI 8 3 non altrimenti che se da **dormir** si levasse,
CORNICE VII INTRO 9 andare a dormire; e chi **dormir** non volle, degli
LAURETTA VII 4 13 e ella nolte poteva **dormir** tutte né sola in
FILOSTRATO VIII 5 19 d'ogni uomo, come se da **dormir** si levasse
PAMPINEA VIII 7 121 passata, lo scolare, da **dormir** levatosi e della
NEIFILE IX 4 10 l'Angiulieri, e vedendol **dormir** forte, di borsa
PANFILO IX 6 12 di loro, come che di **dormir** mostrassero, fece

dormirai

FILOSTRATO V 4 18 notte sarà piú fresco, e **dormirai** meglio. "Ora

dormire (n.)

CORNICE I INTRO 109 esser nocivo il troppo **dormire** il giorno: e così

dormire

CORNICE I INTRO 108 alla reina d'andare a **dormire**: per che, data a
CORNICE I CONCL 8 ben fatto l'andarsi a **dormire**. Domattina, per
PAMPINEA II 3 24 e ogni uomo andato a **dormire**, Alessandro
PAMPINEA II 3 24 là dove esso potesse **dormire**. Al quale
PAMPINEA II 3 25 me e la mia famiglia **dormire** su per le panche;
PAMPINEA II 3 26 tesero, io avrei fatto **dormire** sopra i granai i
FIAMMETTA II 5 36 lasciato Andreuccio a **dormire** nella sua camera

Diti – Dovete

FIAMMETTA	II	5	53	notte non ci lascerai dormi re persona; e
CORNICE	II	CONCL	8	saremo domenica appresso dormi re adunati, avendo
CORNICE	III	INTRO	14	piacesse, s'andasse a dormi re . De' quali chi
FILOSTRATO	III	1	21	che sembante facea di dormi re cominciarono a
FILOSTRATO	III	1	30	le suore sieno tutte a dormi re , se non noi;
PAMPINEA	III	2	26	diliberò di far vista di dormi re e d'attender
PAMPINEA	III	2	28	sentito, se ne tornò a dormi re . Il re levato
PANFILO	III	4	6	ella si sarebbe voluta dormi re o forse scherzar
PANFILO	III	4	19	sopra 'l letto tuo e dormi re : e la mattina
PANFILO	III	4	28	cagione di non poter dormi re , e per ciò per lo
EMILIA	III	7	12	della casa fu messo a dormi re . Quivi, sí per
EMILIA	III	7	15	ne sciesono e andarsi a dormi re . Tedaldo,
EMILIA	III	7	78	della casa andato a dormi re , trovò che
LAURETTA	III	8	31	fatta maniera piú e men dormi re colui che la
LAURETTA	III	8	67	quattro ora il facesse dormi re , rimessigli i
CORNICE	III	CONCL	19	che, ora parendogli da dormi re , comandò che con
CORNICE	IV	INTRO	45	cenato aveano. E da dormi re , essendo il sole
FIAMMETTA	IV	1	13	sembianti di voler dormi re , mandate via le
DIONE	IV	10	10	bevendola, tanto a far dormi re quanto esso
DIONE	IV	10	12	della casa s'andassero a dormi re . Standosi
DIONE	IV	10	14	ché, se tu volevi dormi re , tu te ne dovevi
DIONE	IV	10	22	stare se n'andarono a dormi re . Ruggieri, il
DIONE	IV	10	33	un'acqua lavorata da far dormi re , e contolle per
CORNICE	IV	CONCL	18	che l'ora dell'andare a dormi re sopravvenne; per
CORNICE	V	INTRO	4	a passata l'ora del dormi re la reina licenziò
CORNICE	V	INTRO	4	de' quali alcuni a dormi re andarono e altri
PANFILO	V	1	7	sopra il verde prato dormi re una bellissima
FILOSTRATO	V	4	15	caldo non aveva potuto dormi re . Disse la
FILOSTRATO	V	4	23	è questo a che ella vuol dormi re ? Io la farò
FILOSTRATO	V	4	24	ma ella non lasciò dormi re la madre, pur del
FILOSTRATO	V	4	27	la sera vegnente dormi re , tanto attese che
FILOSTRATO	V	4	28	similmente s'andò a dormi re . Ricciardo,
FILOSTRATO	V	4	31	la figliuola dormi re sopra 'l verone,
FILOSTRATO	V	4	32	vide ignudi e scoperti dormi re abbracciati nella
NEIFILE	V	5	16	"Come non ti vai tu a dormi re oramai? Che ti
PAMPINEA	V	6	21	e abbracciati vide dormi re . Di che egli di
DIONE	V	10	46	aveva di mangiare che di dormi re , domandava pure
CORNICE	VI	INTRO	3	cantate, chi andò a dormi re e chi a giucare a
NEIFILE	VI	4	14	a cui non era per lo dormi re l'ira cessata,
CORNICE	VI	CONCL	38	letto se alcun volesse o dormi re o giacersi di
CORNICE	VI	CONCL	48	disse ch'andasse a dormi re . Finisce
CORNICE	VII	INTRO	9	si poté andare a dormi re ; e chi dormir non
EMILIA	VII	1	15	potesse di lei, di dormi re fece sembante.
LAURETTA	VII	4	8	il vedea, messo a dormi re , primieramente
LAURETTA	VII	4	10	gli bisognasse a ben dormi re il mise
FIAMMETTA	VII	5	43	camera terrena si mise a dormi re . Quindi vicin
FILOMENA	VII	7	27	essendo stanco, s'andò a dormi re , e la donna
FILOMENA	VIII	6	15	se n'andarono a dormi re . Calandrino,
PAMPINEA	VIII	7	23	tornatasi se n'andò a dormi re ; la donna allora

Diti – Dovete

PAMPINEA	VIII	7	44	il letto si gittò a dormire , donde tutto
PAMPINEA	VIII	7	65	la fante ne mandò a dormire ; e in su l'ora
PAMPINEA	VIII	7	111	ora gli parve, s'andò a dormire . La donna,
CORNICE	VIII	CONCL	13	ciascuno se n'andasse a dormire . Finisce
ELISSA	IX	2	18	col suo prete si tornò a dormire , e l'Isabetta col
NEIFILE	IX	4	9	aiutato s'andò a dormire e dissegli che
PANFILO	IX	6	18	tornar nel suo letto a dormire le si levò
PANFILO	IX	6	26	non ho mai poscia potuto dormire ; e tu se' una
DIONE0	IX	10	10	volutasene andare a dormire con una sua
PANFILO	X	9	19	poco appresso s'andò a dormire . Il famigliar
PANFILO	X	9	70	ben di lui il facesse dormire . Ordinato
dormirei				
FILOSTRATO	V	4	21	suo giardino, e quivi mi dormirei : e udendo
dormirò				
EMILIA	VIII	4	26	La Ciutazza disse: "Sì dormirò io con sei, non
dormiron				
CORNICE	III	INTRO	15	tavole, mentre gli altri dormiron , si diede.
dormirono				
PAMPINEA	VIII	7	38	poco quella notte dormirono , anzi quasi
dormirsi				
FILOSTRATO	III	1	34	all'ombra d'un mandorlo dormirsi ; e avendogli il
NEIFILE	IX	4	11	in alcuno luogo ebbro dormirsi , sì come altra
dormirvi				
FILOSTRATO	V	4	13	sì che fatto mi verrà di dormirvi . Ricciardo
dormisse				
FILOMENA	II	9	26	avvisò che la donna dormisse , con certi suoi
PAMPINEA	III	2	25	Come che ciascuno altro dormisse forte, colui che
NEIFILE	VII	8	9	e ella, se il marito dormisse , il lascerebbe
NEIFILE	VII	8	9	ad aprire; e se egli non dormisse , ella il
DIONE0	IX	10	10	che il prete col marito dormisse nel letto, e
dormissi				
FILOSTRATO	V	4	12	via veder, se già tu non dormissi o potessi venire
FILOMENA	VII	7	25	dormo; verrai là e se io dormissi tanto mi tocca
dormissono				
EMILIA	V	2	16	in quella i pescatori dormissono , andò alla
dormito				
PAMPINEA	II	3	36	alcuno dove la notte dormito si fosse, lieto

Diti – Dovete

DIONEO	IV	10	23	quale grandissima pezza dormito avea e già aveva
DIONEO	VI	10	31	desinato e poi alquanto dormito , un poco dopo
PAMPINEA	VIII	7	75	a piè d'un cespuglio dormito alquanto,
PAMPINEA	VIII	7	112	la notte passata aveva dormito , s'addormentò.
DIONEO	IX	10	14	a pena avendo la notte dormito con tanto
CORNICE	X	INTRO	4	poi ch'ebber mangiato e dormito , come far soleano
PANFILO	X	9	33	lui; per che, poi che dormito ebbero, vestitisi

dormitorio

DIONEO	I	4	8	di piedi per lo dormitorio , a un piccol
--------	---	---	---	---

dormiva

PAMPINEA	II	3	28	L'abate, il quale non dormiva anzi alli suoi
PANFILO	II	7	35	Pericon con la donna dormiva e quella aperta,
PANFILO	II	7	56	la quale fisamente dormiva , scoperse; e
PANFILO	II	7	88	assai piccolo si dormiva . Per la qual
PAMPINEA	III	2	15	letto nel quale la reina dormiva . Egli
PAMPINEA	III	2	24	in diversi letti dormiva ; ed estimando che
PAMPINEA	III	2	25	reina stato era non dormiva ancora; per la
FILOMENA	IV	5	6	là dove Lorenzo dormiva , che il maggior
NEIFILE	IV	8	18	La giovane, che non dormiva , volle gridare,
PANFILO	V	1	27	Cimone, il quale non dormiva , il dí seguente
EMILIA	V	2	16	quale essalei che forte dormiva chiamò molte
PAMPINEA	V	6	17	e alla giovane, che non dormiva , allato si coricò
PAMPINEA	V	6	21	nella qual sapeva che dormiva la giovane, in
FIAMMETTA	VII	5	14	il giovane in quella dormiva tutto solo; per
FILOMENA	VII	7	28	dal canto donde la donna dormiva se n'andò e,
FILOMENA	VII	7	29	fece, che Egano che dormiva destò; al quale
NEIFILE	VII	8	7	penasse ma poi dormiva saldissimo,
NEIFILE	VII	8	7	essolui mentre il marito dormiva forte. E a fare
DIONEO	VII	10	16	e lui, il qual forte dormiva , chiamò.
PAMPINEA	VIII	7	113	lei che profondamente dormiva constrinse a
NEIFILE	IX	4	10	era, se n'andò là dove dormiva l'Angiulieri, e
PANFILO	IX	6	12	allato del letto dove dormiva pose la culla
PANFILO	IX	6	15	al letto dove esso dormiva ; e fornito quello
PANFILO	IX	6	16	al letto dove il marito dormiva se n'andò; ma non
PANFILO	IX	6	24	allato al letto dove dormiva la figliuola, e
DIONEO	IX	10	9	con la sua bella moglie dormiva , onorar nol
FILOMENA	X	8	106	qui è là vid'io che si dormiva mentre che io i
PANFILO	X	9	88	e ornamenti, e ancor si dormiva , quando sonato
PANFILO	X	9	90	quello il cavalier che dormiva ; e mentre

dormivan

FILOMENA	II	9	27	che con lei era dormivan forte,
DIONEO	IV	10	27	molto vegghiato aveano, dormivan forte né

dormivano

DIONEO	I	4	5	gli altri monaci tutti dormivano , andandosi
--------	---	---	---	---

Diti – Dovete

DIONE0	IV	10	22	camera dove lor femine dormivano , senza curarsi
DIONE0	IV	10	25	le femine che ivi allato dormivano si destarono ed
PANFILO	V	1	7	a' piè di lei similmente dormivano due femine e
dormiviti				
PAMPINEA	II	3	27	una coltricetta, e dormiviti . Alessandro
dormo				
DIONE0	IV	10	24	è questo? dove sono io? dormo io, o son desto? Io
FILOMENA	VII	7	25	qual parte del letto io dormo ; verrai là e se io
dormono				
PAMPINEA	II	3	26	stato dove i monaci dormono . Al quale
NEIFILE	VI	4	16	si come quando dormono soglion fare; per
EMILIA	VIII	4	25	miei, ché sai che ti dormono allato; e poscia
dorrà				
PANFILO	VII	9	52	ché almeno, se egli ti dorrà troppo, ti lascerò
dorrebbe				
ELISSA	III	5	14	la coscienza, ve ne dorrebbe d'averlo fatto,
dorrei				
FILOMENA	X	8	25	di te a te medesimo mi dorrei , sí come d'uomo il
dorremmo				
PANFILO	X	9	13	ramaricare, noi ci dorremmo di voi il quale,
dorrò				
DIONE0	V	10	12	ravedendomi, indarno mi dorrò d'averne la mia
dosso				
FILOSTRATO	II	2	27	vestiti s'ebbe, a suo dosso fatti parevano; e
PAMPINEA	II	3	31	e prestamente di dosso una camiscia,
FILOMENA	II	9	42	il farsetto a suo dosso , e fattol corto e
FIAMMETTA	III	6	17	per maniera levato di dosso che egli mai non
EMILIA	III	7	64	schiavina gittatasi di dosso e di capo il
EMILIA	III	7	89	mostrare. E di dosso gittatasi la
EMILIA	III	7	95	li vestimenti neri in dosso a' fratelli e i
PAMPINEA	IV	2	57	gittatagli una cappa in dosso e scatenatolo, non
ELISSA	VII	3	15	questa cappa fuor di dosso , che me la traggio
FIAMMETTA	VII	5	12	il fistolo uscisse da dosso al suo marito.
ELISSA	VIII	3	59	aveano, e mostrò loro il dosso e le calcagna come
EMILIA	VIII	4	9	di volerlosi levar da dosso per quella maniera
EMILIA	VIII	4	37	donna si tolse da dosso la noia dello
LAURETTA	VIII	9	81	piú belle vostre robe in dosso , acciò che voi per
LAURETTA	VIII	9	91	gli parve, messalasi in dosso se n'andò sopra uno
LAURETTA	VIII	9	92	si fanno; e messosi in dosso un pilliccion nero

Diti – Dovete

LAURETTA	VIII	9	99	con essa sospintolsi da dosso , di netto col capo
CORNICE	IX	1	1	se gli leva da dosso . Madonna, assai
FILOMENA	IX	1	4	donna usato a torsi da dosso due che contro al
FILOMENA	IX	1	6	seccaggine si levasse da dosso , un pensiero: e
FILOMENA	IX	1	10	e per toglimi da dosso m'ho posto in cuore
FILOMENA	IX	1	14	metterti i suo' panni in dosso e stare come se tu
FILOMENA	IX	1	36	fatto, se gli tolse da dosso . Levasi una
CORNICE	IX	2	2	della donna a torsi da dosso coloro li quali
NEIFILE	IX	4	10	panni egli aveva in dosso gli vinsero: onde
LAURETTA	IX	8	26	fango, tutti i panni in dosso gli stracciò; e sí
EMILIA	IX	9	30	alcuna parte rimase nel dosso della buona donna,
EMILIA	X	5	5	di volerlosi torre da dosso . E a una femina
EMILIA	X	5	8	loro, di levarlomi da dosso m'ingegnerei.
DIONE0	X	10	14	robe belle e ricche al dosso d'una giovane la
dota				
EMILIA	II	6	51	è vedova, e la sua dota è grande e buona;
ELISSA	II	8	92	né mai n'ebbe alcuna dota ; e per ciò, acciò
NEIFILE	V	5	28	fosse suo le dessi in dota . E venuta nell'età
DIONE0	V	10	10	diedigli grande e buona dota sappiendo che egli
DIONE0	X	10	45	che io quella dota me ne porti che io
DIONE0	X	10	45	sola camiscia sopra la dota mia vi piaccia che
dotata				
FILOMENA	III	3	5	alcun'altra dalla natura dotata , il cui nome, né
ELISSA	IX	2	5	di maravigliosa bellezza dotata , la quale,
dotatele				
FIAMMETTA	X	6	35	Neri, magnificamente dotatele , Ginevra la
dotato				
DIONE0	II	10	5	che di corporal forza dotato d'ingegno, il cui
PAMPINEA	VI	2	3	a un corpo dotato d'anima nobile vil
FILOMENA	X	8	8	d'altissimo ingegno dotato saliva alla
dote				
EMILIA	II	6	74	e fosse, con una gran dote gli diè per moglie.
ELISSA	II	8	92	che tua sorella senza dote non sia, io intendo
NEIFILE	III	9	44	de' miei denari quella dote che voi medesima a
FILOMENA	VIII	6	4	da Firenze, che in dote aveva avuto della
PAMPINEA	X	7	46	Queste ti doniam noi per dote della donna; quello
DIONE0	X	10	43	te ne torni con la dote che tu mi recasti, e
dottanza				
FIAMMETTA	VIII	8	14	e di far questo non aver dottanza niuna, ché io ti
dotto				
DIONE0	X	10	35	signore: di che io mi dotto , se io non ci vorrò

Diti – Dovete

dottor

LAURETTA VIII 9 5 e con un gran batalo, **dottor** di medicine,

dottore

LAURETTA VIII 9 45 rosa; e oltre a ciò son **dottore** di medicine, che

LAURETTA VIII 9 68 grande né piccolo, né **dottore** né scolare, che

dottori

PANFILO III 4 15 dei sapere che i santi **Dottori** tengono che a chi

LAURETTA VIII 9 71 che voi mi vedeste tra' **dottori**, come io soglio

dottrina

CORNICE I INTRO 13 senza avere alcuna **dottrina** di medicina

PANFILO V 1 16 cuore, nel quale niuna **dottrina** era potuta

LAURETTA VII 4 4 le tue orme? Certo la **dottrina** di qualunque

FILOMENA X 8 6 Gisippo, e sotto la **dottrina** d'un filosofo,

dov'

FILOMENA VII CONCL 13 ch'io ti trovi giammai / **dov'**io baciai quegli

PANFILO VIII CONCL 10 / lieve mi fa lo star **dov'**io mi coco. / Io

PANFILO VIII CONCL 12 già mai / là **dov'**io l'ho tenute, / e

PANFILO VIII CONCL 12 la mia faccia / là **dov'**io l'accostai / per

PAMPINEA X 7 30 suo diporto, pervenne là **dov'**era la casa dello

dovavate (cf. **dovevano**)

DIONEI II 10 31 volete esser tenuto, **dovavate** bene avere tanto

DIONEI II 10 31 conoscimento, che voi **dovavate** vedere che io

DIONEI II 10 32 che la moglie, voi non **dovavate** pigliarla;

dove

CORNICE PROEM 5 navigando; per che, **dove** faticoso esser soleva

CORNICE PROEM 8 piú tosto porgere **dove** il bisogno apparisce

CORNICE PROEM 13 della fortuna, la quale **dove** meno era di forza,

CORNICE I INTRO 10 in Oriente aveva fatto, **dove** a chiunque usciva il

CORNICE I INTRO 20 e racchiudendosi, **dove** niuno infermo fosse

CORNICE I INTRO 25 quella pistolenza non **dove** fossero procedesse,

CORNICE I INTRO 39 alli loro usci ponevano, **dove**, la mattina

CORNICE I INTRO 40 di dietro a quella: e, **dove** un morto credevano

CORNICE I INTRO 45 cacciati, per li campi, **dove** ancora le biade

CORNICE I INTRO 60 abbia alcun polso e **dove** possa andare, come

CORNICE I INTRO 77 brigate, senza saper noi **dove**, vanno fuggendo

CORNICE I INTRO 77 ordinarci, che, **dove** per diletto e per

CORNICE I INTRO 84 non monta niente; là **dove** io onestamente viva

CORNICE I INTRO 89 e prima mandato là **dove** intendevan d'andare,

CORNICE I INTRO 101 alla nettezza de' luoghi **dove** staremo. E ciascun

CORNICE I INTRO 101 che si guardi, **dove** che egli vada, onde

CORNICE I INTRO 112 caldo mancato, e potremo **dove** piú a grado vi fia

Diti – Dovete

CORNICE	I	INTRO	112	vostro, faccianlo; e dove non vi piacesse,
PANFILO	I	1	9	conosciuto per tutto, là dove pochi per ser
PANFILO	I	1	19	n'andò in Borgogna dove quasi niuno il
PANFILO	I	1	27	presso giacea là dove costoro così
PANFILO	I	1	27	come voi dite, dove così andasse la
PANFILO	I	1	31	giunto nella camera dove ser Ciappelletto
PANFILO	I	1	78	il quale la camera dove ser Ciappelletto
PANFILO	I	1	84	la sera, andati tutti là dove il corpo di ser
NEIFILE	I	2	6	prosperare e aumentarsi; dove la sua, in contrario
NEIFILE	I	2	14	fedè che io ti dimostro, dove ha maggior maestri e
NEIFILE	I	2	18	n'andò in corte di Roma, dove pervenuto da' suoi
NEIFILE	I	2	25	cristiana religione, là dove essi fondamento e
NEIFILE	I	2	27	Per la qual cosa, dove io rigido e duro
DIONEIO	I	4	19	E uscito di là dove era, chetamente
FIAMMETTA	I	5	14	conoscesse il luogo, là dove era, dovere esser
FILOSTRATO	I	7	12	a alcuno, che andasse là dove egli fosse, negato
FILOSTRATO	I	7	14	potere andare in parte dove così tosto non
FILOSTRATO	I	7	14	di mangiare pervenne là dove l'abate era. E
LAURETTA	I	8	8	che nelle corti. E là dove a que' tempi soleva
LAURETTA	I	8	8	fatica in trattar paci, dove guerre o sdegni tra
PAMPINEA	I	10	14	corte il menarono, dove di finissimi vini e
PAMPINEA	I	10	17	stato piú volte già là dove io ho vedute
CORNICE	I	CONCL	5	dovesse, quivi dimorando dove erano; e appresso
NEIFILE	II	1	18	e giú del luogo dove era il tirarono, e
NEIFILE	II	1	22	de' sergenti corsero là dove il misero Martellino
NEIFILE	II	1	22	e menaronnelo a palagio; dove molti seguitolo che
NEIFILE	II	1	25	m'accusa dire quando e dove io gli tagliai la
NEIFILE	II	1	27	questo corpo santo, dove io sono stato
FILOSTRATO	II	2	15	ricetto si vedesse dove la notte potesse
FILOSTRATO	II	2	17	guardava dintorno dove porre si potesse,
FILOSTRATO	II	2	22	bagno vicino all'uscio dove il meschino Rinaldo
FILOSTRATO	II	2	36	al fuoco tornatasi dove Rinaldo solo
PAMPINEA	II	3	18	cavalcavano avanti e dove andassono. Al
PAMPINEA	II	3	20	fosse, donde venisse e dove andasse. Al quale
PAMPINEA	II	3	24	domandò l'oste là dove esso potesse dormire
PAMPINEA	II	3	26	e io mi sarei stato dove i monaci dormono.
PAMPINEA	II	3	28	similmente avea sentito dove Alessandro s'era a
PAMPINEA	II	3	33	alcuno altro per marito: dove tu me per moglie non
PAMPINEA	II	3	35	davanti a una tavoletta dove Nostro Signore era
PAMPINEA	II	3	36	senza sapere alcuno dove la notte dormito si
PAMPINEA	II	3	45	di venire a Firenze, dove già la fama aveva la
LAURETTA	II	4	22	dell'isola di Gurfo, dove una povera feminetta
LAURETTA	II	4	24	recuperate, conobbe là dove era. Per che alla
LAURETTA	II	4	28	condusse infino a Trani, dove trovati de' suoi
LAURETTA	II	4	28	infino a Ravello, dove del tutto diceva di
FIAMMETTA	II	5	3	mercatanti là se n'andò: dove giunto una domenica
FIAMMETTA	II	5	8	e similmente le contò dove tornasse e perché
FIAMMETTA	II	5	9	la mandò all'albergo dove Andreuccio tornava.
FIAMMETTA	II	5	11	e domandola dove e quando questa

Diti – Dovete

FIAMMETTA	II	5	17	odori tutta oliva, là	dove	egli un bellissimo
FIAMMETTA	II	5	22	fanciulla in Palermo,	dove ,	cresciuta quasi
FIAMMETTA	II	5	23	terra ne rifuggimmo,	dove	il re Carlo verso di
FIAMMETTA	II	5	23	questa maniera son qui,	dove	io, la buona mercé
FIAMMETTA	II	5	31	veduta, e in casa sua,	dove ,	qui venendo,
FIAMMETTA	II	5	37	peso del ventre,	dove	ciò si facesse
FIAMMETTA	II	5	55	seguita, senza saper	dove	s'andasse, prese la
FIAMMETTA	II	5	59	Costoro, imaginando	dove	ciò gli potesse
FIAMMETTA	II	5	61	di te: e per ciò,	dove	tu vogli con noi
FIAMMETTA	II	5	64	si lavasse un poco	dove	che sia, che egli
FIAMMETTA	II	5	70	e andava senza saper	dove .	Cosí andando si
FIAMMETTA	II	5	84	suo albergo si abbatté;	dove	li suoi compagni e
FIAMMETTA	II	5	85	investito in uno anello,	dove	per comperare
EMILIA	II	6	9	all'isola di Ponzo,	dove ,	entrati in un
EMILIA	II	6	11	abbandonata, senza saper	dove	mai alcuno doversene
EMILIA	II	6	12	spiriti andar vagando	dove	lor piacque: ma poi
EMILIA	II	6	13	in quella caverna,	dove	di piagnere e di
EMILIA	II	6	17	uno legnetto di pisani	dove	ella prima era
EMILIA	II	6	19	guari lontano al luogo	dove	era madama Beritola
EMILIA	II	6	19	che alla caverna	dove	era madama Beritola.
EMILIA	II	6	25	della Magra n'andarono,	dove	smontati alle loro
EMILIA	II	6	29	e appresso riguardando	dove	erano pervenuti,
EMILIA	II	6	49	mia propria figliuola, là	dove ,	trattandoti io bene
EMILIA	II	6	51	vogli, io sono disposto,	dove	ella disonestamente
EMILIA	II	6	75	se ne venne a Lerici;	dove ,	ricevuto da Currado
EMILIA	II	6	75	molto di quivi lontano,	dove	la festa grande era
EMILIA	II	6	83	in Cicilia pervennero,	dove	con tanta festa da
EMILIA	II	6	83	non si potrebbe giammai.	Dove	poi molto tempo si
PANFILO	II	7	10	sí faticaron la nave	dove	la donna era e'
PANFILO	II	7	11	non sappiendo essi	dove	si fossero né
PANFILO	II	7	16	conoscendo o sappiendo	dove	si fosse, pure
PANFILO	II	7	16	quelle non sapere	dove	gli uomini andati
PANFILO	II	7	23	cristiani era e in parte	dove ,	se pure avesse
PANFILO	II	7	24	in parte si trovassero	dove	aiuto manifesto alla
PANFILO	II	7	35	a' suoi compagni là	dove	Pericon con la donna
PANFILO	II	7	44	morte la liberarono.	Dove	col fedito insieme
PANFILO	II	7	48	se ne venne a Chiarenza,	dove	onorevolmente fu
PANFILO	II	7	50	insieme n'andarono là	dove	ella era. La quale
PANFILO	II	7	55	lui strangolarono e	dove	il prezza gittato
PANFILO	II	7	61	entrato intra le ruvine	dove	il corpo del prenze
PANFILO	II	7	65	e da lei informati	dove	stesse la donna si
PANFILO	II	7	66	giardino, che nel luogo	dove	la donna dimorava
PANFILO	II	7	70	teneva, le disse che,	dove	ella volesse, egli
PANFILO	II	7	71	le piaceva, sí veramente	dove	in guisa si facesse
PANFILO	II	7	72	mandò vicina al giardino	dove	dimorava la donna,
PANFILO	II	7	72	altri n'andò al palagio	dove	era la donna, dove
PANFILO	II	7	72	dove era la donna,	dove	da quegli che quivi
PANFILO	II	7	75	luogo di rimanersi;	dove	piú giorni la bella
PANFILO	II	7	91	giorno davanti la casa	dove	la bella donna

Diti – Dovete

PANFILO	II	7	91	volta veduta, ma il	dove	in niuna maniera
PANFILO	II	7	94	cosa mi posso ricordar	dove ;	per che io vi
PANFILO	II	7	104	la fece venire,	dove	da lui e dalla reina
PANFILO	II	7	105	fosse che viva fosse, e	dove	tanto tempo dimorata
PANFILO	II	7	109	veduto ciò, corsero	dove	io era e molto mi
PANFILO	II	7	110	e io conoscendo là	dove	io era e temendo se
PANFILO	II	7	112	a visitare il Sepolcro,	dove	colui cui tengono
ELISSA	II	8	23	e fuggissi a casa sua,	dove ,	senza altro
ELISSA	II	8	44	tenendo in quella parte	dove	essi cercano il
ELISSA	II	8	57	alcuno m'hanno condotto	dove	voi mi vedete; e se
ELISSA	II	8	75	e là se ne andò	dove	Perotto avea
ELISSA	II	8	77	vicino alla casa di lei;	dove	un giorno veggendol
ELISSA	II	8	79	camera e quivi venne là	dove	era il conte e
ELISSA	II	8	96	il conte e i figliuoli,	dove ,	secondo la grida
ELISSA	II	8	96	che via il portasse	dove	con verità il conte
CORNICE	II	9	1	conduce in Alessandria,	dove	lo 'ngannatore
FILOMENA	II	9	22	a mille de' miei; e	dove	tu niuno termine
FILOMENA	II	9	42	il mare se ne venne,	dove	per avventura trovò
FILOMENA	II	9	56	n'andò in Alessandria,	dove	Sicurano gli fece
FILOMENA	II	9	74	Genova al loro piacere:	dove	ricchissimi e con
CORNICE	II	10	1	il quale, sappiendo	dove	ella è, va, e
CORNICE	II	10	1	e egli,	dove	ella voglia, gliele
DIONE	II	10	5	donna per moglie,	dove	e l'uno e l'altro,
DIONE	II	10	14	tolta gli avesse o	dove	portatala. A
DIONE	II	10	17	di messer Riccardo	dove	la sua donna fosse,
DIONE	II	10	21	moglie, e se tu mi meni	dove	ella sia, tu il
DIONE	II	10	23	camera e quivi venne	dove	messer Riccardo con
DIONE	II	10	38	congiugnere i pianeti,	dove	qui Paganino tutta
DIONE	II	10	40	mi pare a ciò disposto	dove	io voglia stare, io
CORNICE	II	CONCL	7	e andarne altrove; e il	dove	io ho già pensato e
CORNICE	II	CONCL	10	il suo siniscalco,	dove	metter dovesse la
CORNICE	III	INTRO	2	davanti mandato al luogo	dove	andar doveano assai
CORNICE	III	INTRO	13	parte correr lepri, e	dove	giacer cavriuoli e
FILOSTRATO	III	1	7	Masetto; e domandollo	dove	tanto tempo stato
FILOSTRATO	III	1	13	senza dire ad alcuno	dove	s'andasse, in guisa
FILOSTRATO	III	1	13	se n'andò al monistero;	dove	pervenuto, entrò
FILOSTRATO	III	1	21	s'appressarono là	dove	egli era, e lui che
FILOSTRATO	III	1	30	in questo capannetto, là	dove	egli fugge l'acqua,
FILOSTRATO	III	1	31	il menò nel capannetto,	dove	Masetto senza farsi
FILOSTRATO	III	1	35	sua camera nel menò,	dove	parecchi giorni, con
FILOSTRATO	III	1	37	una femina sodisfare,	dove	a me ne convien
PAMPINEA	III	2	3	loro vergogna scemare,	dove	essi l'accrescono in
FILOMENA	III	3	3	cosa valere e sapere,	dove	essi di gran lunga
FILOMENA	III	3	3	civanzarsi, si rifuggono	dove	aver possano da
FILOMENA	III	3	5	caricherebber di sdegno,	dove	di ciò sarebbe con
FILOMENA	III	3	8	ora alla chiesa	dove	egli dimorava, e
FILOMENA	III	3	13	e vagheggiate da lui, là	dove	a me è gravissima
FILOMENA	III	3	38	fu, in parte n'andò	dove	cautamente fece alla
PANFILO	III	4	12	per una lunga via, là	dove	ce n'è una che è

Diti – Dovete

PANFILO	III	4	13	e haimi onorato molto, dove io credessi che tu a
PANFILO	III	4	33	alle prime, avvenne che, dove frate Puccio,
ELISSA	III	5	31	che nella casa entrava, dove trovò la gentil
FIAMMETTA	III	6	10	con poche rimasa quivi dove Ricciardo era, gittò
FIAMMETTA	III	6	17	non avrebbe guatato là dove io fossi stata.
FIAMMETTA	III	6	25	tornò la sera a casa, dove per avventura
FIAMMETTA	III	6	31	alla camera menare dove Ricciardo era, col
FIAMMETTA	III	6	48	Non voglio gridar qui, dove la mia semplicità e
EMILIA	III	7	9	solamente ad Ancona, dove essendo ogni sua
EMILIA	III	7	16	giustizia e di Dio, dove sono della iniquità
EMILIA	III	7	32	e sconvenevole cosa, dove sua volontà stata
EMILIA	III	7	34	è di frate, per ciò che, dove dagl'inventori de'
EMILIA	III	7	36	colori delle cappe. E dove gli antichi la
EMILIA	III	7	48	se in parte si trovava dove onestamente e senza
EMILIA	III	7	51	e prezzangli poco; dove esse, pensando a
EMILIA	III	7	59	che Tedaldo è vivo; e, dove voi quello prometter
EMILIA	III	7	69	partí e colà se n'andò dove Aldobrandino in
EMILIA	III	7	70	che doman sia sera, dove tu la sentenza
EMILIA	III	7	72	fratelli e per amici, dove essi di questo ti
EMILIA	III	7	81	appresso a' malfattori, dove commesso avevan
LAURETTA	III	8	38	trovandosi senza saper dove si fosse, entrato
LAURETTA	III	8	39	altro che domandare: " dove sono io? A cui
LAURETTA	III	8	65	che tu torni al mondo; dove tornato, tu avrai un
LAURETTA	III	8	73	tornò nella sua villa, dove chiunque il vedeva
CORNICE	III	9	1	se ne va per isdegno, dove vagheggiando una
NEIFILE	III	9	28	lor favore si dispose; dove , lietamente
NEIFILE	III	9	29	ne venne a Rossiglione, dove da tutti come lor
NEIFILE	III	9	33	potesser venir fatto. Dove , acciò che per
NEIFILE	III	9	38	come sono io; ma, dove voi voleste, per
NEIFILE	III	9	44	voglio che ve ne segua, dove voi mi serviate. Io
NEIFILE	III	9	46	a fare ogni suo piacere, dove ella possa esser
NEIFILE	III	9	56	riposata, e del conte e dove fosse avendo spiato,
NEIFILE	III	9	57	uomo e uomo là se n'andò dove il conte vide, e
DIONE	III	10	6	a quella n'andò, dove un santo uomo trovò
CORNICE	III	CONCL	2	non ne chiamate lupi, dove voi state pecore non
LAURETTA	III	CONCL	16	/ mi vidi già e lieta, dove in questa / io meno
CORNICE	IV	INTRO	15	di non ragionare là dove egli fosse d'alcuna
CORNICE	IV	INTRO	35	di comporre mille versi, dove le Muse mai non mi
CORNICE	IV	INTRO	38	la loro età fiorire, dove in contrario molti
CORNICE	IV	INTRO	44	venuta, quivi desinarono dove la passata sera
CORNICE	IV	INTRO	45	si posero a sedere, là dove Filostrato alla
FIAMMETTA	IV	1	2	re data, pensando che, dove per rallegrarci
FIAMMETTA	IV	1	13	nella grotta discese, dove , trovato Guiscardo,
FIAMMETTA	IV	1	25	n'andò della figliuola, dove fattalasi chiamare e
FIAMMETTA	IV	1	60	'l mio corpo col suo, dove che tu te l'abbi
CORNICE	IV	2	1	nella piazza il mena: dove , riconosciuto, e da'
PAMPINEA	IV	2	19	e facciti perdonare: e dove ella non ti perdoni,
PAMPINEA	IV	2	24	gli accendesse davanti dove dipinto il vedeva; e
PAMPINEA	IV	2	36	sotto la poppa manca là dove io diedi un

Diti – Dovete

PAMPINEA	IV	2	49	con quel che menato ha, dove gli piace. Se voi
PAMPINEA	IV	2	50	meni, io vi potrò menare dove voi vorrete;
PAMPINEA	IV	2	51	e disse a costui dove voleva esser menato,
PAMPINEA	IV	2	53	in su la Piazza, dove , tra quegli che
PAMPINEA	IV	2	57	casa loro nel menarono, dove , incarceratolo, dopo
LAURETTA	IV	3	14	quello che non sono io: dove voi vogliate recare
LAURETTA	IV	3	14	padre loro, con essonoi, dove noi andar ne vorremo
LAURETTA	IV	3	15	diliberarsi, ma dissero, dove questo seguir
LAURETTA	IV	3	18	sera giunsero a Genova, dove i novelli amanti
LAURETTA	IV	3	19	pervennero in Creti, dove grandissime e belle
LAURETTA	IV	3	26	ogni suo comandamento, dove due cose ne dovesser
LAURETTA	IV	3	31	"Tosto andianne là dove diterminato è da tua
LAURETTA	IV	3	31	né mai si seppe dove arrivati si fossero.
LAURETTA	IV	3	33	se ne fuggirono a Rodi, dove in povertà e in
ELISSA	IV	4	16	guari lontana al luogo dove aspettandola riposto
CORNICE	IV	5	1	in sogno e mostrale dove sia sotterrato; ella
FILOMENA	IV	5	3	poco innanzi ricordata, dove l'accidente avvenne.
FILOMENA	IV	5	6	andando Lisabetta là dove Lorenzo dormiva, che
FILOMENA	IV	5	13	E disegnatole il luogo dove sotterato l'aveano,
FILOMENA	IV	5	15	che nel luogo erano, dove men dura le parve la
PANFILO	IV	6	24	in Inferno, là dove io son certa che la
PANFILO	IV	6	34	non le poteva, e disse, dove ella a' suoi piaceri
PANFILO	IV	6	37	amore l'avea posto, e, dove a grado a lui, che
EMILIA	IV	7	10	venire a un giardino, là dove egli menar la voleva
EMILIA	IV	7	11	insegnato se n'andò, dove lui insieme con un
EMILIA	IV	7	12	parte del giardino, dove Pasquino e la Simona
EMILIA	IV	7	17	tumulto colà menare dove ancora il corpo di
NEIFILE	IV	8	11	stare a Parigi alquanto, dove gran parte della tua
NEIFILE	IV	8	15	pace; e spiato là dove ella stesse a casa,
NEIFILE	IV	8	17	e là se n'andò dove veduto aveva che la
NEIFILE	IV	8	20	con lui viver potrei, dove ora amata da lui in
NEIFILE	IV	8	30	e va a quella chiesa dove Girolamo è stato
FILOSTRATO	IV	9	11	parte il vide giunto dove voleva, fellone e
DIONE	IV	10	9	a' suoi parenti che, dove un osso fracido il
DIONE	IV	10	18	A cui la donna disse: "E dove il potrem noi porre,
DIONE	IV	10	20	se quivi fosse l'arca dove veduta l'avea; la
DIONE	IV	10	22	allato a una camera dove lor femine dormivano
DIONE	IV	10	24	seco: "Che è questo? dove sono io? dormo io, o
DIONE	IV	10	26	tra che egli non sapeva dove si fosse e una cosa
DIONE	IV	10	36	al quale era l'arca dove noi il mettemmo;
DIONE	IV	10	38	cotal guisa Ruggieri là dove trovato fu
DIONE	IV	10	46	tu stessa, per ciò che, dove tu credesti questa
DIONE	IV	10	47	se n'andò alla prigionie dove Ruggieri era e tanto
DIONE	IV	10	51	Ruggieri, e domandatolo dove la sera dinanzi
DIONE	IV	10	51	fosse, rispose che dove albergato si fosse
PANFILO	V	1	35	di tutti, verso Creti, dove quasi ciascuno e
PANFILO	V	1	37	veder che si fare o dove andarsi, né ancora
PANFILO	V	1	40	senza sapere conoscere dove s'andassero, vicini
PANFILO	V	1	42	a uscir quindi, e poi dove alla fortuna

Diti – Dovete

PANFILO	V	1	44	a una villa ivi vicina	dove	i nobili giovani
PANFILO	V	1	65	E pervenuti nella sala	dove	le nuove spose con
EMILIA	V	2	17	domandò la buona femina	dove	ella fosse. A
EMILIA	V	2	32	disse: "Signor mio,	dove	voi vogliate, egli
EMILIA	V	2	34	le corde grosse,	dove	a' nostri avverrà il
EMILIA	V	2	34	di saettamento copiosi,	dove	gli altri n'avranno
EMILIA	V	2	38	insieme a Tunisi andò,	dove	con la Gostanza in
EMILIA	V	2	40	E andatasene un dí là	dove	Martuccio era, gli
EMILIA	V	2	47	a Lipari ritornarono,	dove	fu sí grande la
CORNICE	V	3	1	capita a quel castello	dove	l'Agnolella era; e
ELISSA	V	3	9	cammin verso Alagna, là	dove	Pietro aveva certi
ELISSA	V	3	16	innanzi non conosceva	dove	arrivar si dovesse;
ELISSA	V	3	20	dicemmo, non sappiendo	dove	andarsi, se non come
ELISSA	V	3	20	il suo ronzino stesso	dove	piú gli pareva la ne
ELISSA	V	3	35	ma ricordandosi là	dove	era, tutta
ELISSA	V	3	42	caso avvenuto; e udendo	dove	stato fosse preso,
ELISSA	V	3	47	fosse villa o castello	dove	egli andar potesse.
ELISSA	V	3	54	se ne tornarono a Roma:	dove ,	trovati forte
FILOSTRATO	V	4	12	giardino di tuo padre,	dove	se io sapessi che tu
FILOSTRATO	V	4	29	pervenne in sul verone,	dove	chetamente con
NEIFILE	V	5	5	d'arme e soldati.	Dove ,	venendo a morte
NEIFILE	V	5	10	a cenare, metterti là	dove	ella fosse, per ciò
NEIFILE	V	5	32	udii a Guidotto divisare	dove	la ruberia avesse.
PAMPINEA	V	6	12	via a Palermo. Là	dove	Gianni quanto piú to
PAMPINEA	V	6	30	se n'andò verso il luogo	dove	erano legati. E
PAMPINEA	V	6	40	gli vuoi tu far morire	dove	con grandissimi
PAMPINEA	V	6	42	gli rimandò a casa loro,	dove	con festa
LAURETTA	V	7	11	per via di diporto;	dove	essendo un giorno,
LAURETTA	V	7	24	lunghezzo la camera	dove	la figliuola gridava
LAURETTA	V	7	32	davanti ad uno albergo	dove	tre nobili uomini
LAURETTA	V	7	42	che contro alla legge,	dove	ella il voglia, non
LAURETTA	V	7	44	fatto avea, conoscendo,	dove	morta non fosse, si
LAURETTA	V	7	44	mandò correndo là	dove	la figliuola era,
LAURETTA	V	7	46	contento, andatosene là	dove	Fineo era, quasi
LAURETTA	V	7	46	perdono, affermando sé,	dove	Teodoro la sua
LAURETTA	V	7	47	figliuola prenda; e	dove	egli non volesse,
LAURETTA	V	7	49	udendo che la violante,	dove	egli volesse, sua
LAURETTA	V	7	49	grandissima grazia,	dove	a ciascun di lor
LAURETTA	V	7	50	ed era per avvenire,	dove	piú dolorosa che
LAURETTA	V	7	53	seco ne menò a Laiazzo,	dove	con riposo e con
FILOMENA	V	8	15	correndo verso il luogo	dove	egli era, una
FILOMENA	V	8	16	spesse volte crudelmente	dove	la giugnevano la
FILOMENA	V	8	33	e io son presto di farlo	dove	voi una grazia
FILOMENA	V	8	36	dintorno a quel luogo	dove	veduto aveva lo
FILOMENA	V	8	36	di rimpetto al luogo	dove	doveva il fatto
FILOMENA	V	8	42	a grado molto, ma che,	dove	le piacesse, con
FIAMMETTA	V	9	3	d'esser voi medesime,	dove	si conviene,
FIAMMETTA	V	9	8	disiderava, a Campi, là	dove	il suo poderetto era
FIAMMETTA	V	9	34	casa venuta siete,	dove ,	mentre che ricca fu

Diti – Dovete

DIONE0	V	10	5	all'altrui sciagure	dove	bisogna.	Fu in
DIONE0	V	10	7	uno avrebbe voluti, là	dove	ella s'avvenne a uno	
DIONE0	V	10	13	fia a me laudevole,	dove	biasimevole è forte	
DIONE0	V	10	13	offenderò le leggi sole,	dove	egli offende le	
DIONE0	V	10	19	molti uomini,	dove	molti uomini non	
DIONE0	V	10	41	casa il portarono non so	dove ;	per le quali cose	
CORNICE	VI	INTRO	7	d'uom che ardisce, là	dove	io sia, a parlare	
FILOMENA	VI	1	6	onde si partivano a colà	dove	tutti a piè d'andare	
PAMPINEA	VI	2	8	Maria Ughi passavano,	dove	Cisti fornaio il suo	
LAURETTA	VI	3	4	e con cui e similmente	dove	si motteggia. Alle	
FIAMMETTA	VI	6	14	e agli altri uomini:	dove	voi tutti gli altri	
FILOSTRATO	VI	7	3	quivi saperlo fare	dove	la necessità il	
EMILIA	VI	8	7	ella in casa tornata là	dove	Fresco era e tutta	
ELISSA	VI	9	13	ciò fosse cosa che quivi	dove	erano non avevano	
DIONE0	VI	10	10	di fuori della chiesa là	dove	io al modo usato vi	
DIONE0	VI	10	14	strada e all'albergo	dove	il frate era	
DIONE0	VI	10	28	son trapassate: e	dove	che elle poco	
DIONE0	VI	10	32	con fatica lassù n'andò:	dove	ansando giunto, per	
DIONE0	VI	10	33	campanelle a sonare.	Dove ,	poi che tutto il	
DIONE0	VI	10	37	in quelle parti	dove	apparisce il sole, e	
DIONE0	VI	10	39	in terra di Menzogna,	dove	molti de' nostri	
DIONE0	VI	10	39	fatiche curandosi,	dove	la loro utilità	
DIONE0	VI	10	40	in terra d'Abruzzi,	dove	gli uomini e le	
DIONE0	VI	10	41	de' bachi pervenni,	dove	tutte le acque	
DIONE0	VI	10	42	in India Pastinaca, là	dove	io vi giuro, per	
DIONE0	VI	10	43	in quelle sante terre	dove	l'anno di state vi	
DIONE0	VI	10	49	arrecata la cassetta	dove	era la penna, io ho	
DIONE0	VI	10	49	io ho arrecata quella	dove	sono i carboni. Il	
CORNICE	VI	CONCL	18	vicina di questo luogo,	dove	io non credo che mai	
CORNICE	VI	CONCL	31	i quali male avevan	dove	nascondersi, e a	
CORNICE	VI	CONCL	33	i giovani giocando	dove	lasciati gli aveano;	
CORNICE	VI	CONCL	37	se ne tornarono a casa,	dove	trovarono le donne	
CORNICE	VII	INTRO	4	delle Donne n'andarono,	dove	da molti piú	
CORNICE	VII	INTRO	10	guari lontano al luogo	dove	mangiato aveano,	
EMILIA	VII	1	13	andar per la casa e	dove	ella era usa di	
FILOSTRATO	VII	2	9	chiama, molto solitaria	dove	stava, uscito lui,	
FILOSTRATO	VII	2	10	dopo alquanto,	dove	in tutto il dí	
FILOSTRATO	VII	2	22	l'ha venduto sette,	dove	tu non me ne davi	
FILOSTRATO	VII	2	25	cominciò a dire: " Dove		se', buona donna?	
ELISSA	VII	3	37	la grazia di Dio sano,	dove	io credetti, ora fu,	
LAURETTA	VII	4	12	tornare. Va tornati là	dove	infino a ora se'	
LAURETTA	VII	4	13	la lor vergogna, là	dove	niun la sapeva.	
FIAMMETTA	VII	5	13	che quivi era una camera	dove	capitava la fessura	
FIAMMETTA	VII	5	55	tenuto, quando tu colà	dove	io fossi se' voluto	
PAMPINEA	VII	6	21	venir sú dicendo: " Dove		se', traditore? Io	
PAMPINEA	VII	6	22	fosse. Poi domandò	dove	fosse quel giovane.	
PAMPINEA	VII	6	23	"Messere, io non so	dove	egli si sia nascosto	
PAMPINEA	VII	6	25	uscí fuori del luogo	dove	nascoso s'era.	
PAMPINEA	VII	6	27	e qui me ne venni,	dove ,	mercé di Dio e di	

Diti – Dovete

FILOMENA	VII	7	5	del re di Francia, là	dove	egli assai di be'
FILOMENA	VII	7	20	che di lei aveva udito e	dove	e come di lei s'era
FILOMENA	VII	7	20	di compiacergli; e che,	dove	questo far non
NEIFILE	VII	8	22	camera di lei la rimise,	dove	poi chetamente
NEIFILE	VII	8	31	d'essere stata battuta,	dove	Arriguccio aveva
NEIFILE	VII	8	34	con tua gran vergogna,	dove	io non sono, e te
NEIFILE	VII	8	47	questa bella gioia, che,	dove	tu se' la miglior
PANFILO	VII	9	3	dirvi intendo mostrare,	dove	udirete d'una donna
PANFILO	VII	9	17	esser stato tentato; e	dove	il suo amor
PANFILO	VII	9	18	te ne rifò certo, che,	dove	tu in su la durezza
PANFILO	VII	9	18	del suo desiderio; e	dove	tu pure in su la tua
PANFILO	VII	9	18	stessi duro, là	dove	io per molto savio
PANFILO	VII	9	27	a compiacere alla donna,	dove	certificar si
PANFILO	VII	9	29	tentare; e per ciò,	dove	tre cose che io
PANFILO	VII	9	32	in quella sala venne	dove	costoro erano, e
PANFILO	VII	9	58	bel pero la posarono:	dove	stati alquanto
PANFILO	VII	9	66	levare e porvi costí	dove	voi siete a sedere.
PANFILO	VII	9	70	fu giú e vide costoro	dove	lasciati gli avea,
DIONE0	VII	10	25	pena le colpe mie,	dove	io trovai molti
CORNICE	VII	CONCL	8	di notte pervennero.	Dove	con freschissimi
NEIFILE	VIII	1	4	per prezzo si conduce;	dove	chi per amor,
NEIFILE	VIII	1	7	ciò che Gulfardo volesse	dove	due cose ne dovesser
PANFILO	VIII	2	10	asino che ragghiasse,	dove ,	quando non la vi
PANFILO	VIII	2	13	motto, il domandò	dove	egli andava. A
ELISSA	VIII	3	7	insieme s'accostarono là	dove	Calandrino solo si
ELISSA	VIII	3	8	da Calandrin domandato	dove	queste pietre cosí
ELISSA	VIII	3	20	altra persona veduto	dove	non è. Allora
ELISSA	VIII	3	21	ma questa seconda	dove	si truova? A cui
ELISSA	VIII	3	41	Buffalmacco: "Calandrino	dove	è? Buffalmacco,
ELISSA	VIII	3	55	lasso, sedersi.	Dove ,	come alquanto
EMILIA	VIII	4	13	ora questo: quando e	dove	potrem noi essere
EMILIA	VIII	4	14	ma io non so pensare il	dove .	Disse il
EMILIA	VIII	4	17	intanto che io pensi	dove	noi possiamo essere
EMILIA	VIII	4	30	fresca entrato,	dove	molti lumi accesi
EMILIA	VIII	4	32	dirizzò verso la camera	dove	messer lo proposto
FILOSTRATO	VIII	5	6	e venutogli guardato là	dove	questo messer
FILOSTRATO	VIII	5	11	appunto sotto il luogo	dove	il giudice teneva i
FILOSTRATO	VIII	5	19	del fatto, domandò	dove	fossero andati
FILOSTRATO	VIII	5	20	conoscevano che,	dove	egli doveva aver
PAMPINEA	VIII	7	12	e disse: "Hai veduto	dove	costui è venuto a
PAMPINEA	VIII	7	16	sua corte se ne venisse,	dove	ella per lui, come
PAMPINEA	VIII	7	24	riscaldarsi, né aveva	dove	porsi a sedere né
PAMPINEA	VIII	7	24	dove porsi a sedere né	dove	fuggire il sereno, e
PAMPINEA	VIII	7	44	a casa sua se ne tornò,	dove ,	essendo stanco e di
PAMPINEA	VIII	7	50	di dire a lei quando e	dove	piú le piacerà: e
PAMPINEA	VIII	7	58	scendere al luogo	dove	i vostri panni
PAMPINEA	VIII	7	69	saliva in sul battuto	dove	la donna era e
PAMPINEA	VIII	7	86	vuole esser la morte,	dove	negli uomini quel
PAMPINEA	VIII	7	89	altra dolorosetta fante?	dove	per te non rimase di

Diti – Dovete

PAMPINEA	VIII	7	99	piú tosto lieto. E dove tutti mancati mi
PAMPINEA	VIII	7	103	sanno meglio i luoghi dove stanno le pulci, e
PAMPINEA	VIII	7	103	quantunque sia giovane, dove il soavemente andare
PAMPINEA	VIII	7	105	Essi ancora vi rubano, dove dagli attempati v'è
PAMPINEA	VIII	7	111	e insegnogli il luogo dove aveva i panni posti.
PAMPINEA	VIII	7	112	a quella parte del muro dove un poco d'ombra era
PAMPINEA	VIII	7	120	concia, che ella, dove la notte passata con
PAMPINEA	VIII	7	126	acqua rosa si curerà; e dove io per perdere i
PAMPINEA	VIII	7	132	trovarla nel letto dove iersera me l'era
PAMPINEA	VIII	7	133	te con lei insieme là dove io ho lei avuta,
PAMPINEA	VIII	7	141	che niuna persona sapeva dove ella stata fosse, se
PAMPINEA	VIII	7	149	la maggior parte, sanno dove il diavolo tien la
FIAMMETTA	VIII	8	3	vendetta, ingiuriare, dove l'uomo si mette alla
FIAMMETTA	VIII	8	10	nella camera se n'entrò, dove trovò la donna che
FIAMMETTA	VIII	8	24	accostatosi alla cassa dove serrato era il
FIAMMETTA	VIII	8	25	io intendo d'aver te. Dove tu non vogli, per
LAURETTA	VIII	9	20	intorno alla sala dove mangiamo e le tavole
LAURETTA	VIII	9	24	or vedete oggimai voi! Dove , poi che hanno
LAURETTA	VIII	9	68	veduto a Bologna, dove non era niun grande
LAURETTA	VIII	9	99	il prato d'Ogni santi, dove ritrovò Bruno che
LAURETTA	VIII	9	102	essi ti gittarono là dove tu eri degno d'esser
LAURETTA	VIII	9	109	sue sciagure e come e dove egli era stato
LAURETTA	VIII	9	111	verga e non sapavate dove voi vi foste. Or voi
DIONE	VIII	10	7	in Palermo in Cicilia, dove similmente erano e
DIONE	VIII	10	14	la donna esser preso. Dove egli non stette
DIONE	VIII	10	15	appresso al bagno venne; dove ella, come prima
DIONE	VIII	10	25	costei e vennesene là dove usavano gli altri
DIONE	VIII	10	32	fiorin d'oro sí bene, dove voi crediate
DIONE	VIII	10	38	le 'ndizioni a mutare; e dove prima era libera
DIONE	VIII	10	52	e se io avessi saputo dove mandargliti, abbi
DIONE	VIII	10	53	fattasi venire una borsa dove erano queglii
CORNICE	VIII	CONCL	3	disciolti, e liberamente dove lor piú piace, per
CORNICE	IX	INTRO	5	pervennero al palagio, dove ogni cosa
CORNICE	IX	INTRO	6	il siniscalco a tavola, dove , le vivande venute,
CORNICE	IX	INTRO	7	s'adunò a ragionare, dove la reina, a Filomena
FILOMENA	IX	1	12	ed esser con lei, dove tu vogli, in questa
FILOMENA	IX	1	14	in quella sepoltura dove Scannadio è
FILOMENA	IX	1	14	e recare a casa sua, dove ella ti riceverà, e
FILOMENA	IX	1	15	volerlo fare, bene sta; dove dicesse di non
FILOMENA	IX	1	15	di' da mia parte che piú dove io sia non apparisca
FILOMENA	IX	1	16	ogni tuo piacer fare, dove tu a lei facci un
FILOMENA	IX	1	16	te ne vadi all'avello dove fu stamane
FILOMENA	IX	1	17	avrà il piacer tuo; e dove questo non ti
FILOMENA	IX	1	20	Deh, che bestia sono io? dove vo io? che so io se
FILOMENA	IX	1	30	per veder che si fare e dove andarsi, e mossi i
FILOMENA	IX	1	34	la famiglia, colà tornò dove Alessandro aveva
ELISSA	IX	2	10	riserrò dietro dicendo: " Dove è questa maladetta
NEIFILE	IX	4	9	a Bonconvento: dove avendo l'Angiulier
NEIFILE	IX	4	10	come era, se n'andò là dove dormiva l'Angiulieri

Diti – Dovete

FIAMMETTA	IX	5	3	sempre piú non piaccia, dove il tempo e il luogo
FIAMMETTA	IX	5	7	a lavorare. Dove , benché alcuna
FIAMMETTA	IX	5	29	ivi si posero a stare; dove Calandrino
FIAMMETTA	IX	5	40	casa di suoi parenti là dove egli allora non la
FIAMMETTA	IX	5	55	cosa Filippo andato colà dove Calandrino e gli
FIAMMETTA	IX	5	56	se ne scese nella corte dove egli trovò sola la
FIAMMETTA	IX	5	57	la casa della paglia, dove la Niccolosa gli
FIAMMETTA	IX	5	62	fuggí via e andossene là dove era Filippo.
PANFILO	IX	6	12	quale allato del letto dove dormiva pose la
PANFILO	IX	6	13	se n'andò al lettucello dove la giovane amata da
PANFILO	IX	6	14	come era se n'andò là dove sentito avea il
PANFILO	IX	6	15	la levò del luogo dove era e posela allato
PANFILO	IX	6	15	e posela allato al letto dove esso dormiva; e
PANFILO	IX	6	16	dirittamente al letto dove il marito dormiva se
PANFILO	IX	6	24	incontanente conobbe là dove stata era e con cui:
PANFILO	IX	6	24	la portò allato al letto dove dormiva la figliuola
PAMPINEA	IX	7	10	oggi al bosco nostro? là dove egli per certo dee
PAMPINEA	IX	7	13	maniera guasta, che, dove prima era bella, non
PAMPINEA	IX	7	14	vergognandosi d'apparire dove veduta fosse, assai
LAURETTA	IX	8	6	di quaresima andato là dove il pesce si vende e
EMILIA	IX	9	10	là onde egli era e dove egli abitava. E
EMILIA	IX	9	12	e donde fosse saputo, dove egli andasse e per
EMILIA	IX	9	12	similmente donde fosse e dove andasse e perché
EMILIA	IX	9	13	e per ciò io vado dove tu vai, per aver
EMILIA	IX	9	27	"Io sono in casa tua, dove dal tuo piacere io
EMILIA	IX	9	28	se n'andò in camera, dove la donna, per
EMILIA	IX	9	32	e in sul letto si gittò, dove , come poté il meglio
CORNICE	X	INTRO	3	insieme diliberato del dove andar potessero al
CORNICE	X	INTRO	4	come far soleano, dove al re piacque si
NEIFILE	X	1	14	perché, come voi donate dove non si conviene e
NEIFILE	X	1	14	dove non si conviene e dove si converrebbe non
NEIFILE	X	1	14	non date, così ella dove si conveniva non
NEIFILE	X	1	14	conveniva non stallò e dove non si convenia sí.
NEIFILE	X	1	17	re in una sua gran sala, dove , sí come egli
ELISSA	X	2	9	siete in parte venuto dove , dalla forza di Dio
ELISSA	X	2	9	ci si teme per noi, e dove le scomunicazioni e
ELISSA	X	2	11	piaccia di significarli dove voi andavate e per
ELISSA	X	2	12	giú posta, gli significò dove andasse e perché.
ELISSA	X	2	18	vita stata narrò loro, dove essi in contrario
ELISSA	X	2	20	Ghino l'abate nella sala dove erano i suoi arnesi
FILOSTRATO	X	3	12	cavallo dopo il terzo dí dove Natan dimorava
FILOSTRATO	X	3	12	se insegnar gli sapesse dove Natan dimorasse.
FILOSTRATO	X	3	14	a grado assai ma che, dove esser potesse, egli
FILOSTRATO	X	3	16	in una bellissima camera dove alcuno nol vedeva,
FILOSTRATO	X	3	24	erano, fece sentire dove aspettare il
FILOSTRATO	X	3	44	palagio se ne tornarono, dove Natan piú giorni
LAURETTA	X	4	9	ristare colà pervenne dove sepellita era la
LAURETTA	X	4	15	non bene conoscendo dove ella fosse e
EMILIA	X	5	6	egli volesse; e per ciò, dove di ciò mi volesse

Diti – Dovete

EMILIA	X	5	8	maggio fosse; il quale	dove	egli non faccia, né
EMILIA	X	5	9	uno alle mani il quale,	dove	ben salariato fosse,
EMILIA	X	5	16	promessa disciolta:	dove	altramenti non si
FIAMMETTA	X	6	7	a mar se n'andò;	dove	udita la bellezza
FIAMMETTA	X	6	15	frugando in quelle parti	dove	sapeva che i pesci
PAMPINEA	X	7	5	Lisa, da una finestra	dove	ella era con altre
PAMPINEA	X	7	11	erano fuoco e fiamma là	dove	egli la credea
PAMPINEA	X	7	16	col quale io spero,	dove	tu confortar ti
PAMPINEA	X	7	20	/ ch'a Messer vadi là	dove	dimora. / Dí che
PAMPINEA	X	7	27	camera sel fé venire,	dove	Minuccio
PAMPINEA	X	7	33	fu, s'accostò al letto	dove	la giovane alquanto
CORNICE	X	8	1	con lui se ne va a Roma,	dove	Gisippo in povero
FILOMENA	X	8	13	la vita tua, Tito!	Dove	e in che pon tu
FILOMENA	X	8	13	sorella? che dunque ami?	dove	ti lasci trasportare
FILOMENA	X	8	13	allo 'ngannevole amore?	dove	alla lusinghevole
FILOMENA	X	8	35	intendo d'usarla: e	dove	tu non condiscenda
FILOMENA	X	8	44	E per ciò mi pare,	dove	tu sii contento, che
FILOMENA	X	8	58	Sofronia è divenuta	dove	lei a Gisippo
FILOMENA	X	8	61	vostro avevate data, là	dove	io estimo che egli
FILOMENA	X	8	67	d'imperio e di studii	dove	egli non potrà la
FILOMENA	X	8	89	lui se n'andò a Roma,	dove	con grande onore fu
FILOMENA	X	8	93	denari, senza sapere	dove	s'andasse, piú che
FILOMENA	X	8	93	salvatico della città:	dove	veduta una gran
FILOMENA	X	8	108	a casa sua nel menò, là	dove	Sofronia con pietose
FILOMENA	X	8	110	romano s'accordò;	dove	con la sua Fulvia, e
FILOMENA	X	8	119	fratello o del signore,	dove	tutto il contrario
PANFILO	X	9	9	ciò che stranier siamo,	dove	noi possiamo meglio
PANFILO	X	9	10	vi condurrà in parte	dove	voi albergherete
PANFILO	X	9	15	per loro apparecchiate,	dove	gli fece scalzare e
PANFILO	X	9	17	assai quivi vicina e	dove	porta alcuna non si
PANFILO	X	9	22	sue case pervennero,	dove	già ben cinquanta
PANFILO	X	9	25	alquanto, nella sala,	dove	splendidamente era
PANFILO	X	9	29	donde fossero e	dove	andassero gli
PANFILO	X	9	43	voi mi lasciate; ma	dove	la mia vita sia piú
PANFILO	X	9	50	menato in prigione:	dove	non essendo
PANFILO	X	9	66	come in Creti senti', là	dove	io rimasi; per ciò
PANFILO	X	9	68	affermandogli che,	dove	questo facesse, egli
PANFILO	X	9	78	baroni nella camera là	dove	messer Torello era
PANFILO	X	9	82	gli comandava farebbe,	dove	tempo gli fosse
PANFILO	X	9	83	sala ne vennero là	dove	egli avea fatto il
PANFILO	X	9	92	sé essere là	dove	al Saladino
PANFILO	X	9	111	e usciti della casa	dove	erano, con tutta la
DIONE0	X	10	7	cosa che io non sappia	dove	i padri possiate
DIONE0	X	10	16	cioè Griselda, domandò	dove	il padre fosse; al
DIONE0	X	10	17	nella povera casa,	dove	trovò il padre di
DIONE0	X	10	20	che mia moglie sia,	dove	ella me voglia per
DIONE0	X	10	25	pregando, dicendo,	dove	dir soleano
DIONE0	X	10	38	per piú non curarsene,	dove	come savia lei farlo
DIONE0	X	10	43	di queste contrade,	dove	i tuoi stati son

Diti – Dovete

DIONEO	X	10	55	giunse a Sanluzzo, dove tutti i paesani e
DIONEO	X	10	56	ricevuta e nella sala dove erano messe le
DIONEO	X	10	64	levatosi n'andarono là dove la figliuola tutta
CORNICE	CONCL AUTORE		6	a san Giorgio il dragone dove gli piace; ma egli
CORNICE	CONCL AUTORE		7	scuole de' filosofanti, dove l'onestà non meno

dové

FIAMMETTA	IV	1	33	virtú di lui. Esser ti dové , Tancredi, manifesto
-----------	----	---	----	--

dovea

PANFILO	I	1	58	quella reverenza che io dovea . "Oh! disse il
DIONEO	I	4	9	di questo gran pena gli dovea seguire, oltre modo
FILOSTRATO	I	7	16	camera donde l'abate dovea uscire per venire
FIAMMETTA	II	5	20	fante né di vil femina dovea portare), la quale
EMILIA	II	6	9	che a Napoli andar dovea , fu trasportato
FILOMENA	II	9	54	sua bestialità punir dovea che lei d'aver
EMILIA	III	7	31	che fu, qual cagion vi dovea poter muovere a
LAURETTA	III	8	3	che come colpevole ne dovea piú tosto essere
CORNICE	III	CONCL	4	quanto la sua signoria dovea durare,
ELISSA	IV	4	12	tempo che mandare ne la dovea , al re Guglielmo
PANFILO	V	1	32	quello che esserle dovea il vostro Pasimunda
FILOSTRATO	V	4	27	intese ciò che far si dovea . Messer Lizio,
LAURETTA	V	7	32	un passaggio che far si dovea , quivi smontati per
PAMPINEA	VIII	7	138	a dirizzar come star dovea e a legarvi con
DIONEO	VIII	10	39	i suoi danari riaver dovea , richiedendogli,
DIONEO	VIII	10	41	non a Pisa, come dovea , ma a Napoli se ne
CORNICE	VIII	CONCL	1	al quale piú regnar non dovea , commendato il
FIAMMETTA	X	6	35	catene, per quanto viver dovea libero rimase da
PAMPINEA	X	7	29	il suo signor veder dovea . Il re, il quale
FILOMENA	X	8	50	cosa stesse, far non si dovea né poteva
FILOMENA	X	8	70	che egli v'era qui, e dovea essere e dee, caro
PANFILO	X	9	74	e se questo pur non mi dovea esser concesso da

dovean

PAMPINEA	VIII	7	66	infra piccol termine dovean divenire, senti di
LAURETTA	VIII	9	79	che la notte seguente si dovean ragunare, il

doveano

PANFILO	I	1	55	piú che esser non doveano ; per che, non
PAMPINEA	II	3	16	volendo coloro che aver doveano esser pagati,
PAMPINEA	II	3	47	tutto ciò che aver vi doveano interamente e
CORNICE	III	INTRO	2	al luogo dove andar doveano assai delle cose

dovendo

PANFILO	I	1	2	dea principio. Per che, dovendo io al vostro
PANFILO	II	7	83	muoio, per ciò che, pur dovendo morire, mi veggio
PAMPINEA	III	2	8	intervenia che la reina, dovendo cavalcare, piú
ELISSA	III	5	4	senza modo. Il quale, dovendo andar podestà di

Diti – Dovete

DIONE	IV	10	10	si lascerebbe medicare, dovendo attendere in sul
DIONE	IV	10	11	venuta l'ora del vespro, dovendo il maestro andare
ELISSA	V	3	10	Roma dilungati furono, dovendo a man destra
LAURETTA	V	7	14	Or volesse Idio che mai, dovendo io stare come io
DIONE	V	10	26	tratto. Avvenne che, dovendo una sera andare a
DIONE	VI	10	34	disse molte parole; e dovendo venire al mostrar
EMILIA	VII	1	12	volte una avvenne che, dovendo Federigo cenare
DIONE	VII	10	6	E per ciò, dovendo peccare nella
dovendone				
PANFILO	I	1	7	cavaliere divenuto e dovendone in Toscana
FILOMENA	IX	1	28	richiesto e specialmente dovendone la sua grazia
dovendosene				
LAURETTA	X	4	23	suo ufficio e a Bologna dovendosene tornare,
dovendosi				
FILOMENA	II	9	45	di tempo avvenne che, dovendosi in un certo
PAMPINEA	VI	2	18	espediti e partir dovendosi , messer Geri
PANFILO	X	9	52	di certi lor cittadini e dovendosi partire, pensò
dovendovi				
FILOSTRATO	V	4	27	vi fece fare un letto; e dovendovi la sera
PANFILO	X	9	74	esser concesso da Dio, dovendovi questo cader
dover (n.)				
CORNICE	II	9	2	novella il suo dover fornito, Filomena
FILOSTRATO	X	3	28	ma Idio, più al mio dover sollicito che io
dover				
CORNICE	I	INTRO	25	niuna persona in quella dover rimanere e la sua
CORNICE	I	INTRO	71	che sia ben fatto a dover fare; e tanto
CORNICE	I	INTRO	82	buona compagnia e onesta dover tenere non che a
FILOMENA	I	3	7	rivoltosi tutto a dover trovar modo come il
FILOMENA	I	3	15	in testimonianza di dover ciò ragionevolmente
CORNICE	I	4	2	che a lui toccava il dover dire, in cotal
LAURETTA	I	8	15	aspettando lui quello dover rispondere che
PAMPINEA	I	10	8	la quale a me tocca di dover dire, voglio ve ne
CORNICE	I	CONCL	6	forma del nostro vivere dover solamente il mio
CORNICE	I	CONCL	12	non sia costretto di dover dire novella
FIAMMETTA	II	5	11	s'avvisò questa donna dover di lui essere
FIAMMETTA	II	5	80	all'un de' due fini dover pervenire: o in
EMILIA	II	6	3	mai rincrescer non dover l'ascoltare e a'
EMILIA	II	6	53	suo gli mostrava di dover dire, e rispose:
PANFILO	II	7	92	speranza prendendo di dover potere ancora nello
ELISSA	II	8	28	si potesse, gli parve di dover loro i nomi mutare,
ELISSA	II	8	48	fosse desso, cioè di dover dare la Giannetta
CORNICE	III	INTRO	16	aspettar cominciarono di dover novellare sopra la

Diti – Dovete

PAMPINEA	III	2	7	speranza vivesse di dover mai a lei piacere,
PAMPINEA	III	2	13	ritornare, pensò di cosí dover fare egli altressí:
PANFILO	III	4	11	la trovasse disposta a dover dare all'opera
PANFILO	III	4	11	venne pensato un modo da dover potere essere colla
ELISSA	III	5	8	tirato e sperando di dover beffar costui,
EMILIA	III	7	8	avvisando questo non dover potere essere, che
EMILIA	III	7	16	veri averlo condotto a dover morire, e oltre a
EMILIA	III	7	38	ciò che mostrato hanno dover menare a perdizione
EMILIA	III	7	79	fra pochi dí si credeva dover piagner morto,
EMILIA	III	7	84	loro e le lor donne a dover desinare la
LAURETTA	III	8	26	dee questo esser grave a dover fare, anzi il
NEIFILE	III	9	56	in Rossiglione dover fare una gran festa
CORNICE	III	CONCL	7	per piú piacere altrove dover sentire; anzi, non
CORNICE	IV	INTRO	33	della mia vita di dover compiacere a quelle
FIAMMETTA	IV	1	19	era caduto nell'animo di dover fare. I due
CORNICE	IV	2	2	parrebbe la vita mia a dover dare per la metà
CORNICE	IV	CONCL	7	cui bellezza non era da dover troppo tosto
PANFILO	V	1	2	dilettose donne, a dover dar principio a
PANFILO	V	1	35	di tempo ebbe posto in dover lei piagnente
PANFILO	V	1	37	sopra la nave tenersi a dover fare alcun servizio
PANFILO	V	1	49	in lungo trattato di dover torre per moglie
PANFILO	V	1	54	migliore né piú fido dover potere avere che
EMILIA	V	2	12	si commise, avvisando dover di necessità
ELISSA	V	3	6	e non parendogli piú dover sofferrir l'aspra
ELISSA	V	3	45	e imaginossi di non dover mai di quella selva
FILOSTRATO	V	4	3	esser tenuto di dover dire alcuna cosa
NEIFILE	V	5	26	che gli piacesse di dover lor dire come
LAURETTA	V	7	16	d'amor conosciute, a dover segretamente l'un
FILOMENA	V	8	35	assai piccola cosa a dover fare; e a Ravenna
CORNICE	V	9	2	veduto che piú niuno a dover dire, se non Dioneo
FIAMMETTA	V	9	15	senza sapere che dover dire, non
FIAMMETTA	V	9	33	che da dolore di dover da sé dipartire il
DIONEIO	V	10	12	perduta, alla qual dover consolare m'è egli
CORNICE	VI	INTRO	2	a tutti parve di dover verso casa tornare:
PAMPINEA	VI	2	11	con gli ambasciatori dover passare si faceva
PANFILO	VI	5	11	l'acqua alcuna vista di dover ristare, e costoro
CORNICE	VI	10	2	che a lui toccava il dover dire; per la qual
CORNICE	VI	CONCL	10	nel favellare, non per dover con l'opere mai
CORNICE	VI	CONCL	32	parendo lor tempo da dover tornar verso casa,
ELISSA	VII	3	12	e il disciplinarsi dover gli uomini pallidi
ELISSA	VII	3	22	comparatico, si recò a dover fare i suoi piaceri
NEIFILE	VII	8	7	molti pensieri avuti a dover trovare alcun modo
NEIFILE	VII	8	7	saldissimo, avvisò di dover far venire Ruberto
NEIFILE	VII	8	14	corse all'uscio per dover vedere chi fosse
CORNICE	VII	10	2	solamente al re il dover novellare; il quale
CORNICE	VIII	1	3	di lui accordato di dover giacer con lei per
NEIFILE	VIII	1	6	dalla sua parte presto a dover far ciò che ella
ELISSA	VIII	3	36	che questa sia opera da dover fare da mattina,
CORNICE	VIII	5	2	"A te viene ora il dover dire. Per la qual

Diti – Dovete

FILOMENA	VIII	6	3	nome di Maso tirato a dover dire la novella la
LAURETTA	VIII	9	8	gli entrò nel capo non dover potere essere che
FILOMENA	IX	1	4	a vari dubbi di dover morire gli amanti
FILOMENA	IX	1	5	che per lui si poteva, a dover l'amor di costei
FILOMENA	IX	1	10	io non son disposta a dover loro del mio amore
FILOMENA	IX	1	30	standosi aspettando di dover pigliare uno
ELISSA	IX	2	11	e sí attente erano a dover far trovare in
FILOSTRATO	IX	3	6	diliberar tutti e tre di dover trovar modo da
FIAMMETTA	IX	5	43	mille volte promesso di dover far ciò che tu
PANFILO	IX	6	7	di trovar modo di dover col padre albergare
PANFILO	IX	6	9	noi ci credemmo dover potere entrare in
LAURETTA	IX	8	3	che fé lo scolare, a dover dire d'una assai
CORNICE	IX	9	2	a Dioneo, restava a dover novellare; la qual,
DIONEO	IX	10	24	adunque piú modo a dover fare della giovane
ELISSA	X	2	25	"Io giuro a Dio che, per dover guadagnar l'amistà
ELISSA	X	2	28	Il Papa, credendo lui dover domandare altro,
FILOSTRATO	X	3	24	se n'andò al boschetto a dover morire.
EMILIA	X	5	9	e quasi impossibile a dover fare gli paresse e
EMILIA	X	5	26	cosa mi parrebbe a dover credere che quella
FIAMMETTA	X	6	25	nel pensier caduto di dover non solamente l'una
FILOMENA	X	8	43	per questo vedessi lei dover divenir tua; ma io
FILOMENA	X	8	105	miei fati mi traggono a dover solvere la dura
PANFILO	X	9	4	E se noi qui per dover correggere i
PANFILO	X	9	32	cose e da non dover di leggiar pigliare
PANFILO	X	9	56	donate ma non estimò dover potere essere che
DIONEO	X	10	41	viso si dispose a questa dover sostenere. Non
CORNICE	CONCL AUTORE		1	opera promisi di dover fare: per la qual

doverci

CORNICE I INTRO 95 ogni pensiero stea di **doverci** a lietamente

dovere (n.)

FIAMMETTA II 5 33 maggior cortesia, e tuo **dovere**, mandare a dire a'

FIAMMETTA V 9 30 a ogni convenevolezza e **dovere**, chiederti un dono

dovere

PANFILO I 1 16 messer Musciatto costui **dovere** esser tale quale

PANFILO I 1 79 ora s'aspetta di **dovere** essere, dalla sua

PANFILO I 1 83 per lui Domenedio **dovere** molti miracoli

PANFILO I 1 89 e dico costui piú tosto **dovere** essere nelle mani

DIONEO I 4 3 noi siamo qui per **dovere** a noi medesimi

DIONEO I 4 3 estimo a ciascuno **dovere** esser licito (e

DIONEO I 4 19 estimò il suo avviso **dovere** avere effetto; e

FIAMMETTA I 5 7 onesta cagione avesse di **dovere** andare la

FIAMMETTA I 5 12 di ciò che a quelle, per **dovere** un sí fatto re

FIAMMETTA I 5 14 il luogo, là dove era, **dovere** esser tale che

PAMPINEA I 10 5 e con piú fregi si crede **dovere** essere da molto

CORNICE I CONCL 14 non chieder se non per **dovere** la brigata, se

FILOSTRATO II 2 5 e stimando lui **dovere** portar denari,

Diti – Dovete

FILOSTRATO	II	2	8	dí bene potere andare né	dovere	la notte vegnente
PAMPINEA	II	3	34	che ella avea, lei stimò	dovere	essere nobile e
FIAMMETTA	II	5	7	alcuno trovar potesse a	dovere	aver quelli denari
FIAMMETTA	II	5	17	fermamente credette lei	dovere	essere non men che
FIAMMETTA	II	5	37	il naturale uso di	dovere	diporre il
FIAMMETTA	II	5	52	poté, mostrava di	dovere	essere un gran
FIAMMETTA	II	5	80	dentro, sí come ladro	dovere	essere appiccato.
EMILIA	II	6	48	Currado avvisò lui	dovere	esser desso, e
PANFILO	II	7	20	donna che trovata avea	dovere	essere gran gentil
PANFILO	II	7	23	le converrebbe venire a	dovere	i piaceri di
PANFILO	II	7	46	si fosse, nobile donna	dovere	essere la stimò e
PANFILO	II	7	61	cosí come era, lui	dovere	aver fatto questo
ELISSA	II	8	16	voi degno mostrandomi da	dovere	da una donna,
ELISSA	II	8	37	che lei non dicesse	dovere	esser degna d'ogni
ELISSA	II	8	41	lei di bassa condizion	dovere	essere, non
ELISSA	II	8	63	di venire intendea per	dovere	al figliuolo la
FILOMENA	II	9	20	e vere ragioni cosí	dovere	essere, non ne
FILOMENA	II	9	31	che questo bastasse a	dovere	aver vinto.
FILOMENA	II	9	36	al familiare luogo da	dovere	sicuramente per sé
DIONE0	II	10	23	che aspettava di	dovere	essere con
CORNICE	III	INTRO	6	facevan gran vista di	dovere	quello anno assai
FILOSTRATO	III	1	12	che via dovesse tenere a	dovere	potere esser con
PAMPINEA	III	2	14	e tempo parendogli o di	dovere	al suo disiderio
PAMPINEA	III	2	23	lui della casa	dovere	essere, e
FILOMENA	III	3	8	fama, estimò costui	dovere	essere ottimo
ELISSA	III	5	4	d'ogni cosa opportuna a	dovere	onorevolmente
CORNICE	III	6	1	con la moglie di lui	dovere	essere ad un bagno
FIAMMETTA	III	6	33	a Catella parve tempo di	dovere	il conceputo
EMILIA	III	7	80	casa della donna, per	dovere	, quando ora fosse,
EMILIA	III	7	82	dopo alcun dí tempo di	dovere	i fratelli
EMILIA	III	7	84	gli condusse a	dovere	, domandando
LAURETTA	III	8	64	indugio Ferondo fosse da	dovere	essere di
NEIFILE	III	9	57	del conte adunati per	dovere	andare a tavola,
DIONE0	III	10	21	come star si dovesse a	dovere	incarcerare quel
DIONE0	III	10	29	piú non la richiedeva a	dovere	il diavolo
FIAMMETTA	IV	1	4	anni avanzata l'età del	dovere	avere avuto marito
FIAMMETTA	IV	1	8	diedesi a dare opera di	dovere	a lei andare
FIAMMETTA	IV	1	30	e seco, avanti che a	dovere	alcun priego per
CORNICE	IV	2	4	per ciò, piú disposta a	dovere	alquanto recrear
CORNICE	IV	2	4	recrear loro che a	dovere	, fuori che del
ELISSA	IV	4	15	n'andò, avvisando quindi	dovere	la nave della
DIONE0	IV	10	12	lui la notte non	dovere	tornare a casa,
CORNICE	IV	CONCL	5	ciascun s'apparecchi di	dovere	domane ragionare
PANFILO	V	1	2	come questa sarà, per	dovere	essere da me
PANFILO	V	1	40	si sforzarono di	dovere	in essa pigliar
PANFILO	V	1	43	forze si misero grandi a	dovere	di quindi uscire
PANFILO	V	1	50	veggendosi Pasimunda per	dovere	con grandissima
NEIFILE	V	5	9	pregandolo che a	dovere	il suo disidero
NEIFILE	V	5	15	certi compagni armati a	dovere	entrare in tenuta

Diti – Dovete

NEIFILE	V	5	15	Minghino co' suoi, a	dovere	il segno aspettare
NEIFILE	V	5	33	si ricordò lei	dovere	avere una margine
CORNICE	V	6	1	data al re Federigo, per	dovere	essere arso con
PAMPINEA	V	6	36	a' quali imposto era di	dovere	questa cosa
PAMPINEA	V	6	41	che egli a peggio	dovere	operare procedesse
LAURETTA	V	7	17	ella molte arti usò per	dovere	contro al corso
LAURETTA	V	7	25	era stata, disse ciò non	dovere	esser vero che
LAURETTA	V	7	26	in quanto poteva, di	dovere	fare star contento
LAURETTA	V	7	36	fosse il suo figliuolo,	dovere	di cotale età
DIONE0	V	10	42	il fallo altrui le parve	dovere	a' suoi far piú
CORNICE	VI	INTRO	4	E già l'ora venuta del	dovere	a concistoro
DIONE0	VI	10	26	la quale avvisarono	dovere	esser quella che
DIONE0	VI	10	31	venuta di contadini per	dovere	la penna vedere,
ELISSA	VII	3	4	parlarle senza sospetto,	dovere	aver da lei ogni
FIAMMETTA	VII	5	3	novella mi tira a	dovere	similmente
FIAMMETTA	VII	5	11	divideva da quella, di	dovere	per quello tante
FIAMMETTA	VII	5	37	di trovar modo da	dovere	il prete e la
FIAMMETTA	VII	5	38	stesso diliberato di	dovere	la notte vegnente
PAMPINEA	VII	6	7	in alcun luogo per	dovere	stare alcun giorno
FILOMENA	VII	7	10	dirittamente famiglio da	dovere	esser caro a un
CORNICE	VII	8	2	e ciascuno affermava	dovere	essere stata la
PANFILO	VII	9	34	tutto il tempo da	dovere	esser prestato
DIONE0	VII	10	14	pure, sperando di	dovere	alcuna volta
PAMPINEA	VIII	7	64	che il suo avviso pareva	dovere	avere effetto,
PAMPINEA	VIII	7	64	alla torricella, per	dovere	al suo pensiero
PAMPINEA	VIII	7	72	ben conoscendo questa	dovere	essere stata opera
PAMPINEA	VIII	7	130	battuto, disperandosi di	dovere	da cosí ardente
LAURETTA	VIII	9	60	parea mille anni di	dovere	essere a far
DIONE0	VIII	10	24	fecero stimare costei	dovere	essere una grande
DIONE0	VIII	10	24	poteva credere questo	dovere	a lui intervenire.
DIONE0	VIII	10	33	tutta la baldanza da	dovere	da te ricevere il
FILOMENA	IX	1	9	il quale ella avisò	dovere	in parte essere
FILOMENA	IX	1	27	al fuoco, o di	dovere ,	se egli si
LAURETTA	IX	8	25	Païoti io fanciullo da	dovere	essere uccellato?
EMILIA	IX	9	5	ogni ragion vuol lui	dovere	essere obidiente e
FILOSTRATO	X	3	5	che opportune erano a	dovere	gentili uomini
FILOMENA	X	8	103	e già presumeva niuno	dovere	esser colpevole; e
PANFILO	X	9	60	le sue lettere	dovere	essere al zio
PANFILO	X	9	67	per costante la donna	dovere	essere rimaritata;
DIONE0	X	10	41	queste cose e parendole	dovere	sperare di
DIONE0	X	10	54	che gli piacesse di	dovere	con questa sua
DIONE0	X	10	60	credeva costei	dovere	esser sua moglie,
CORNICE	X	CONCL	3	saranno quindici dí, per	dovere	alcun diporto
CORNICE	CONCL AUTORE		2	certissimo queste non	dovere	avere spezial

dovergli

PANFILO	I	1	45	anzi ci era venuto per	dovergli	ammonire e
FILOMENA	I	3	9	nelle parole per	dovergli	muovere alcuna
LAURETTA	II	4	11	aveva, senza voler piú,	dovergli	bastare: e per

Diti – Dovete

LAURETTA	II	4	25	buona femina parve di dovergli la sua cassa
FIAMMETTA	IV	1	7	alcuna persona fidare, a dovergli significare il
PAMPINEA	V	6	27	fuoco apparecchiata, per dovergli ardere all'ora
FILOMENA	V	8	32	nella mente questa cosa dovergli molto poter
LAURETTA	VI	3	7	con lui compose di dovergli dare cinquecento
FILOMENA	X	8	24	amico piú che Sofronia dovergli esser cara, e

dovergliete

NEIFILE	III	9	19	Gran cosa parve al re dovergliete dare; ma, poi
FIAMMETTA	IV	1	8	costei non senza cagione dovergliete aver donato e
FILOMENA	IX	1	7	quale ella pensò niuno dovergliete fare,

doverla

FIAMMETTA	I	5	14	volle prender cagion di doverla mettere in parole
PANFILO	II	7	44	fosse, s'avvisò di doverla potere avere. E
PANFILO	II	7	91	stesso a ricordarsi di doverla avere altra volta
ELISSA	II	8	38	s'era proposta di doverla onorevolmente,
LAURETTA	IV	3	28	messa in un sacco e doverla quella notte
PANFILO	V	1	51	la prendesse, fermamente doverla avere egli. Ma,
NEIFILE	V	5	8	vietare, ciascuno a doverla , in quella guisa
NEIFILE	V	5	22	caso non avvenisse, di doverla come piú tosto
PAMPINEA	V	6	7	fra sé diliberarono di doverla pigliare e
PAMPINEA	V	6	8	vennero a concordia di doverla donare a Federigo
PAMPINEA	V	6	12	perdé non che di doverla mai riavere ma
FILOMENA	V	8	5	con le sue opere di doverla trarre ad amar
FILOMENA	V	8	7	si mise in cuore di doverla del tutto
FIAMMETTA	VI	6	8	metter sú una cena a doverla dare a chi vince,
FILOMENA	VII	7	7	in tanto disidero di doverla vedere, che a
NEIFILE	VIII	1	8	amore e pensò di doverla beffare: e
DIONEIO	X	10	58	gli parve tempo di doverla trarre

doverle

ELISSA	II	8	8	si pensò leggermente doverle il suo disidero
FILOSTRATO	III	1	33	ragionamento insieme di doverle accusare alla
FILOSTRATO	V	4	8	volte avuta voglia di doverle alcuna parola
PAMPINEA	VIII	7	10	a costei; e, credendosi doverle piacere, la sua

doverlo

PANFILO	I	1	67	sí gran vergogna ho di doverlo dire; e ogni
LAURETTA	II	4	14	di pecunia e rapaci a doverlo aver si disposero
FILOMENA	III	3	20	picciola finestretta per doverlo vedere, se vi
EMILIA	III	7	59	prometter vogliate per doverlo attenere, io
EMILIA	III	7	88	a questo convito a doverlo far lieto, se non
NEIFILE	III	9	10	si confortò di doverlo guerire, e disse:
NEIFILE	III	9	29	tal ventura, sperando di doverlo , per suo bene
NEIFILE	III	9	51	ma perché le pareva doverlo fare a voler ben
DIONEIO	IV	10	10	quanto esso avisava di doverlo poter penare a
DIONEIO	IV	10	29	che il rettore pensò di doverlo senza troppo

Diti – Dovete

PAMPINEA	V	6	11	calea, non aspettando di doverlo in Ischia sentire
LAURETTA	V	7	40	tanto quivi, che di doverlo rimenare gli
FILOMENA	X	8	35	piacer ti sforzi e te a doverlo seguire puote
doverlosi				
FILOMENA	IX	1	21	non vogliono per doverlosi tenere in
dovermi				
PANFILO	II	7	114	né sappiendo che dovermi dire a' gentili
PANFILO	VII	9	28	questo non faccia per dovermi tentare; e per
doverne				
DIONEIO	II	10	3	che all'animo m'era, a doverne un'altra dire: e
LAURETTA	IV	3	17	E fra sé diliberati di doverne in Creti andare,
EMILIA	IV	7	3	da Panfilo mi tira a doverne dire una in niuna
CORNICE	V	6	2	reina a Pampinea che a doverne alcuna dire si
ELISSA	VI	9	3	io m'avea pensato di doverne una dire,
PANFILO	X	9	65	otto dí al termine del doverne ella andare a
dovernegli				
FILOMENA	X	8	53	fatta affermava e da dovernegli essere rendute
dovernel				
LAURETTA	IX	8	11	turbatosene, propose di dovernel pagare; né
dovero				
CORNICE	I	INTRO	88	ma poi che videro che da dovero parlava la donna,
NEIFILE	II	1	14	fosse stato attratto da dovero ? Queste parole
FILOMENA	III	3	3	una beffa che fu da dovero fatta da una
FILOSTRATO	VI	7	9	che innamorate son da dovero , ancora che
LAURETTA	VII	4	27	vi si fosse gittato da dovero e affogato, sí che
PAMPINEA	VII	6	25	che paura aveva avuta da dovero , uscì fuori del
FILOMENA	VIII	6	19	"ché io dico da dovero . "Così di',
FILOMENA	VIII	6	21	di Dio, che io dico da dovero che egli m'è stato
doversene				
EMILIA	II	6	11	saper dove mai alcuno doversene ritrovare,
EMILIA	II	6	24	fosse, la 'ndusse a doversene seco andare in
PANFILO	II	7	52	mettere in assetto per doversene andare, e la
doversi				
CORNICE	PROEM		8	nondimeno parmi quello doversi piú tosto porgere
CORNICE	I	INTRO	1	che cagione avvenisse di doversi quelle persone,
CORNICE	I	INTRO	41	danni a' savi mostrare doversi con pazienza
NEIFILE	I	2	17	seco avvisò lui mai non doversi far cristiano
CORNICE	I	CONCL	2	a questa ora giudico doversi le seguenti
FILOSTRATO	II	2	20	quivi venuto per doversi la notte giacere
FIAMMETTA	II	5	82	mandò le gambe per doversi giuso calare.

Diti – Dovete

EMILIA	II	6	82	e agli altri di doversi	partire, con
PANFILO	II	7	33	collata la vela per doversi ,	come buon vento
PANFILO	II	7	52	E avendo l'animo al doversi	avacciare,
DIONE0	II	10	9	l'uomo e la donna doversi	astenersi da così
CORNICE	II	CONCL	16	la reina tempo essere di doversi	andare a posare,
PAMPINEA	III	2	26	per lo pensiero di doversi	fare, pur vedendo
EMILIA	III	7	6	fatica trovando vana, a doversi	dileguar del
LAURETTA	III	8	3	a me si para davanti a doversi	far raccontare
LAURETTA	IV	3	30	creduta. Il quale, a doversi	dire il vero la
ELISSA	IV	4	9	trattati tenendo da doversi ,	se la fortuna
ELISSA	IV	4	23	sé di necessità o doversi	arrendere o
ELISSA	V	3	8	con lei si convenne di doversi	con lui di Roma
LAURETTA	V	7	36	desso fosse, lui ancora doversi	del nome suo e di
EMILIA	VII	1	21	diliberò del tutto di doversi	levare e di
NEIFILE	VII	8	13	in man venuto, intese di doversi	aspettare; e così
PANFILO	IX	6	7	disidero a Pinuccio di doversi	pur con costei
LAURETTA	X	4	37	cosa che io dica, niuno doversi	muovere del luogo
PANFILO	X	9	67	niuna cosa di suo stato doversi	sapere a Pavia,
doverti					
FILOMENA	X	8	105	mi stimola e infesta a doverti	il mio peccato
dovervene					
EMILIA	III	7	31	tratto, e se credevate dovervene ,	come di mal
PANFILO	IV	6	3	mi dà materia di dovervene	raccontare una
dovervi					
FILOSTRATO	III	1	12	ma temette di non dovervi	esser ricevuto
NEIFILE	III	9	16	io vi domanderò, senza dovervi	domandare alcun
CORNICE	IV	INTRO	41	con tutta la mia forza a dovervi	in cosa alcuna
EMILIA	IV	7	9	invitato a ciò, anzi a dovervi	essere si faceva
NEIFILE	IV	8	13	che egli acconsentí di dovervi	andare a stare
FILOSTRATO	IV	9	14	aveva il Guardastagno dovervi	esser la sera a
PANFILO	V	1	30	fece partir di Cipri a dovervi	in mezzo mare con
DIONE0	V	10	4	fine riguarda se non a dovervi	torre malinconia,
DIONE0	VII	10	7	savie mogli, mi tirano a dovervi	contare una
LAURETTA	VIII	9	44	che io abbia a fare per dovervi	potere essere, e
DIONE0	VIII	10	3	alcuna altra dettane da dovervi	aggradire, quanto
dovess'					
FILOMENA	IX	1	28	acquistare? Non, ne dovess'	io di certo morire
dovesse					
CORNICE	I	INTRO	22	quasi non piú viver dovesse ,	aveva, sí come
CORNICE	I	INTRO	86	e pregassersi che dovesse	loro piacere in
PANFILO	I	1	41	che non pareva a lui che dovesse	parere a chi
PANFILO	I	1	83	quello corpo si dovesse	ricevere. Alla
PANFILO	I	1	85	nel capo che Idio gliele dovesse	perdonare, da

Diti – Dovete

FILOMENA	I	3	9	avanti quello che dir dovesse ; e disse:
FILOMENA	I	3	11	essere il suo erede e dovesse da tutti gli
FIAMMETTA	I	5	14	salvagginne avervi dovesse , e l'avere
EMILIA	I	6	6	della sua mano ne dovesse procedere, come
EMILIA	I	6	9	toccare) acciò che egli dovesse verso lui
EMILIA	I	6	10	d'oltremare andar dovesse , per far piú
EMILIA	I	6	11	che egli ogni mattina dovesse udire una messa
FILOSTRATO	I	7	7	sua futura utilità ciò dovesse essere stato
CORNICE	I	CONCL	5	la futura cena far si dovesse , quivi dimorando
FILOSTRATO	II	2	40	mostrato che via tener dovesse a venir dentro a
CORNICE	II	3	3	che a lei la volta dovesse toccare, in se
CORNICE	II	3	3	stessa recatasi quel che dovesse dire cominciò a
PAMPINEA	II	3	15	'l figliuolo e 'l padre dovesse esser pace, e per
FIAMMETTA	II	5	82	quiston caddero chi vi dovesse entrare, e niuno
FIAMMETTA	II	5	85	costui incontanente si dovesse di Napoli partire
EMILIA	II	6	39	a pregare che gli dovesse piacere di non
EMILIA	II	6	55	creduto che concesso mi dovesse esser suto, lungo
EMILIA	II	6	71	e la sua balia gli dovesse mandare,
PANFILO	II	7	39	quasi amore cosí questo dovesse patire come la
PANFILO	II	7	41	qual prima di loro la dovesse con seco menare a
PANFILO	II	7	51	che che avvenir se ne dovesse , di privare di
ELISSA	II	8	12	che dicesse che non dovesse molto piú esser
ELISSA	II	8	45	quanto questo battimento dovesse durare. Come la
ELISSA	II	8	94	appena sapeva che far si dovesse . Ma pur, dando
ELISSA	II	8	96	fatta, guiderdonare il dovesse . Il re
FILOMENA	II	9	34	niuna misericordia la dovesse uccidere e a lui
DIONE	II	10	29	che egli non la dovesse contra suo
CORNICE	II	CONCL	10	siniscalco, dove metter dovesse la sera le tavole
CORNICE	II	CONCL	10	quello appresso che far dovesse in tutto il tempo
FILOSTRATO	III	1	12	a pensare che via dovesse tenere a dovere
PAMPINEA	III	2	7	credeva che alla reina dovesse piacere. Per
PAMPINEA	III	2	26	quello che il re far dovesse . Avendone adunque
FILOMENA	III	3	8	pensato che modo tener dovesse , se n'andò a
FILOMENA	III	3	50	che la gentil donna ti dovesse incontanente
PANFILO	III	4	9	s'avvisò qual dovesse essere quella
ELISSA	III	5	30	e se egli pur si dovesse risapere, si è
FIAMMETTA	III	6	6	che di tale amore si dovesse rimanere, per ciò
FIAMMETTA	III	6	11	egli piú amava, gli dovesse piacere di farla
FIAMMETTA	III	6	13	io credessi che noiar vi dovesse ; ma, per ciò che
FIAMMETTA	III	6	22	non dimeno che dir non dovesse giammai d'averlo
FIAMMETTA	III	6	26	imaginando come dir gli dovesse quando con lui
NEIFILE	III	9	27	avea quello che far dovesse , dicendo che al
NEIFILE	III	9	33	e avendo quello che far dovesse avvisato,
NEIFILE	III	9	60	come sua ligittima sposa dovesse omai raccogliere
DIONE	III	10	10	che via e che modo egli dovesse con lei tenere,
DIONE	III	10	11	di servire a Dio, lei dovesse recare a' suoi
DIONE	III	10	21	le 'nsegnò come star si dovesse a dovere
CORNICE	III	CONCL	4	che bene stesse e che dovesse sodisfare alla
CORNICE	IV	INTRO	2	della invidia non dovesse percuotere se non

Diti – Dovete

PAMPINEA	IV	2	25	patto, che egli non dovesse lasciar lei per
LAURETTA	IV	3	15	dove questo seguir dovesse , che essi erano
LAURETTA	IV	3	25	che dal fuoco la Ninetta dovesse campare, al quale
LAURETTA	IV	3	26	sorella salva e libera dovesse riavere; l'altra
ELISSA	IV	4	6	come fatto esser dovesse , ferventemente di
EMILIA	IV	7	8	altra, tutta la tela dovesse compiere, piú
NEIFILE	IV	8	13	dolcemente che gli dovesse piacere di far
NEIFILE	IV	8	16	si dispose, se morir ne dovesse , di parlarle esso
NEIFILE	IV	8	27	colui che morto fosse si dovesse chetamente
DIONE	IV	10	11	d'Amalfi che egli non dovesse lasciar per cosa
DIONE	IV	10	29	da qual parte fuggir si dovesse o potesse vedea,
DIONE	IV	10	39	allo scampo di Ruggieri dovesse dare aiuto, sí
DIONE	IV	10	47	di ciò che risponder dovesse allo stradicò, se
CORNICE	IV	CONCL	2	le donne a cui porre la dovesse piacevolmente
PANFILO	V	1	24	che lei per moglie gli dovesse dare; ma Cipseo
PANFILO	V	1	53	che che avvenir ne dovesse , di rapir
PANFILO	V	1	54	che a far questo dovesse avere e
PANFILO	V	1	54	e dell'ordine che tener dovesse , si ricordò di
ELISSA	V	3	16	dove arrivar si dovesse ; e d'altra parte
ELISSA	V	3	30	quale non sapea che si dovesse sperare altro che
PAMPINEA	V	6	8	di cui la giovane dovesse essere e in
LAURETTA	V	7	24	quasi mai usato non era, dovesse venire, avvenne
FILOMENA	V	8	9	e consigliarono che si dovesse di Ravenna
FILOMENA	V	8	41	di lei il pregò che gli dovesse piacer d'andare a
FIAMMETTA	V	9	14	a pensar quello che far dovesse . Ella sapeva che
FIAMMETTA	V	9	16	che che esser ne dovesse , di non mandare
FIAMMETTA	V	9	38	che pure a ciò il dovesse aver condotto,
DIONE	V	10	51	l'amor di Dio non gli dovesse far male. A
FIAMMETTA	VI	6	7	che aspettavano che egli dovesse dire altro,
DIONE	VI	10	14	proponimento, che Biagio dovesse tenere a parole
DIONE	VI	10	14	frate Cipolla e Giovanni dovesse tralle cose del
DIONE	VI	10	14	egli di questo fatto poi dovesse al popol dire.
DIONE	VI	10	29	penna trovando carboni, dovesse dire. Gli
DIONE	VI	10	53	erano, che con essi gli dovesse toccare il
LAURETTA	VII	4	13	di Dio che piacer gli dovesse d'aprirle, per
FILOMENA	VII	7	9	E seco divisando che via dovesse a ciò tenere,
FILOMENA	VII	7	20	potesse, la pregò che le dovesse piacere d'aver
FILOMENA	VII	7	39	alla donna che Anichino dovesse piú stare, il
NEIFILE	VII	8	9	che, quando venisse, dovesse lo spago tirare,
NEIFILE	VII	8	17	a aspettare quello che dovesse avvenire.
NEIFILE	VII	8	23	quello a che il fatto dovesse riuscire.
PANFILO	VII	9	25	bastassono, che che ne dovesse a te parere, e'
PANFILO	VII	9	32	aspettare quello che far dovesse la gentil donna;
PANFILO	VII	9	41	pensato che modo tener dovesse a darle
CORNICE	VII	CONCL	3	io direi che domane si dovesse ragionare delle
NEIFILE	VIII	1	6	pregandola che le dovesse piacere
NEIFILE	VIII	1	7	l'una, che questo non dovesse mai per lui esser
NEIFILE	VIII	1	11	a Gulfardo che a lei dovesse venire e recare
PANFILO	VIII	2	40	s'avisò troppo bene come dovesse fare a riaverlo,

Diti – Dovete

ELISSA	VIII	3	44	che in Mugnone si dovesse trovare una cosí
EMILIA	VIII	4	6	suo, e pregolla che ella dovesse esser contenta
EMILIA	VIII	4	20	come e quando venir dovesse , si partí e
PAMPINEA	VIII	7	47	amarla come far solea si dovesse poter ridurre
PAMPINEA	VIII	7	47	e che di ciò lo scolare dovesse essere gran
PAMPINEA	VIII	7	64	senza piú indugio dovesse far quello che
PAMPINEA	VIII	7	69	aspettò quello che ella dovesse dire e fare.
PAMPINEA	VIII	7	117	che che avvenire ne le dovesse , di chiamarla e
FIAMMETTA	VIII	8	8	quello a che il giuoco dovesse riuscire; e
FIAMMETTA	VIII	8	9	vendetta di questa cosa dovesse fare, che, senza
LAURETTA	VIII	9	6	degli atti degli uomini dovesse le medicine che
DIONE	VIII	10	13	passato vespro la dovesse aspettare; il
DIONE	VIII	10	59	avvisando che modo ella dovesse tenere acciò che
CORNICE	VIII	CONCL	8	a Panfilo che una ne dovesse cantare; il quale
FILOMENA	IX	1	25	tratto che Scannadio si dovesse levar ritto e
FILOMENA	IX	1	26	ad aspettare che di lui dovesse intervenire.
FILOSTRATO	IX	3	26	che in questo gli dovesse dar consiglio e
NEIFILE	IX	4	6	ciò che in sei mesi gli dovesse dare, acciò che
NEIFILE	IX	4	7	a pregarlo che seco il dovesse menare, e che
FIAMMETTA	IX	5	25	che ciascun di loro dovesse fare e dire per
EMILIA	IX	9	12	da lui che via tener dovesse con una sua
DIONE	IX	10	13	che questa cosa gli dovesse insegnare; donno
ELISSA	X	2	7	gli disse che gli dovesse piacere d'andare
LAURETTA	X	4	24	lei ordinato il modo che dovesse tenere, cosí
LAURETTA	X	4	30	mandolla pregando che le dovesse piacere di venire
LAURETTA	X	4	41	che egli piú avanti dovesse dire. Niccoluccio
EMILIA	X	5	23	costumi, che altro mi dovesse seguir della mia
FIAMMETTA	X	6	3	come la nostra è, si dovesse sí largamente
FIAMMETTA	X	6	8	ordinato ciò che far si dovesse , come piú
FILOMENA	X	8	29	che la mia amistà ti dovesse esser cara, se io
PANFILO	X	9	64	condizione, che ella dovesse stare senza a
DIONE	X	10	9	estimò che con costei dovesse potere aver vita
DIONE	X	10	48	Gualtieri la figliuola dovesse tener moglie, e

dovesser

LAURETTA	IV	3	26	dove due cose ne dovesser seguire: la
LAURETTA	VI	3	10	la sua onestà o la dovesser contaminare
NEIFILE	VIII	1	7	volesse dove due cose ne dovesser seguire: l'una,
ELISSA	VIII	3	37	Calandrino che essi non dovesser questa cosa con
LAURETTA	VIII	9	8	non saputa da gli uomini dovesser trarre profitti

dovessero

CORNICE	I	INTRO	73	da sedere, a mano a mano dovessero entrare in
CORNICE	I	INTRO	87	a tener lor compagnia si dovessero disporre. I
NEIFILE	I	2	28	di là entro che a Abraam dovessero dare il
NEIFILE	II	1	5	impediti, quasi tutti dovessero dal toccoamento
PANFILO	II	7	112	in Cipri a mio padre mi dovessero presentare.
PAMPINEA	V	6	36	comandamento del re non dovessero piú avanti fare
FIAMMETTA	VII	5	3	che in questo essi dovessero alle donne non

Diti – Dovete

NEIFILE	VII	8	27	l'altro pregando che non dovessero queste cose
PANFILO	VII	9	57	sua noia che aiutar la dovessero a andare infino
PANFILO	VII	9	76	mai a tale atto non si dovessero esser condotti,
ELISSA	VIII	3	53	pregogli che suso a lui dovessero andare. Essi,
FILOSTRATO	VIII	5	11	che, fra sé ordinato che dovessero fare e dire, la
LAURETTA	VIII	9	8	potere essere che essi dovessero così lietamente
LAURETTA	VIII	9	19	il mese insieme si dovessero ritrovare in
LAURETTA	VIII	9	112	per Dio che nol dovessero vituperare, e
CORNICE	IX	INTRO	3	quasi giugnere gli dovessero , faccendogli
FIAMMETTA	IX	5	21	quello che fare gli dovessero di questo suo
FILOSTRATO	X	3	24	dove aspettare il dovessero il dí seguente.

dovessi

CORNICE	IV	INTRO	7	a pensare dond'io dovessi aver del pane che
FIAMMETTA	IV	1	38	turbato esser non ti dovessi se io nobile uomo
FIAMMETTA	IV	1	44	cioè che di me far ti dovessi , caccial del
FIAMMETTA	V	9	35	la mia possibilità io vi dovessi onorare, che con
FILOMENA	VII	7	33	di richiedermi che io dovessi a' suoi piaceri
PAMPINEA	VIII	7	53	e per ciò, se io ne dovessi per questo solo
DIONEIO	VIII	10	30	mio fratello che, se io dovessi vendere e
PANFILO	VIII	CONCL	12	l'ho tenute, / e ch'io dovessi giunger la mia
PAMPINEA	IX	7	10	che io vegga, se io vi dovessi star tutto dí,
FILOSTRATO	X	3	38	pure avvenisse che io ne dovessi alcun trovare,

dovessimo

CORNICE	I	INTRO	56	se essere volessimo o dovessimo testimonie di
---------	---	-------	----	--

dovessono

PAMPINEA	II	3	16	che aspettar si dovessono se non misera
----------	----	---	----	--

doveste

FIAMMETTA	II	5	27	affare al quale voi non doveste esser cara, non
NEIFILE	IV	8	9	fuggir questo, voi il doveste in alcuna parte
LAURETTA	VI	3	8	Rinucci e cui voi tutte doveste conoscere: la
PAMPINEA	VIII	7	137	mai pensato che voi doveste essere stata qui?

dovesti

PANFILO	I	1	44	quello che tu tener non dovesti ? Al quale ser
---------	---	---	----	---

dovete

PANFILO	I	1	46	cosí visitato. Ma voi dovete sapere che mio
FILOMENA	I	3	4	fatte vi fossero. Voi dovete , amorse compagne,
FILOSTRATO	I	7	11	novella: signor mio, voi dovete sapere che
PAMPINEA	II	3	37	meglio che alcuno altro dovete sapere, ciascun
EMILIA	II	6	5	Carissime donne, voi dovete sapere che
FIAMMETTA	III	6	28	voi quella donna che gli dovete venire a parlare?"
EMILIA	III	7	33	non fosse. Or voi dovete sapere che io son
LAURETTA	III	8	26	a dover fare, anzi il dovete disiderare, per

Diti – Dovete

PANFILO	IV	6	4	però, amoroſe donne, voi	dovete	sapere che general
FILOSTRATO	IV	9	4	de' quali è parlato.	Dovete	adunque ſapere che
DIONE	IV	10	4	ſi dee raccontare.	Dovete	adunque ſapere,
EMILIA	V	2	4	non feci il re.	Dovete	adunque, delicate
FIAMMETTA	V	9	4	delle volte dona.	Dovete	adunque ſapere che
FIAMMETTA	VI	6	13	la quitione. voi	dovete	sapere che i
ELISSA	VI	9	4	ſentimento contato.	Dovete	adunque ſapere che
DIONE	VI	10	37	"Signori e donne, voi	dovete	sapere che,
DIONE	VI	10	51	che in lui aver	dovete ,	non la penna che
ELISSA	VII	3	4	la racconterò. voi	dovete	sapere che in
FILOMENA	VII	7	4	e preſtamente. voi	dovete	sapere che in
NEIFILE	VII	8	4	bene ſcaricarmi.	Dovete	dunque ſapere che
PANFILO	VII	9	34	di pigliarla. voi	dovete	sapere che queſto
FIAMMETTA	VIII	8	4	ingiuria vendicare.	Dovete	adunque ſapere che
LAURETTA	VIII	9	17	che non farebbe.	" Dovete	adunque, diſſe
ELISSA	IX	2	5	dire. Sapere adunque	dovete	in Lombardia
NEIFILE	X	1	3	eſſer ſe non utile.	Dovete	adunque ſapere che
ELISSA	X	2	21	"Messer l'abate, voi	dovete	sapere che l'eſſer
FILOMENA	X	8	58	che io intendo che voi	dovete	aver detto e
FILOMENA	X	8	77	ringraziate. Nondimeno	dovete	sapere che io non
CORNICE	X	CONCL	15	poi che coſí ve ne	dovete	adirare." Appreſſo